10076

PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁸⁄₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). Trieste, Giovedì 1 Gennaio 1914 Telefoni: Amministrazione: N. 600, Redazione: N. 237. Interurbano N. 485. N. 11674.

Complicazioni in vista nei Balcani

LA GRECIA
minaccia di non sgomberare l'Albania meridionale
Un atto inconsulto?

ATENE 31 (N). L'Agenzia ateniese reca: Il Governo ellenico ha informato le grandi Potenze che esso è dell'opinione che la questione riguardante la delimitazione dell'Epiro settentrionale sta in nesso con quella delle isole dell'Egeo, e che perciò esso spera che questi due problemi saranno risolti contemporaneamente. Da questa dichiarazione emerge chiaramente che il Governo greco ha l'intenzione di non curarsi di qualsiasi termine fissato per l'evacuazione delle zone controverse dell'Epiro, qualora la questione delle isole non fosse definitivamente regolata.

Non v'ha dubbio che se tale comunicato dell'Agenzia, come tutte le apparenze fanno a vedere, ha valore ufficioso e contiene l'espressione delle intenzioni del Governo, esso è per sè stesso una grave notizia. Esso è per lo meno una minaccia. Si sa con quanto interesse le Potenze tutte sieno ora rivolte al problema dell'Epiro e allo sgombero dell'Albania meridionale. Le Potenze della Triplice alleanza hanno accettato il termine del 18 gennaio per lo sgombero; quel termine è improrogabile, nè v'è alcuna probabilità, anzi è escluso, che la Triplice accordi una dilazione. Le Potenze della Triplice però hanno contemporaneamente deciso che la questione dell'Epiro sia risolta subito e che quella delle isole dell'Egeo sia rimandata a più matura trattazione. Non v'ha dubbio che, data la fermezza che sopratutte l'Italia ha su questo punto importantissimo per essa, e dato l'accordo con cui le Potenze alleate seguono l'Italia, la Triplice intesa dovrà acconciarsi a questa volontà.

Ora la Grecia minaccia che se non si abbineranno le questioni essa non si curerà del termine fissato per l'evacuazione dell'Epiro. La Grecia vuole impressionare l'opinione pubblica agitando lo spauracchio d'un intervento o d'un conflitto. Non sapremmo interpretare altrimenti l'atto arrischiato della Grecia. Questo è, forse peggio che arrischiato, inconsulto, perchè mette sin d'ora la Grecia in una pericolosissima situazione, da cui non potrà uscire altrimenti se non umiliata, come toccò alla Serbia per la somigliante questione albanese. Che potrà succedere se la Grecia si rifiuterà di sgombrare l'Albania meridionale? Nessuno può prevedere: è un'incognita gravida di difficoltà e minacciosa sulla quale specula certamente la Grecia. Scacceranno i greci le truppe albanesi e soprattutto i gendarmi comandati dagli ufficiali olandesi? Interverrà con sue truppe l'Italia? S'avrà un intervento armato italo-austriaco? Interverranno, come fu a Scutari, tutte le Potenze? Già la serie di queste domande dimostra quale sia la gravità della situazione che può essere creata dalla Grecia con un eventuale rifiuto di sgomberare l'Albania meridionale. La Grecia spera e s'illude di impressionare l'Europa e fa affidamento, senza dubbio, sulla Francia e sull'antagonismo che è tra questa e l'Italia; fa affidamento inoltre sulla benevolenza dimostrata dall'Inghilterra nella questione delle isole e forse ha fiducia che l'imperatore Guglielmo agisca in suo favore entro la Triplice alleanza. Questa però ha ormai già risposto a Londra che prima deve essere sbrigata la questione dell'Epiro e che poi si tratterà quella dell'Egeo. E nessuno può dubitare che nessun frutto potrà avere la Grecia con l'ostinazione contraria. Essa questa volta, essendo l'Italia fermamente decisa a non volere l'abbinamento delle due questioni, non riuscirà probabilmente neppure ad una di quelle forme di compromesso con cui sembrò aver qualche cosa mentre in realtà non ebbe nulla che veramente le importasse nella questione dei confini albanesi.

Un commento ufficioso italiano
L'errore della Grecia

ROMA 31 (N). La «Tribuna» commenta lungamente la nota dell'agenzia ateniese che subordina lo sgombero dei confini dell'Epiro alla decisione che sarà presa circa le isole dell'Egeo e circa il Dodecanneso. Il giornale ufficioso dice che la nota ha un lato buono ed un lato cattivo. Un lato buono perchè la Grecia entra nell'ordine di idee stabilito dalla conferenza degli ambasciatori a Londra, secondo cui le truppe elleniche devono sgomberare dai paesi che la commissione internazionale avrà riconosciuti albanesi; un lato cattivo perchè mentre la Triplice alleanza ha sempre insistito a distinguere la sistemazione dell'Albania da quella delle isole egee, la nota greca persisterebbe ancora oggi a conglobare insieme le due questioni fino a domandarne la simultanea soluzione. L'attitudine della Grecia non può soddisfare le potenze firmatarie degli accordi di Londra, avendo esse unanimemente fissata l'evacuazione delle truppe greche senza subordinarla ad alcuna soluzione d'un problema egeo. Perciò non comprendesi come il rispetto alla volontà delle potenze debba dipendere da una nuova questione, in un altro ordine di fatti, da un'altra circostanza esteriore non contemplata mai dagli accordi stabiliti. Sarebbe capovolgere l'esplicito concordato internazionale, rimandare l'attuazione di ciò che è già definito ed esigere l'immediata effettuazione di ciò che non è ancora definito. Potrebbe darsi, e noi preferiamo crederlo, conclude il giornale, che l'Agenzia di Atene non abbia interpretato bene il pensiero di Venizelos e di Panas. In ogni modo le potenze della Triplice alleanza restano ferme nel loro punto di vista: negano, cioè, ogni rapporto di coordinazione o di subordinazione tra la questione dell'Albania e quella delle isole.

Volontari greci per l'Epiro

SALONICCO 31 (N). Ieri si sono imbarcati qui oltre 400 volontari greci per Prevesa per unirsi ai combattenti nell'Epiro. Giornalmente, si annunziano nuovi volontari che fra breve sarebbero inviati nell'Epiro. Fra essi si trovano anche molte persone della Tracia occidentale.

L'apertura del Sobranje

SOFIA 31 (N). Il Sobranje sarà inaugurato domani alle 11.30 ant. senza speciale solennità. I partiti d'opposizione hanno tenuto oggi delle conferenze per intendersi circa un atteggiamento concorde al Sobranje nonchè per proporre candidati in comune per la presidenza. Le trattative fallirono causa il contegno negativo dei socialisti sindacalisti che non vogliono agire d'accordo con gli altri gruppi. Siccome il Governo di fronte ai partiti d'opposizione coalizzati, detratti i socialisti sindacalisti, dispone della maggioranza, è probabile che riescano eletti a membri della presidenza i candidati ministeriali.

Il Governo presenterà al Sobranje progetti di legge chiedenti crediti per soddisfare le giuste domande dei piantatori ed esportatori di tabacco di Xanti, principalmente per frustrare il proposito dei greci che tende a dirigere l'esportazione da quella regione verso il porto di Cavalla. Si adotteranno tutti i provvedimenti opportuni per assicurare lo sviluppo normale dei porti di Lagos e Dedeagac.

La crisi in Serbia

BELGRADO 31 (B). Non appena il gabinetto Pasic ebbe presentate in iscritto le sue dimissioni, re Pietro invitò a palazzo la mattina il presidente della Scupstina, A. Nikolic, per farsi dar relazione sugli avvenimenti. Secondo notizie concordi, il partito vecchio radicale è del criterio che, persistendo i partiti dell'opposizione nella politica d'ostruzione, l'attuale gabinetto Pasic debba senz'indugio sciogliere la Scupstina ed indire nuove elezioni. I vecchi radicali respingeranno qualsiasi proposta di compromesso per la formazione d'un ministero di coalizione, giacchè essi effettivamente dispongono della maggioranza alla Scupstina.

Come tira avanti la Turchia

COSTANTINOPOLI 31 (N). Secondo un giornale l'amministrazione del Debito pubblico ha fornito al tesoro dello Stato turco la somma di 80.000 lire turche; inoltre una banca avrebbe accordato al Governo turco un anticipo di 150.000 lire turche. Il tesoro pagherà oggi agli impiegati un mese di stipendio.

Il passaggio dei Dardanelli libero

COSTANTINOPOLI 31 (N). Un comunicato ufficiale dice che, essendo stata ristabilita la pace, le navi mercantili da ora in poi potranno entrare nei Dardanelli anche di notte. Siccome però non sono state tolte tutte le mine subacquee, sarebbe opportuno per intanto evitare di entrare di notte nei Dardanelli.

I mussulmani indiani a congresso

CALCUTTA 31 (Cavo tedesco). Oggi si è inaugurato ad Agra il VII congresso della Lega musulmana indiana. Gli oratori del congresso, pur protestando fedeltà all'Inghilterra, criticarono aspramente l'atteggiamento del Gabinetto di Londra durante la guerra balcanica, atteggiamento che fu ostile ai musulmani. Inoltre votarono un ordine del giorno di plauso agli indiani che combattono per la questione del trattamento degli indiani del Transwaal.

La polizia russa
non si dà pace per l'affare Beilis

VIENNA 31 (N). La «Neue Freie Presse» reca che il numero di domani della rivista di Burzeff, «Buduschkeje» («L'avvenire»), racconta, sulla base di informazioni attendibilissime, che un grande numero di membri della polizia segreta russa, l'«ochrana», sono arrivati a Kieff con l'incarico di riassumere l'inchiesta per l'assassinio del ragazzo Justscinski, e precisamente sulla base dell'accusa per omicidio rituale. Anche ora, dopo l'assoluzione del Beilis, si vuol continuare a trattare la faccenda con la medesima prevenzione e vedere nell'uccisione del Justscinski non un delitto contro cui inquirire secondo le massime del diritto comune, ma un omicidio commesso dagli ebrei per scopo rituale. L'«ochrana» ha spiegato da anni nella faccenda di Kieff un'attività misteriosa. Nè la polizia giudiziaria, nè la polizia locale di Kieff volevano arrestare il Beilis. L'arresto è stato eseguito dall'«ochrana» e fu anche l'«ochrana» che ha eseguito la perquisizione, come si sa, infruttuosa, presso il corrispondente del giornale americano «The American» a Kieff. Secondo l'opinione di Burzeff, l'istigatore degli intrighi della «ochrana», per voler constatare a tutti i costi un assassinio rituale, sarebbe il monaco fanatico Razughin, il quale notoriamente esercita una grande influenza alla Corte russa.

Hassuna pascià a Roma

SIRACUSA 31 (N). Il sindaco di Tripoli, Hassuna pascià, è giunto ieri sera a Siracusa col piroscafo «Solunto» e ripartì stamane col direttissimo delle 11.45 per essere a Roma al primo gennaio alle 8.30 antimeridiane.

L'ascensione finanziaria morale e politica d'Italia
Una circolare del marchese di San Giuliano

ROMA 31 (N). Il ministro degli affari esteri on. Marchese di S. Giuliano ha diretto oggi la seguente circolare ai regi agenti diplomatici e consolari:

«L'anno che oggi si chiude era quello in cui dovevano farsi maggiormente sentire le conseguenze della guerra da noi felicemente combattuta e delle altre che in Oriente l'avevano seguita. Ora nè la meritata fortuna nelle armi nè la costanza del paese che a quella fortuna aveva dato l'argomento e gli strumenti, sarebbero bastate a far sì che tali conseguenze non fossero gravose, se la nazione nostra non avesse trovato in sè stessa i mezzi per farvi fronte con una facilità che ha sorpassato la generale aspettazione.

«La finanza dello stato e l'economia del paese si sono mostrate invero così salde, che, malgrado le difficoltà inseparabili da ogni ascensione, possono contarsi fra le più prospere d'Europa. E ciò, unito ad una forza morale di cui il popolo italiano ha dato prove eloquenti fra tutte, si è tradotto per noi in un maggior credito politico che ha trovato e trova ancora spesso la sua palese espressione nei Parlamenti stranieri e nella più autorevole stampa internazionale.

«Che non si tratti di apparenze lusinghiere e ingannatrici lo dimostrano le cifre, ed io qui ne adduco che i regi agenti possono con non inutile compiacimento segnalare nelle vicine e nelle più lontane regioni, sia a quei milioni di nostri connazionali che la multiforme attività spesso assai più che il bisogno spinge oltre i monti ed oltre i mari, sia alle genti che li ospitano, con reciproco vantaggio.

Queste cifre, da cui luminosamente risulta come la guerra e le conseguenze della guerra non abbiano menomamente arrestato nè lo sviluppo dei nostri servizi pubblici nè il progresso del nostro materiale benessere, nè la cura di quei beni morali e intellettuali che hanno per base la giustizia e la coltura, danno la più ampia ragione di quanto io ho potuto affermare nel Parlamento col più caldo consenso dei rappresentanti eletti ormai da tutta la nazione: che cioè per l'Italia i giorni della politica remissiva sono passati per sempre».

Seguono i dati sulla finanza italiana per gli esercizi 1912-13, 1913-14 e 1914-15, e le condizioni economiche del mercato dei valori, il corso del cambio, sugli istituti di emissione, sulla Cassa Depositi e Prestiti, sull'incremento delle spese e delle entrate; sulle Società per azioni; sul risparmio; sullo sviluppo dei servizi postale, telegrafico, radiotelegrafico, telefonico, ferroviario; sull'agricoltura, industria e commercio internazionale; sui lavori pubblici, sulla marina; sulle antiche e Belle Arti, sugli archivi dello Stato; sulla municipalizzazione dei servizi pubblici; sulla grazia e giustizia; sulla croce rossa; sulle colonie, ecc. ecc.

L'avanzata italiana nel Fezzan

TRIPOLI 31 (N). I guasti avvenuti nella stazione radiotelegrafica di Brak consentono solo ora di avere particolari circa il seguito delle operazioni della colonna Miani. I resti delle mehalle di Mohammed ben Abdallà, scompigliati dai precedenti combattimenti, campeggiavano nei pressi di Guarda, ad ovest di Brak, allo scopo di ritardare la pacificazione dello Sciatì occidentale. La colonna Miani prima di procedere sulla via di Murzuk volle disperdere la mehalla. Al mattino del 24 avanzò su Makaruga e Guarda, ove i ribelli s'erano trincerati.

Il terreno era difficile e insidioso per l'azione dell'artiglieria. Le nostre truppe attaccarono vivamente alla baionetta le posizioni nemiche e, dopo cinque ore di combattimento, i ribelli, completamente disfatti, volsero in rotta in tutte le direzioni, percossi dall'artiglieria. Essi lasciarono sul terreno numerosi caduti, fra cui il loro capo Mohammed ben Abdallà e parecchi importanti notabili. La terza compagnia eritrea conquistò una bandiera verde. Le perdite nostre sono di un ufficiale morto e quattro ufficiali e sottufficiali italiani feriti, di tredici eritrei e quattro libici morti e 62 eritrei e 15 libici feriti.

La colonna Miani ha occupato Maharuga per affermare la sua sovranità sulla regione. Il paese è ora tutto intorno tranquillo.

Ai funerali del generale Ponzio Vaglia

ROMA 31 (V). Stamane durante i funerali del generale Emilio Ponzio Vaglia, presso Porta Ziburtina, un cavallo attaccato ad un carro si adombrò al passaggio del corteo e si precipitò a corsa sfrenata seminando il disordine, giungendo quasi a ridosso dell'afflusto di cannone portante la salma. Vi sarebbe cozzato contro se una guardia municipale, tale Mezzetti, afferrata la testa dell'animale, non fosse riuscita a fermarlo a rischio della propria incolumità.

L'eredità di Bebel
Quasi un milione per gli eredi e 30.000 marchi per il partito

VIENNA 31 (N). Il «Deutsches Volksblatt» reca: Secondo una notizia pervenuta alla «Ostpreussische Zeitung da Zurigo, gli eredi di Bebel hanno pagato ora la tassa sull'eredità al Governo svizzero. Risulta che la sostanza di Bebel è molto maggiore di quanto si supponeva. Il «Vorwärts» di Berlino aveva detto che la sostanza ascendeva a 300.000 marchi. Risulta invece che essa ascende a 995.000 marchi, quindi mancano solo 5000 marchi per fare un milione. Bebel aveva destinato al partito socialista germanico la somma di 30.000 marchi.

Il conflitto tra la Camera dei Signori e quella dei deputati

VIENNA 31. (N). La «Neue Freie Presse» scrive: La giornata odierna non ha ancora portato la decisione dell'antitesi fra la Camera dei deputati e la Camera dei Signori. La Camera elettiva ha respinto ieri la proposta di compromesso secondo la quale l'aumento dell'imposta sulla rendita dovrebbe incominciare dalla rendita superiore alle 6000 corone. La commissione tributaria del Senato si riunirà appena il 2 gennaio, e allora si raggiungerà un accordo mediante le trattative fra le due Camere. Quanto è però diversa la situazione odierna da quella di giorni fa! Nessuno più ritiene possibile che il nuovo anno incominci coll'evirazione del Parlamento e coll'abbassare le rappresentanza popolare ad una semplice parvenza; nessuno dubita che il contrasto fra la Camera elettiva e quella vitalizia si potrà comporre, e perfino l'esercizio provvisorio, purchè non sopravvengano nuove complicazioni, potrà passare senza dover superare l'ostruzione. V'è ancora una vertenza da risolvere. Il senatore, bar. de Plener, nel suo discorso, ha detto che secondo la proposta della Camera dei deputati l'aumento dell'imposta sulla rendita personale verrebbe caricato su quel tre per cento di tutti i contribuenti che pagano già attualmente più della metà del complessivo gettito dell'imposta rendita. La Camera dei Signori ora vorrebbe far cessare questa condizione di cose, sia pure aumentando solo di pochi centesimi l'imposta rendita personale anche nei gradini inferiori. Però anche la proposta di compromesso, secondo la quale l'aumento dovrebbe cominciare colla rendita di 6000 cor., incontra ancora l'opposizione della Camera dei Signori, e quindi a Capodanno non si avrà ancora un accordo perfetto fra le due Camere. Però ormai è certo che la «Wiener Zeitung» del 1.o gennaio non pubblicherà alcuna ordinanza al § 14. In tutta la Monarchia deve esser quindi viva la soddisfazione pel fatto che il nuovo anno non comincerà con una sventura per il Parlamento.

La «Presse» reca poi che essendo stata respinta nella seduta di ieri della Camera la proposta del deputato Stölzel, che teneva la linea di mezzo fra le deliberazioni dell'una e dell'altra Camera circa la gradazione dell'imposta sulla rendita personale, è peggiorata la disposizione d'animo fra i senatori. La Camera dei Signori, nella sua odierna seduta plenaria, si è limitata ad assegnare alla commissione la nuova deliberazione della Camera dei deputati, quindi occorreranno ancora difficili negoziati per mettere d'accordo le due Camere. Dopo chiusa la seduta del Senato i tre gruppi di senatori si sono radunati alla presenza del presidente dei ministri, conte Stürgkh, a una conferenza per discutere la nuova situazione. Il risultato sarebbe questo: che la commissione tributaria sarà convocata pel 2 gennaio e la Camera dei Signori terrà la prossima seduta il 5 gennaio.

I giornali apprendono poi che il conte Stürgkh diramerà il 5 gennaio gli inviti alle conferenze pel compromesso nazionale fra tedeschi e czechi, che incominceranno il 15 gennaio.

La novella all'imposta personale

VIENNA 31 (B). La «Reichsratscorrespondenz» pubblica il seguente comunicato: La legge modificante l'imposta personale, deliberata dalla Camera dei deputati, è stata assegnata, nell'odierna seduta della Camera dei Signori, alla commissione speciale per progetti delle leggi tributarie, la quale terrà seduta già venerdì 2 gennaio. A questa seduta seguirà prevedibilmente in breve una seduta plenaria della Camera dei Signori.

La prammatica di servizio

VIENNA 31 (N). Il comunicato sulla prammatica di servizio dichiara che, sebbene la retroattività riguardo agli stipendi sia stata assicurata dal 1. sett. 1913, premesso che il Parlamento non fosse arrivato a sbrigare i progetti finanziari, tuttavia il governo decise di riconoscere la retroattività dal 1. sett. 1913 anche nelle condizioni mutate. Epperò gl'impiegati non hanno motivo alcuno di apprensioni causa il ritardo nel disbrigo della novella all'imposta personale. Oltre a ciò la retroattività non sarà limitata, come originariamente s'intendeva, agli impiegati dello Stato, i quali al 1. sett. 1913 avrebbero ottenuto un aumento di stipendio, ma sarà estesa a favore di tutti quelli, che fra il 1. sett. e l'epoca dell'entrata in vigore della prammatica sarebbero stati partecipi d'un aumento di stipendio.

Migliorie ai ferrovieri

VIENNA 31 (B). Nei prossimi giorni il ministero delle ferrovie pubblicherà una ordinanza nella quale saranno contenute le migliorie accordate agli operai delle ferrovie dello Stato.

Il compromesso tedesco-czeco

VIENNA 31 (B). Il «Neues Wiener Abendblatt» reca: Il Governo manderà al 5 gennaio 1914 l'invito agli uomini politici tedesco-czechi per le trattative di compromesso che s'inizieranno il giorno 15 gennaio.

Le burrascose sedute della Dieta croata

ZAGABRIA 31 (N). La seduta della Dieta, incominciata ieri, è durata fino a stamane alle 5. Verso la mezzanotte si incominciò la discussione delle proposte d'urgenza. La maggioranza tenne duro fino all'albeggiare per sbrigare le proposte d'urgenza, che infine furono respinte. Durante la seduta avvennero ripetutamente delle scenate burrascose e dei conflitti violenti. Tra i più turbolenti vi era il deputato Redic, capo del gruppo dei contadini, che infine fu escluso dal vicepresidente Magdic per quindici sedute. Stamane, dopo una pausa di sei ore, la Dieta si è radunata nuovamente alle 11 per continuare la discussione sul prolungamento del compromesso finanziario.

Un progetto per le ferrovie locali
presentato dal Governo alla Camera

VIENNA 31 (N). Nella seduta del 18 novembre della Camera dei deputati il ministro delle ferrovie fece a nome del Governo la dichiarazione che sarebbe stato messo in discussione il progetto di legge concernente le ferrovie locali desiderato urgentemente dalla Camera dei deputati appena fossero stati sbrigati i progetti finanziari allora in discussione. In conformità a questa comunicazione il Governo ha trasmesso per ora alla Camera dei deputati un disegno di legge concernente la partecipazione finanziaria dell'erario alla costruzione ed all'esercizio di ferrovie. Questo progetto di legge governativo si divide in tre capitoli.

Il primo capitolo regola le condizioni per la cooperazione finanziaria dello Stato per la garanzia delle nuove ferrovie. Il secondo capitolo si riferisce alle transazioni finanziarie dello Stato circa ferrovie già esistenti rispettivamente da garantirsi ed il terzo capitolo contiene disposizioni generali.

La garanzia delle nuove ferrovie contenuta nel progetto di legge sarà assunta dal Governo entro lo spazio di quindici anni, distribuendo le spese sui singoli anni in modo possibilmente eguale. Il progetto di legge prevede la costruzione di 94 nuove linee ferroviarie di una lunghezza complessiva di 2100 chilometri ed una spesa di 437 milioni di corone. L'appoggio dello Stato seguirà per 49 ferrovie con una garanzia di un utile netto e con la garanzia per gli interessi e l'ammortizzazione del capitale di priorità da procacciarsi; 31 ferrovie riceveranno sovvenzioni erariali da rifondersi in azioni e 14 linee ferroviarie saranno da costruirsi dallo Stato e per la maggior parte a sue spese.

Tra le ferrovie garantite dallo Stato si trovano quelle di Gorizia-Cervignano, Ronchi-Monfalcone porto, Salvore-Umago, Lavis-Cembra. Sovvenzioni da parte dello Stato sono previste tra altro per le linee seguenti: Opicina-Sesana, Egna-Termeno-Predazzo-Moena. Lo Stato costruirà per proprio conto tra altro le seguenti linee: Opicina-Carpelliano-Cosina, Kolbnitz Ober Pussarnitz-Ober Fellach; Domzale-Glogovitz, Hellenstein Fraslau, Mötting-Santa Lucia-Tolmino, Zara-Bencovaz, Castello Sučurac-Traù.

La somma complessiva della sovvenzione di Stato da conferirsi a tutti e tre i gruppi ascenderebbe a circa 287 milioni di corone. In base alla garanzia erariale sul reddito netto si otterrebbero circa 181 milioni. Le sovvenzioni dello Stato ammonterebbero a circa 39 milioni di corone, mentre il resto di circa 67 milioni costituisce la quota di spese per le linee di costruzione, che spetta allo Stato. Il restante capitale ... ancora scoperto, nell'ammontare di circa 150 milioni di corone, dovrà essere versato dalle province interessate in unione agli enti interessati.

Nella scelta dei progetti di costruzione presentati al ministero delle ferrovie in grande copia, si considerò anzitutto la circostanza che non solo debbasi tener conto, nel disegno di legge, delle singole province, ma che si devano pure promuovere in modo speciale le comunicazioni nelle regioni delle singole province, che si trovano in condizioni neglette.

Dovendosi assicurare, entro il termine di quindici anni, la costruzione delle nuove linee, in modo che le spese correnti possano essere ripartite, in giusta proporzione, fra i singoli anni, le spese statali previste importerebbero circa 17 milioni annuali, cioè esse equivarrebbero approssimativamente agl'importi spesi in passato dallo Stato per le linee ferroviarie secondarie. Oltre all'assicurazione che nuove linee saranno costruite, il disegno di legge, accordando crediti ascendenti a circa 682.000 corone, provvede acchè la garanzia data a suo tempo e la costruzione di sei congiunzioni ferroviarie sieno preparate a spese dello Stato con la compilazione dei progetti. Secondo il disegno di legge si tratta, fra altro, dei seguenti progetti:

Ferrovia locale da Glogovitz a Monfalcone.

Linea da un punto adatto della ferrovia locale Trieste-Parenzo fino ad un punto adatto della linea Divaccia-Pola.

E' previsto infine un credito di 2 milioni di corone per la futura partecipazione dell'erario al fornimento del capitale per la costruzione delle ferrovie locali in via amministrativa, in base alle vigenti disposizioni legali.

Nel secondo capoverso che riguarda le transazioni finanziarie per le ferrovie esistenti o assicurate, vien data facoltà al Governo di elevare - assumendo dei prestiti di priorità - la garanzia sul reddito netto, assicuratagli a suo tempo in via legislativa per parecchie ferrovie locali, onde poter coprire le maggiori esigenze d'investizione e l'aumentato capitale di fondazione necessari per queste ferrovie. Questa transazione non contiene quindi in sè nessun maggior aggravio del tesoro dello Stato.

Nel terzo capoverso «sulle disposizioni generali» vien data facoltà al Governo di procacciarsi con un'operazione di credito il denaro contante necessario allo Stato e fissato in un capoverso precedente.

L'ambasciatore germanico da Berchtold

VIENNA 31 (N). Il «Deutsches Volksblatt» apprende che l'ambasciatore germanico, von Tschirschky, ha fatto ieri a mezzogiorno al ministro degli esteri, conte Berchtold, una visita, ed ebbe con lui un lungo colloquio, che si sarebbe riferito alla questione delle isole dell'Egeo.

Kania va al Messico

VIENNA 31 (N). L'ex-direttore dell'ufficio stampa del ministero degli esteri, inviato de Kania, è partito ieri da Vienna per Amburgo per imbarcarsi colà per il Messico.

ALLA DIETA BOSNIACA

SERAJEVO 31 (B). All'ordine del giorno dell'odierna seduta della Dieta figura il bilancio pro 1913. Dopo la relazione del deputato Berkovic, presidente della commissione al bilancio, il deputato Stojanovic tenne un discorso durato due ore. Il secondo oratore, Srijc, intende parlare quattro ore.

Dopo il deputato Srijc, che parlò sei ore e mezzo, il deputato Teomanovic tenne un discorso di due ore. Alle 8 di sera prese la parola il deputato Zamoja, il quale, a quanto si assicura, si sarebbe impegnato in iscritto verso l'opposizione di tenere un discorso di otto ore. Secondo le disposizioni prese finora dalla presidenza la Dieta dovrebbe rimanere radunata in permanenza fino al disbrigo dell'ordine del giorno. La seduta fu sospesa solo per pochi minuti.

Cambiamento di guarnigione

VIENNA 31 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» reca che col primo aprile 1914, contemporaneamente ai cambiamenti di guarnigione, si effettuerà, come già è stato annunziato, una riforma nell'aggruppamento dei reggimenti cacciatori tirolesi. In quell'occasione si formeranno, togliendoli dai quattro reggimenti tre battaglioni di cacciatori da campo il numero 14, il numero 18 e il numero 27. Siccome però il quarto reggimento cacciatori tirolesi sarà mantenuto e ricompletato, così questo provvedimento avrà per effetto l'aumento dell'esercito di tre battaglioni di cacciatori. Le guarnigioni di questi battaglioni non sono ancora stabilite. Probabilmente però i tre battaglioni verranno stanziati parte in Galizia e parte nel Tirolo.

IL PROCESSO
contro i ruteni di Marmaros

MARMAROS-SZIGETH 31 (N). Oggi fu interrogato Palkannick, uno degli accusati principali. Egli si confessò colpevole d'eccitazione e di sovvertimento, ammise di aver ricevuto dei periodici di contenuto sovversivo, ma negò di averli diffusi.

Nella seduta pomeridiana s'interroga l'imputato Bab'nec. Siccome è necessario sottoporlo a osservazione psichiatrica, sono presenti anche i medici giudiziari. L'imputato risponde di rado direttamente alle domande rivoltegli; a parecchie interrogazioni non risponde affatto; pare che egli non capisca. Un medico constata che l'imputato è debole in sommo grado, e dice che forse più tardi l'interrogatorio potrebbe esser fatto con maggior successo. Quindi il presidente rinvia l'udienza.

I grandi progressi dell'aviazione militare
Aeroplani armati

PARIGI 31 (N). Il direttore del servizio aviatorio militare, gen. Bernard, ha tenuto all'Aeroclub, in occasione della distribuzione dei premi a parecchi aviatori militari, un discorso, in cui disse che il servizio di aviazione militare dovrà essere sviluppato in maniera che gli aeroplani possano servire come armi offensive, appoggiando l'artiglieria e la cavalleria. Gli aeroplani francesi sono destinati a distruggere quegli incrociatori aerei nemici che si fanno servire come spauracchi. Esser chiaro che gli incrociatori aerei in guerra saranno entro breve tempo distrutti. Attualmente solo un piccolo numero d'aviatori scelti sono in grado di sparare dall'aeroplano. D'ora in poi tutti gli aviatori militari dovranno essere addestrati a far fuoco dall'aeroplano. Il proiettile francese destinato alle armi da fuoco collocate sugli aeroplani è già molto perfezionato; inoltre l'esercito francese possiede per gli scopi dell'artiglieria aerea un congegno per mirare che è il più perfetto che esista al mondo.

Brevi dispacci

COSTANTINOPOLI 31 (N). Si dice che anche il vilajet di Trebisonda sarà compreso in una delle due zone d'ispezione dei vilajet dell'Anatolia orientale, per ciascuna delle quali sarà nominato un ispettore generale.

BELGRADO 31 (N). Nove bulgari, che volevano far saltare in aria il ponte ferroviario di Strumnizza furono arrestati. Essi facevano parte dell'organizzazione rivoluzionaria bulgaro-macedone.

PECHINO 31 (Reuter). Oggi fu firmato il contratto per la costruzione di due nuove ferrovie nella Cina settentrionale.

QUERFURT 31 (N). Tre treni furono bloccati dalla neve in vicinanza di questa città. I passeggeri poterono appena l'indomani mattina essere trasportati qui con slitte.

PARIGI 31 (N). L'ex re Manuel e consorte col seguito sono giunti qui dall'Inghilterra.

COSTANTINOPOLI 31 (N). Si vocifera nei circoli militari che il ministro della guerra Izzet pascià sarà sostituito da un altro personaggio. Egli verrebbe nominato ispettore generale dell'esercito.

SOFIA 31 (N). Da tutte le regioni bulgare si segnalano burrasche e nevicate. Le comunicazioni telegrafiche e telefoniche sono in gran parte distrutte.

BERLINO 31 (N). A Merseburg il buffo Römer dopo aver cantato applauditissimo una canzone si ritirò nel suo camerino e si uccise con una revolverata, perchè afflitto da crescente sordità.

La guerra civile in Cina

SCIANGHAI 31 (N). Le truppe che provenienti da Jünnanfu entrarono ieri a Taiffu erano composte di 5000 uomini. Si sostennero tre combattimenti contro i ribelli. Giornalmente avvengono impiccagioni.

Il presente numero consta di dodici pagine.

Le ferrovie locali

VIENNA 31 (N.) Il «Neues Wiener Tagblatt» reca che il Governo ha trasmesso oggi alla Camera dei deputati il progetto di legge relativo alle ferrovie locali.

La produzione del carbone minerale

VIENNA 31 (N). La produzione di carbone minerale durante questo anno fu di 164 milioni di quintali contro 156 milioni nell'anno scorso.

Nella quinta pagina: **Teatri. - Le favolose promesse d'un ingaggiatore di operai.**

Nella sesta pagina: **Marina e Navigazione. - Per un edificio scolastico a Pirano.**

Nella settima pagina: **Commemorazione verdiana a Parenzo. - Il Fascio giovanile istriano a congresso. - Monfalcone pro Lega Nazionale. - Alle scuole della L. N. a Duino. - Circolo popolare di lettura a Pedena.**

Nella ottava pagina: l'appendice: **Il deputato Barisel.**

La salute di Kossuth. BUDAPEST 31 (N). Il medico curante di Francesco Kossuth ha dichiarato oggi dopo aver visitato il suo paziente che lo stato del medesimo è migliorato notevolmente.

La morte d'un musicista napolitano. NAPOLI 31 (N). E' morto stanotte il maestro Salvatore Gambardella, noto autore di alcune fra le più belle canzoni napoletane. Il Gambardella si era ammogliato solo da un anno. Era appena quarantenne. La sua scomparsa ha prodotto in città dolorosa impressione.

La Gioconda è tornata a Parigi

PARIGI 31 (B). La Gioconda è arrivata qui alle 4.25.

Il direttore della pubblica sicurezza Pujalet, due impiegati del sottosegretariato di belle arti, parecchi fotografi ed operatori cinematografici ed alcuni giornalisti si trovarono alla stazione in attesa dell'arrivo della Gioconda. Il quadro era chiuso in una cassa di mogano; fu trasportato attraverso l'uscita riservata ai sovrani, in un'automobile, che lo portò all'«Ecole des Beaux-Arts».

L'identificazione della Gioconda è seguita all'arrivo all'Accademia alla presenza del sottosegretario di Stato per le belle arti Jacquier, del direttore dell'Accademia, del direttore del Museo nazionale, del conservatore del Louvre Leprieu e da parecchi impiegati del Museo, oltre che dal giudice istruttore Drioux e di molte altre ragguardevoli personalità. Il quadro sarà esposto nella sala delle esposizioni.

Bufera di neve in Germania

BERLINO 31 (B). La bufera di neve incominciata ieri è durata tutta la notte. Oggi nevica ininterrottamente. Nelle vie lavorano allo sgombero delle nevi migliaia e migliaia di operai onde rendere possibile il movimento dovunque incagliato, aprendo un varco entro le masse di neve. Da tutto l'Impero giungono numerose notizie di violenti nevicate o bufere di neve, nonchè di interruzioni nel movimento. Nella provincia di Posnania cade fitta neve con una temperatura di sei gradi sotto zero. Nella Sassonia nevica ininterrottamente da 24 ore. Il movimento nelle vie di Dresda e di altre città è arrenato. Le comunicazioni telegrafiche e telefoniche sono interrotte in molti punti. Anche dalla Germania centrale e meridionale si annunciano forti nevicate. I treni ferroviari subiscono lunghi ritardi.

La neve in Turchia

COSTANTINOPOLI 31 (N). Nevica con una violenza straordinaria. Il servizio telegrafico è interrotto. Ha nevicato anche sulla parte asiatica. Si segnalano molte disgrazie. Numerosi treni non sono arrivati. I treni express giungono con ritardi lunghissimi. L'express da Berlino ha avuto un ritardo di 36 ore.

6645 corone d'imposta.

PRAGA 31 (N). Il «Samostatnost» reca che l'ex-deputato giovane czeco dott. Cernohorsky ha comunicato alle autorità di finanza che egli nel 1911 in occasione della vendita di terreni comunali aveva ricevuto una provvigione di 140.000 corone, e pregò di commisurargli ora l'imposta. L'autorità di finanza gl'impose una tassa di 6645 corone.

Uccide quattro soldati, ne ferisce tre e si barrica in caserma.

VIENNA 31 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» pubblica oggi alla distanza di quasi un anno una lunga relazione autentica su un gravissimo fatto di sangue avvenuto il 19 gennaio 1913 a Nevesinije. Si ricorderà che secondo una notizia ufficiale un caporale che si diceva impazzito aveva ucciso in caserma tre suoi camerati e ne aveva feriti altri tre, ed aveva ucciso altresì un soldato della truppa accorsa per ridurlo all'impotenza. Il caporale fu ucciso con una fucilata, dopoche egli aveva resistito barricandosi in caserma tutta la notte. Per poter più facilmente colpirlo si era dovuto appiccare il fuoco a parte della caserma.

Il giornale dice di aver ricevuto in seguito una relazione estesissima di quella tragedia, ma finchè durava la crisi balcanica non aveva ritenuto opportuno pubblicarla per non alimentare dubbi sul patriottismo e sulla disciplinatezza delle truppe mobilizzate. Ora crede di poter pubblicare questa narrazione senza pericolo. Dalla stessa risulta che il caporale Rschadek non era punto pazzo, ma bensì un individuo considerato dai suoi superiori stessi come meritevole di poca fiducia. Egli aveva già compiuti i suoi tre anni di ferma, ma in seguito alla mobilitazione era stato trattenuto ulteriormente sotto le armi. Per ciò egli era agitatissimo. Un giorno fu udito dire ad alcuni individui malcontenti: Se non sono congedato per il 15 gennaio farò una cosa di cui parlerà tutto il mondo. Questa minaccia egli la effettuò in modo feroce la sera del 19 gennaio.

Serrata sospesa.

BUDAPEST 31 (B). La serrata nella fabbrica Ganz fu sospesa, essendosi ambo le parti accordate di accettare le condizioni della direzione. Il lavoro ricomincerà il giorno 5 gennaio.

L'Ungheria immune da colera.

BUDAPEST 31 (U. B.) Il ministro degl'interni ha dichiarato al 29 corr. l'Ungheria esente di colera.

CRONACA LOCALE

CAPODANNO

Sia felice per la Patria, cittadini, l'anno che incomincia oggi e sia felice per voi tutti. E per la la Patria sia più felice di quello che ieri è passato nelle memorie.

Ieri - oggi: non mai altre volte c'è tanta distanza tra un giorno e l'altro, non mai la differenza delle ore porta in sè un divario così caratteristico, così intensamente sentito dal nostro spirito. E' in tutti la sensazione d'un limite che si passa, in tutti quasi la veduta di un nuovo spazio che si apre nella vita e nella storia ed in cui bisogna progredire. Anno nuovo! Chi ha sofferto ama vedere sprofondarsi nel passato insieme all'anno vecchio le malinconie o le sventure che in esso erano venute a fare i danni: chi ha goduto, ama vedere oggi un'aurora di nuovi giorni felici. Ognuno fa oggi una sosta per riguardare al passato e per avventurarsi col desiderio nel più vicino futuro. E' il giorno della speranza, è il giorno della fede nell'avvenire per tutti gli uomini! E sia anche per la Patria giorno di speranza, giorno di fede nell'avvenire!

Tragghiamo gli auspici dall'anno che è passato.

Certo, quest'anno ebbe episodi di profonda tristezza. La vita nazionale ebbe tutte quelle diminuzioni e tutti quei divieti di movimento e di libera espansione ai quali siamo abituati. Troppo abituati! Il Comune, dopo aver sentito imporsi la cessione d'una scuola secondaria, fu colpito da un decreto che intendeva abolire una delle mansioni delegate, quella dell'esattoria: l'una e l'altra di queste minaccie poi non si attuarono, però non per rispetto dell'autonomia comunale, solo invece, per ragioni economiche del Governo. Fu intimato quindi al Comune (con un modo che tutto quanto avvenne poi condannò severamente) il licenziamento degli addetti regnicoli: ed anche in questo caso valsero a paralizzare il male non il rispetto dell'autonomia e delle buone ragioni del Comune, sì bene soltanto gravi contingenze politiche inerenti alle precarie condizioni internazionali in cui si trovava lo Stato. Mentre il rapidissimo e superbo sviluppo della città ha creato enormi bisogni, di conseguenza enormi necessità finanziarie per il Comune, questo non s'è veduto soccorrere dallo Stato come in condizioni simili toccò sempre ai maggiori comuni dell'Impero: si vide invece mancaro oltrecchè ogni contributo, anche approvazioni o risposte ai progetti finanziari meditati e proposti.

Ma non soltanto il Comune nostro, rappresentanza suprema della nostra italianità, centro ed anima della nostra vita nazionale, ebbe tristi episodi e sentì contro alla sua volontà italiana e contro alla sua tenace opera di progresso una sorda, continua opposizione. Tutta la vita nazionale delle terre nostre sentì l'aspro travaglio della sua situazione: anche una volta la storia della questione universitaria fu bagnata di sangue, fu offesa da violenze ed i giovani nostri, fiore d'ogni speranza nazionale, videro mutati i loro studi in una dura milizia, mentre il problema vaniva tra le iridescenze ed i fumi dei giochi parlamentari.

Attorno, attorno intanto, sui confini delle terre nostre ed entro le nostre città, l'assalto degli slavi non ristette un momento dalla sua violenta ostinazione e lo sentimmo o con l'irruente opera elettorale o con le magniloquenti invocazioni di conquiste future o con le rabide concioni parlamentari aggredire, colpire, minacciare, insultare, denunciare l'italianità nostra.

Ma un giorno luminoso dell'anno che è passato, l'8 giugno, con impeto maraviglioso, con esempio indimenticabile di concordia cittadina, con manifestazioni di una possente volontà, Trieste respinse l'assalto slavo tentato nelle elezioni, lo respinse combattendolo ove si presentava apertamente, lo respinse combattendolo ove si nascondeva sotto le pieghe della bandiera rossa.

E da quel giorno superbo, in cui il Comune italiano sorse con tutta la sua significazione, con tutta l'intangibile sua purezza nazionale incontro a tutti gli avversari, tragghiamo gli auspici per l'anno nuovo, per le vittorie che alla nostra vita nazionale spettano in questa incessante necessità di difesa che preme, urge, tormenta da tutte le parti.

I tempi mutano: l'anno passato allargò gli orizzonti della nostra vita e mentre passava ci sentimmo stretti in un più vasto complesso fraterno, ci sentimmo sempre più conosciuti, sentimmo l'eco delle nostre tristi vicende diffondersi per tutta l'Europa, sentimmo il buon diritto alzarsi a difesa della nostra vita nazionale quasi in una unanimità internazionale. E mentre il ministro degli esteri italiano affermava solennemente essere necessario per la saldezza della Triplice alleanza un trattamento equanime delle nostre condizioni, tale necessità si faceva impellente ed imprescindibile ai fattori competenti dello Stato. I tempi mutano! Aspra la vita nazionale, stretti gli argini, innumerevoli i limiti, spinti gli animi di molti sino al punto ove non è più speranza di uscire vittoriosi dall'enorme lotta di difesa che combattiamo. Ma gli auspici sono nei giorni radiosi del triste anno passato, gli auspici buoni e con ciò la lena, lo slancio, la fede per le lotte che ci attendono vengono da quei giorni in cui combattendo ci sentimmo vittoriosi, ci sentimmo più numerosi.

Oggi è Capodanno! Fatta la breve sosta a riguardare l'anno che non è più, affacciamoci all'anno nuovo dicendoci e per quanto ci auguriamo per la nostra vita privata e per quanto dobbiamo di noi stessi alla Patria: sempre avanti!

La generosità dei lettori del „Piccolo"

Il bilancio generoso che, fin da quando esiste il giornale, noi chiudiamo ogni anno con l'alta compiacenza di chi segue nelle opere buone di una città l'ascensione della collettiva sua anima, è tale quest'anno da darci documento veramente meraviglioso della virtù gentile che alligna nel nostro paese. Non vi furono quest'anno avvenimenti eccezionali che spingessero a promuovere le grandi questue pubbliche; non catastrofi commoventi, non grandi iniziative nuove, non fondazioni di nuovi istituti; e tuttavia i lettori del «Piccolo», a mezzo di questo loro giornale, profusero su tutte le varie istituzioni di umanità e di civiltà sorte dalla terra nostra, una continua rugiada benefica, che fruttò la magnifica cifra di **279.648 corone,** superando di ben **16.000** corone quella già altissima dello scorso anno. Quando si pensi che coteste 279.648 corone rappresentano una media di ben 766 corone al giorno, trasmesse dai cittadini per nostro mezzo alle varie istituzioni benefiche, si avrà la misura esatta di ciò che possa nel generoso cuore di Trieste l'incessante e infaticabile palpito della carità.

Le istituzioni alle quali andò rivolta con più notevole aumento sull'anno scorso la filantropia dei cittadini, furono la Pubblica Beneficenza e l'Associazione italiana di Beneficenza. Ma sopra tutte sta, come sempre, in posto eccelso quale occupa nelle anime, la Lega Nazionale, l'istituzione di carità patria. Per essa si raccolsero dai lettori del «Piccolo» ben **95.324** corone, importo superiore a quelli di tutti gli anni passati, a eccezione del 1912, quando con uno slancio improvviso si superarono le centomila corone. Fu eccezione quella? Certamente tale essa fu; ma non tale dobbiamo noi considerarla; bensì bellissimo esempio che alla virtù cittadina imponga l'imitazione e il superamento in tutti gli anni dell'avvenire. Onde l'augurio che non soltanto la bella cifra del 1913, ma pur quella mirabile del 1912 sia superata, affinchè con crescenti forze possa la Lega Nazionale affrontare i suoi crescenti bisogni e compiere intera l'augusta opera salvatrice dell'italianità nostra.

Ed ora ecco l'elenco, compilato dalla nostra amministrazione, delle istituzioni e degli importi che durante il 1913 affluirono ad esse per mezzo del «Piccolo»:

Lega Nazionale	Cor.	95.324.01
Guardia medica	»	22.434.22
Amici dell'Infanzia	»	20.162.55
Beneficenza Pubblica	»	18.032.—
Beneficenza Italiana	»	16.923.65
Asilo Infantile Israelitico	»	7.492.—
Alloggio per marinai	»	7.185.91
Elargizioni diverse per famiglie colpite da disgrazie	»	6.117.28
Comunità Israelitica	»	5.199.—
Beneficenza Israelitica	»	4.387.50
Fondi diversi per addetti al Lloyd	»	4.297.—
Previdenza	»	3.979.—
Ospedale Israelitico	»	3.745.—
Orfanotrofio S. Giuseppe	»	3.693.15
Fondo sussidi addetti Austro-Americana	»	3.322.—
Comitato difesa minorenni	»	3.149.18
Fraternità Israelitica di Misericordia	»	3.045.—
Ospedale Infantile	»	2.750.—
Convalescenti poveri che escono dall'Ospitale	»	2.509.61
Commemorazione verdiana	»	2.444.—
Podestà (per distribuzione)	»	2.000.—
Associazione mutua fra impiegati privati	»	1.956.10
Società Carità e Lavoro	»	1.863.—
Comunità Greco-Orientale	»	1.796.—
Pio Fondo di marina	»	1.762.—
Casa di Nazaret	»	1.530.—
Società Fondo pensioni per regnicoli	»	1.501.95
Elargizioni per istituzioni diverse con importi inferiori alle 100 corone	»	1.467.84
Società Igea	»	1.402.—
Società di S. Vincenzo di Paoli	»	1.387.30
Asilo Gentilomo	»	1.265.—
Fondo scolari poveri del Ginnasio comunale	»	1.174.70
Cassa mutua fra impiegati Assicurazioni generali	»	1.000.—
Refezione scolastica israelitica	»	909.—
Infermeria Treves	»	890.—
Asilo Infantile italiano di Lussinpiccolo	»	866.—
Gremio dei sensali patentati	»	850.—
Gremio farmaceutico	»	745.—
Fondo del Tempio israelitico	»	730.—
Salesiani	»	715.—
Scolare povere del Liceo femm.	»	700.—
Per rilascio effetti impegnati al Monte di Pietà	»	671.40
Società di M. S. fra agenti in manifatture	»	626.70
Elisabettino	»	625.—
Albertinum	»	535.—
Beneficenza pubblica di Lussinpiccolo	»	520.—
Croce Rossa	»	515.—
Fraternità israelitica di M. S.	»	505.—
Ricreatorio comunale di Guardiella	»	500.—
Associazione medica	»	501.85
Fondo pensioni impieg. Tramway	»	485.—
Società di patronato femminile	»	465.—
Ricreatori comunali	»	447.10
Medico scolastico	»	431.—
Lega di protezione fra impiegati civili	»	403.86
Danneggiati dall'incendio di Pinzolo	»	402.02
Beneficenza pubblica Gradisca	»	400.—
Lotta contro la tubercolosi	»	387.80
Beneficenza pubblica Lussingrande	»	380.—
Artisti poveri del Circolo Artistico	»	368.—
Società Operaia	»	367.70
Asilo Infantile di Lussingrande	»	341.42
Convalescenti poveri del Frenocomio	»	325.—
Cassa di risparmio fra impiegati del Credit	»	319.70
Istituto femminile Teresiano	»	310.—
Fondo di soccorso per impiegati Adriatica	»	307.—
Commissione sussidiatrice per studenti poveri del Ginnasio-Reale provinciale di Pisino	»	300.—
Chiesa della B. V. delle Grazie	»	295.—
Orchestrale triestina	»	285.12
Camera medica	»	266.85
Cassa di previdenza per medici ammalati	»	265.—
Fondo giubilare Ginnasio comunale	»	235.—
Scolari poveri scuole tecniche comunali	»	220.—
Società di abbellimento di Lussingrande	»	200.—
Comunità evangelica di confessione elvetica	»	200.—
Ricreatorio Strudthof	»	195.—
Società di patronato degli scarcerati	»	193.—
Commissione emigranti ebrei russi	»	180.—
Rabbino maggiore	»	180.—
Istituto del Sacro cuore	»	175.—
Comunità Evangelica	»	175.—
Lega contro la tratta delle bianche	»	171.—
Società delle Signore evangeliche	»	170.—
Ospedale della Maddalena	»	165.—
Suore della Sacra famiglia	»	160.—
Società Elvetica di soccorso	»	160.—
British Seamen's Home	»	155.—
Beneficenza pubblica di Monfalcone	»	150.—
Associazione fra negozianti al dettaglio	»	145.—
Croce Rossa delle signore	»	140.—
Sale di lavoro con macchine da cucire	»	140.—
Società dei tipografi	»	130.—
Società francese di beneficenza	»	130.—
Mensa accademica italiana	»	120.—
Fondo sussidi per addetti alla Società delle Corse	»	110.—
Gremio dei sensali di stabili	»	100.—
Circolo studenti triestini	»	100.—
I. R. Ispettore scolastico	»	100.—
Erigendo Istituto dei ciechi	»	100.—
	Cor.	279.648.47

Per la fondazione giubilare del Ginnasio comunale

A favore del Comitato per la fondazione giubilare del Ginnasio comunale, ci pervennero:

barone Rosario Currò	cor.	100.—
Enrico Pardo	»	100.—
dott. Giorgio Misrachi	»	50.—
ispett. scol. G. Pettener	»	5.—
Costantino Sulcich	»	10.—

Inoltre pervennero direttamente al Comitato: comm. Salvatore Segrè cor. 100; prof. dott. Umberto Vittori da Manzano (Mori) cor. 10; Giorgio J. Liebman cor. 20.

Lista precedente cor. 2196. Assieme cor. 2531.

I biglietti d'augurio
la crisi tipografica e una vecchia moda abbandonata

Quest'anno, coloro che non ebbero la precauzione di rinnovare a tempo la provvista di biglietti da visita, saranno stati costretti a diminuire o sopprimere l'invio di auguri. Un «lock-out» tipografico non è un fatto che accada frequentemente nel nostro pacifico paese: non era dunque prevedibile, e perciò la giustificazione alla riduzione o alla soppressione degli auguri c'è. E' vero che non tutte le tipografie sospesero il lavoro e che funzionano normalmente le litografie. Ma i biglietti litografati continuano a costituire per molti un lusso. Ebbene: c'è qualche appassionato delle minuzie della storia che trova strano che non si sia approfittato della «serrata» tipografica e dell'ingombro di lavoro dei litografi per ritornare, magari per un po', all'antico, cioè ai biglietti dipinti o disegnati a mano.

Nella prima metà del secolo XVIII si miniavano, e il nome del gentiluomo o della dama si trovava spesso a' piedi di una scena campestre, d'una «partenza per Citera», d'un quadretto da salotto. Poi dai biglietti dipinti si passò ai biglietti stampati con incisioni in rame, così che disegnatori e incisori andavano a gara - se il cliente pagava bene - per dargli un piccolo capolavoro. Non c'è ormai Museo storico che non abbia una collezione di questi frivoli rettangoli di cartone sui quali l'arte si era sbizzarrita a servizio della vanità. In Francia i biglietti da visita furono introdotti alla fine del regno di Luigi XIV, dunque a cavaliere del 600 e del 700. Da principio si adoperavano semplici carte da giuoco, le quali, dopo scrittovi a tergo il proprio nome, si infilavano - in assenza delle persone che si andava a visitare - nel buco della serratura della loro abitazione. Poi si trovò di pessimo gusto, specialmente quando la persona visitata era una signora, di lasciare una carta da giuoco col proprio nome, benchè autografo, e si cominciò a far stampare sul rovescio della carta, fra ghirlande di fiori o primitivi fregi tipografici, il nome del visitatore.

A capodanno queste visite diventavano una «corvée», e le carte da giuoco col nome del visitatore furoreggiavano: «carta lasciata visita compiuta» si diceva alla fine del 600 come al principio del 900. Una satira, intitolata «Gli inconvenienti reciproci del capodanno», descrive il visitatore che si affretta alla casa delle persone ch'egli «deve» visitare, con la speranza di imbattersi, all'uscio, in un servo che gli dica: «Il signore (o la signora) non è in casa». Quando ciò avviene, ed il caso è frequente, il visitatore trae di tasca uno dei suoi «assi di cuori» o «re di quadri» o «fanti di picche», a tergo dei quali c'è il suo nome, e lo consegna al servo, piegando un angolo alla carta: visita fatta! Ma talvolta i visitati non hanno neanche bisogno di mettere un servo alla porta; si chiudono in casa, e la «visita» viene fatta... infilando il biglietto nella serratura dell'uscio ermeticamente ed eloquentemente chiuso.

La satira è della fine del 600, ma gli usi che essa descrive sono di tutti i tempi. Soltanto è la posta che li ha un po' modificati: non c'è più la «corvée» personale di recarsi alla visita che... si farà pro forma fino alla serratura; la «corvée» l'hanno invece i portalettere: pensate quante migliaia di visite risparmia in questi giorni la posta ai miseri mortali. Con tre centesimi e il disturbo di porre sul biglietto il limitato numero di parole che i regolamenti postali consentono, la visita è fatta!

★

Del resto quando la Francia passò dalle carte da giuoco ai biglietti da visita, fece le cose con buon gusto chiamando a prestare le loro fantasie a quella nuova moda pittori di genio come Fragonard, Cochin, Moreau ed altri illustri, i quali si «divertivano» ad ornare quel «nulla» di carta, di cui si faceva spreco generoso. Esistono magnifiche collezioni di questi piccoli passatempi degli artisti più in voga, che i gentiluomini di Francia pagavano signorilmente; e il Museo civico di Venezia ne ha a sua volta numerosi, dipinti o disegnati o incisi da valentissimi artisti veneti.

La Rivoluzione diede il bando alle allegorie futili, per adottare alberi della libertà, picche, fasci di littori, berretti frigi, o per abolire ogni emblema, salvo le corone civiche intorno al nome. L'Impero sostituì le aquile e gli emblemi militari a quelli repubblicani, e la restaurazione ritornò alla semplicità. Ma la rivoluzione di luglio, coincidendo con l'introduzione dei cartoncini «glacé» portò un nuovo mutamento. Si videro allora i biglietti da visita prendere proporzioni enormi coi margini di trina e il nome annegato tra ornamenti a guazzo, o scritto sopra tronchi d'albero, o su capitelli rovesciati, o all'ombra di salici piangenti, o sulla vela d'una barca navigante in acque placide. Ohimè!

Per fortuna, le mode antiestetiche non durano molto e non si tardò anche nel periodo romantico a ritornare alla semplicità, forse perchè la satira aveva anche allora messa quella moda in ridicolo. Però di tratto in tratto qualche innovazione sopravviene, e noi ricordiamo di aver ricevuto pochi lustri fa il biglietto d'un illustre attore tragico, che recitò l'ultima volta all'Armonia, sul quale una bandieretta recava una scritta di omaggio alla verità nell'arte, la quale per essere stilizzata in latino non frenava meno una istintiva voglia di ridere in faccia all'eccellente e glorioso artista, che aveva la debolezza di trovare quella bandieretta e quel motto «inspirazioni geniali».

★

La moda è oggi alle carte leggere, trasparenti, che imitano la pergamena, e col nome semplice, accompagnato al più da eventuali titoli e qualità, ma non più da motti e da allegorie. Tuttavia, data la odierna crisi tipografica, potrebbe non essere arrischiato un tentativo che rimettesse in voga i biglietti disegnati e dipinti a mano... Non sarebbe la prima volta che l'aspra necessità creerebbe o ristabilirebbe una moda!

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del cons. aul. Giorgio Minas, dai signori: Nella e Costantino Doria cor. 20; Vittoria Rinaldi cor. 10; Caterina ved. Caprin cor. 10 (Comitato delle signore); dott. Obiath e consorte cor. 10; Carlo Banelli cor. 10; dagli amici dell'on. Alberto Minas (tavolo degli Specchi) cor. 24; avv. Aristide Costellos cor. 10; sig. Mario Cambon cor. 20; avv. Riccardo Tevini cor. 20; avv. G. Bolaffio cor. 20; comm. Salvatore Segrè e consorte cor. 30; Emo Tarabochia cor. 20; dott. A. Cofler cor. 15.

Per onorare la memoria del sig. Nicolò Sorrentino, dall'avv. Gian Luigi Gallo cor. 10; Mary e Marcello Ziliotto cor. 10; Amalia ved. Fonzari e Maria Ingherle cor. 10; famiglie Gregorich, Alessio e Ongaro cor. 20.

Per onorare la memoria del loro padre Emilio Gentilli, dai figli Irma e Guido cor. 50.

Nel primo anniversario della morte di Vittorio Moretti, dai suoi teneri figli Vittoria, Eugenia, Renato, Wilma, sua sorella Eugenia e suo cognato Giacomo Pippan cor. 10.

Dalla famiglia Vittorio E. Berle, per onorare la memoria del padre Giuseppe Berle, cor. 20.

Contributo mensile dalla Sezione IV magistratuale cor. 4.10.

52.o contributo mensile «dei sempre pronti», cor. 35.

84.o contributo mensile dall'ultimo avanzo dei Contrastoni cor. 17.62.

Contributo mensile di alcuni impiegati ed impiegate del Credit cor. 42.40.

94.o contributo mensile della prima decuria, per gennaio, cor. 10.

87.o contributo mensile degli «Spiantati» per dicembre, cor. 14.

Adolfo Mordo, per Capodanno, cor. 100.

Dai cavalieri della Luna, inneggiando alla Lega nella notte di San Silvestro, fra i concenti del Ratacìun ratacìun, cor. 100.

Per Capodanno: Ermenegildo Riga cor. 3; A. A. cor. 5; da alcuni impiegati dell'Agenzia provinciale dell'Istituto pensioni per impiegati cor. 34; Giuseppe Righini e famiglia, Virovitica (Slavonia) cor. 25; Gabrio Peresson cor. 2; Costantino Sulcich cor. 30; Francesco Ballis cor. 25; Giuseppe i Ida Paolina cor 10; ditta Rauber e Servadei cor. 40.

Da due Rozzoliani risorti dissidenti, per una mancia rifiuata alla Latteria Quadrifoglio, via Istituto, cor 0.68.

Raccolte al Varieté Gambrinus, per regali posti all'asta, cor. 74.80, più cor. 3 da un controllore poco esatto. - Raccolte in Sala Tersicore, festeggiando il 1904, cor. 21. - Per aver lasciato andare a casa «Toni Gobo» cor. 1.62. - Per iniziativa della ganga dei tubi, raccolte da Rigutti alla Cooperativa, cor. 58.60.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero: pro gruppo di Muggia: 315.a raccolta del gruppo dei maldicenti del sabato sul vaporino, cor. 3.70.

★ III.a lista delle elargizioni di Capodana alla «Lega Nazionale»:

da *Trieste:* Ant. Skerl cor. 5, A. Palombi 2, Costante Lovrancina 2, Angelo Luzzatto 2, Lena Scarisich 1, Deopine Costi 10, avv. dott. G. Bolaffio 10, avv. Mussafia 5, N. Goley 5, Lorenzo Carmelich 10, Carlo Curti 2.50, Ado Kronfeld 10, Lionello Stoch 5, Mimberto Viterbo 10, Henricus Wallner 4, Ant. V. Benussi 10, dott. Polidoro Polidori 2, Eug. Borri 2, Clara Inzolia 2, conte Sordina 20, ing. Giacomo Zammattio 20, Piero Bencian 2, P. G. 5, Michele Pimpach 2, Adele Opuich-Fontana 5, Laura Levi 2, avv. dott. V. G. Depangher-Manzini 5, Ant. Cielitira 2, Arturo Benussi 2, Giovanni Fumis 5, dott. Carlo Ravasini 5, Mario Gmeiner 5, Guglielmina ved. Stafuzza 1, Ada Russi 1, Edmondo Vidali 5, Giacomo Kuchez 2, Eugenia Fabricci 1, Lorenzo Pellegrini 3, dott. Vitt. Fano 5, Carolina ved. Hirschberg 5, Oscar Luzzatti 5, Archimede Stupatz 3, Giuseppe Compara 3, Giorgio Gairinger 5, Ant. Grion 4, Gius. Rosenzweig 5, avv. Giuseppe Cuzzi 20, Francesco Prosolen 1.30, C. e R. de R. 6, Carla Fleischer 5, Giuseppe Forlì 10, Aldo Boiti 2, Silvio Rustia 1, avv. Felice Consolo 3, Francesco Pizzarello 3, Aronne Polacco 10, Carlo Banelli 20, dott. Silvio Perna 4, Francesco Cuccagna 0.50, Gilberto e Claudio Graovaz 3, Anna Caligaris 2, dott. Eug. Fortuna 5, Alba Zamara 5, cap. Carlo Zamara 10, Giov. Rocco 5, prof. Bern. dott. Benussi 6, Tullio Cepich 2, Emilio Czindrich 2, avv. Arturo Rusconi 10, prof. Renato Gmeiner 3, Italo Trevisan 2, avv. dott. Arturo Bruna 20, Attilio Lughi 2, Antonio Garzolini 5, Attilio e Mario Cosciancich 5, Arturo Rizzatto 2, Giuseppe Mohr 4, Adriano Cossutta 5, Ugo Zennaro 1, Gius. Mayer 2, Antonio Moretti 2, Giovanni Petelin 2, Anna Diana 10, cav. Piero Diana 20, Giacomo Zaccolo 2, Aldo Borghi 5, Gius. Zanninovich 10, Lodovico Bradaschia 2, Leopoldo Tolentino 20, Luciano Taverna 5, Michele Giannopulo 25, Marcello Boschian 10, dott. Angelo Luzzatto 10, Arturo Boschian 10, Teodora Maffei 1, Armando Martellanz 2, ing. Eug. Comel 20, ing. Pietro Gasperini 2, Ruggero Rodriguez 5, Carlo Marino 2, Armina Jeroniti 10, Edoardo Tenze 5, dott. Cornelio Budinich 5, Gustavo de Mottoni 3, Emilio Semeniz 3, Vittorio Stopper 5, Pompeo Ponchè 2, Ugo Bonazza 3, Odorico Stuz 2, Ferruccio Cavalcante 2, Silvio Gentilli 10, Vittorio Aferz 2, Attilio Depaul 3, Marcello Depaul 2, F. Coen 2, Bruno Fillinich 3, Giacomo Morpurgo 3, Rodolfo Allodi 25, Ernesto Haas 2, Silvio Bolzicco 5, Michele Obilovich 2, Maria Prister 10, Giacomo Pippan 4, Enrico Glessich 2, Giorgio Tesser 2, R. Stuparich 2, dott. Attilio Luzzatto 5, Gino Merlini 5, Carlo Colcuc 5, Oscar Prato 10, Paolo Polacco 2, Bice Staffler 5, Alberto Mann 5, Irma e Raffaele Luzzatto 5, Clelia e Laura Luzzatto 5, Alfredo Sagraischeg 3, dott. avv. Ubaldo Fillinich 10, Ulrica Scholl 10.

da *Albona:* Maria Rumich cor. 2, Maria Busecchian 1, Carolina Dusman 5.

da *Antignana:* Rachele Depiera 2.

Concorso per il nuovo bollo sociale della Lega Nazionale. La Direzione Centrale della Lega Nazionale bandisce un concorso colle seguenti condizioni, per un nuovo bollo sociale:

Sono ammessi al Concorso tutti gli artisti della regione Tridentina e della regione Adriatica (Trieste, Istria, Friuli, Dalmazia). L'ispirazione deve essere cercata dall'artista nella azione di difesa, educativa e benefica della «Lega Nazionale». I bozzetti, bene e chiaramente disegnati, in proporzioni che rendano facile la riproduzione sopra una superficie massima di 40 centimetri quadrati, potranno avere da una a tre tinte, e dovranno tenere in posto evidente il nome «Lega Nazionale». I bozzetti saranno presentati alla sede della Direzione Centrale - Sezione Adriatica - della Lega Nazionale - in Trieste (via Nuova 6), accompagnati dal nome e indirizzo dell'autore in busta chiusa, segnata esternamente da un motto o una sigla, ripetuta sul disegno. Il concorso sarà chiuso la sera del primo di marzo 1914. Non si terrà conto di bozzetti presentati dopo questo termine. Una giurìa speciale sceglierà due bozzetti da premiarsi, e la Lega Nazionale assegnerà ai due bozzetti scelti un primo premio di cor. 300 e un secondo premio di cor. 200. Con ciò la proprietà artistica-letteraria dei due bozzetti, con tutti i conseguenti diritti di riproduzione e diffusione, rimane alla Lega Nazionale. I bozzetti non premiati potranno essere, verso legittimazione, ritirati dagli autori. Se la giurìa non trovasse degno di premio nessuno dei bozzetti presentati, la Direzione Centrale si riserva la facoltà di fare insieme con l'autore o di suggerirgli eventuali modificazioni di forma. La giurìa sarà composta di due delegati della Direzione Centrale - Sezione Tridentina, due delegati della Direzione Centrale - Sezione Adriatica, e tre artisti eletti dalla Lega Nazionale.

I consolanti esempi di amore alla Lega Nazionale si susseguono: ieri abbiamo potuto registrarne un altro: quello dei venti impiegati dell'Officina gas (uffici di via del Broletto) che in sette mesi dell'anno ieri chiusosi raccolsero pro L. N. corone 267.30. L'esempio di quei buoni cittadini merita di essere additato alla riconoscenza di quanti amano la Lega Nazionale e apprezzano l'importanza civile della sua opera.

Una buona idea pro Lega Nazionale. Il sig. Giacomo Furlani, negoziante in telerie, cotonerie e biancheria confezionata, ha avuto l'idea di concorrere ai bisogni ognor crescenti della Lega Nazionale consacrando a beneficio della Società l'1% dell'incasso giornaliero.

Il «Piccolo della sera» odierno esce contemporaneamente al «Piccolo».

I versi di Bruno Astori alla «Giovine Trieste». La sera del 7 corr. Bruno Astori darà alla «Giovine Trieste» una gradita primizia: la lettura di una parte dei nuovi versi che egli è per pubblicare sotto il titolo «Elegie istriane». Giovanissimo, Bruno Astori ha già saputo richiamare su di sè l'attenzione del pubblico per la vivacità della sua visione e del modo di significarla, nelle varie maniere di attività letteraria che gli consente il suo agile ingegno. La lettura dei nuovi versi di questo giovane susciterà certamente in una società di giovani tutto il fervore di aspettativa e tutto il plauso fraterno che egli ha già dimostrato di sapersi meritare.

Per la Befana al Ricreatorio di Città vecchia. Pervennero al Ricreatorio di Città vecchia per la festa della Befana, oltre ai doni che abbiamo già pubblicati, ancora i seguenti dalle Ditte: F. di Foschiatti, un paio d'anelloni di corallo, un paio d'anelloni d'oro, un paio di bocole d'oro con diamanti, un portamonete di argento; Omet, un paio d'orecchini d'oro; Giovanni Beltrame, dieci vestiti; S. Oehler, 13 paia di calze, 13 paia di guanti, 5 tagli di fustagno; M. Bayer e C.o, ecc. F. Guastalla, 1 dozzina di fazzoletti batista, 3 paia di calze, 1 paio di mutande, 4 maglie, altri 7 fazzoletti; B. Jenschütz e C.o, 12 paia di calze e 3 paia mutande; M. Mustacchi, 4 mutande; Mariuccia Rangan, una pezza di stoffa; Sartori, alcuni tagli di stoffa; Giuseppe Cerne, un taglio di stoffa per corpetto; Carolina Fiegele, una giacca alla marinaia con berretto; famiglia Polacco, 1 dozzine di fazzoletti; Giuseppe Wolf, h. 2 dozzine di fazzoletti; V. Maddalena, 12 paia di calze; B. Cleva, 6 paia di guanti di lana; Francesco Devescovi, 6 paia di calze; Antonio Zancàn, 2 paia di stivaletti; Fonda, 8 berretti e 4 cappelli; Vitali, 8 berretti e un pacco di cartocci; Stelli Tevini, 4 berretti d'Astracan e cartocci; Giorgio Solazzi, 6 berretti e cartocci; R. Rieger, 15 cappelli di paglia da bambole e cartocci; P. Peruzzi, 12 berretti; Giovanni Tonon, 6 berretti; A. Mattitich, berretti di lana; Carlo Facchinetti, 5 berretti; Succ. Frennez, un grande pacco di giocattoli; Greinitz, 4 cassette di legni per lavori manuali; Rollinger, oggetti di cancelleria; Ettore Vram, libri per fanciulli; Romano Tamaro, libri; Giovanni Urizio, dolci e giocattoli; Carlo Cont, 5 salvadanai; Carlo Clemente, dolci e libretti di cioccolata; Giuseppe Magris, 4 spazzole e 4 borsette di paglia; Matteo Stoppar, 7 grandi pacchi di dolci; Giuseppe Eppinger, mandorlato; A. Gomisel, 3 sacchetti di cioccolata; Zernitz, 1 scatola di dolci; Bosco, 1 bottiglia di ponce, 1 scatola di dolci; Finzi, cartocci.

Per il monumento a Dante in Trieste. Ci pervennero: Da un anonimo, ad incremento del fondo (amministrato dal Comune) per l'erezione di un monumento a Dante in Trieste, cor. 20.

Funerali. Ieri mattina alle 11 seguirono i funerali del compianto comm. Giorgio Minas, che riuscirono una solenne manifestazione di cordoglio, e che dimostrarono la grande estimazione in cui era tenuto il defunto. Precedevano il carro funebre due carri ricolmi di corone tra le quali primeggiavano quelle della famiglia, della Camera di commercio e del Lloyd. Seguivano il feretro i congiunti, il Podestà avv. Valerio col secondo vicepresidente ing. Doria, il Luogotenente principe Hohenlohe, il conte Attems per il Governo marittimo, il vicepresidente della Camera di commercio cav. de Scaramangà e il presidente provvisorio cav. Massimiliano Brunner con tutti i membri della Camera, in corpore; il vicepresidente del Lloyd barone de Vivante col direttore generale cons. aul. Frankfurter, il direttore dei Magazzini Generali cons. aul. dott. Matteusche, il presidente della «Società Ginnastica Triestina» avv. Piccoli, i capitani del Lloyd, il corpo degli impiegati dei Magazzini Generali, i capi e rappresentanti delle Case commerciali e bancarie e infine uno stuolo di cittadini. Il corteo si sciolse in piazza della Barriera vecchia e il carro funebre proseguì fino al cimitero, accompagnato da una lunga fila di carrozze. Entro alla cappella funebre il coro delle ragazzette dell'orfanotrofio S. Giuseppe intuonò il «De profundis», quindi la salma, fra la più viva commozione, venne tumulata nella tomba di famiglia.

Società Ginnastica. Questa sera alle 9 si darà nella Palestra l'annunciato convegno di danza. Vi sarà servizio di buffet.

Associazione Operaia Triestina. L'ambulatorio delle Casse sezionali di mutuo soccorso dell'Associazione Opraia Triestina sarà aperto agli associati da domani 2 gennaio dalle ore 7.30 alle ore 8.30 pom. e così di seguito ogni sera, escluse le domeniche e feste. L'ingresso all'ambulatorio è in via della Sorgente 6 I piano.

Per il ballo accademico che si terrà la sera di lunedì 5 corrente, c'è già fin d'ora la più viva attesa. Quasi tutti gli inviti sono stati ormai diramati. Il comitato studentesco che organizzò il ballo ci prega di informare quelli che non avessero ancora ricevuto l'invito, e desiderassero riceverlo, di rivolgersi venerdì o sabato, dalle 4 alle 6 pom., alla Società degli studenti (Piazza S. Giovanni 3, I).

Alla Pia Casa dei Poveri. Oggi i ragazzi della Pia Casa e del Riformatorio vanno in gita con la banda. Le visite dei genitori vengono rimandate alle 2 pom.

Il passaggio dal 1913 al 1914

Il passaggio all'anno nuovo è stato annunciato stanotte alla cittadinanza con quattro formidabili detonazioni: in vetta al colle di Montuzza il Club Veloce Trieste fece esplodere alla mezzanotte quattro fragorose bombe. Subito dopo, mentre in tutte le case si levavano i calici e si brindava al 1914, la fanfara del Club Veloce partendo dal «Moncenisio» (ove aveva offerto una cena ai minatori rumeni salvati dalla miniera e all'eroico operaio Serschen che tanto cooperò al loro salvataggio), mosse per le principali vie della città suonando allegre marce e portando ovunque una nota di clamorosa gaiezza. Soffiava violentissima la bora, tuttavia sino al mattino il movimento nelle strade è stato animatissimo.

L'albero di Natale all'Ospizio Marino di Valdoltra

Un ricordo marmoreo al dott. Castiglioni

I monti lontani sono bianchi bianchi di neve; l'aria è gelida e frizzante sul mare come l'elegante «Tergeste» - che la Società Capodistriana di navigazione ha messo gentilmente a disposizione della Società degli amici dell'infanzia - porta a Valdoltra gl'invitati numerosi e i famigliari dei bambini ricoverati. Giornata invernale; ma nella piccola baia il mare è in bonaccia ed il vento si ripiega e gli olivi frondeggiano con mollezza sul mare azzurrino. E' una mitezza primaverile a Valdoltra, questo seno glauco dinanzi alle bianche cittadette venete annidate sulla collina degradante che staglia il tramonto fiammante: così, qui è il Natale. I bambini che sono in convalescenza sono rimasti all'aperto ad attendere gli ospiti che si sono radunati in un'aiuola del giardino, nella quale è eretta ma non ancora svelata un'erma marmorea. E' un eloquente monumento che la Società degli amici dell'infanzia ha voluto alzare in questo lembo di paradiso al dott. Arturo Castiglioni, che ne fu l'ideatore ed a cui ne va la massima benemerenza. Così la consueta festa dell'albero di Natale s'apre quest'anno con una commovente cerimonia commemorativa.

La cerimonia.

Quando gli ospiti, fra cui notiamo il presidente del Comitato dell'Ospizio cav. dott. E[illegible]er con le patronesse signore Elena Brunner, Ella Frankfurter, Paola Jachia Eisner, Rosa Naula, Vittoria Schütz, Elena Stavro-Costì, il podestà di Capodistria avv. Nicolò Belli e consorte, il podestà di Muggia sig. Giacomo Bertotti e la famiglia del commemorato con a capo il cav. dott. Arturo Castiglioni jun. nonchè molte altre signore e signorine da Trieste e Capodistria, si sono radunati dinanzi all'erma velata, il direttore dott. Antonio Jellersitz, per incarico della Direzione della Società degli amici dell'infanzia, con magnifico discorso, improntato a calda simpatia e venerazione, disse del compianto dott. Castiglioni e ne enumerò le benemerenze sue acquistatesi nel vasto campo della beneficenza ed in particolar modo in quello dell'infanzia sofferente. Fu egli, esclamò l'oratore, che dopo aver pubblicato nel 1882 un opuscolo sull'eccessiva mortalità dei fanciulli a Trieste, potè fondare, assistito da benemeriti cittadini e cospicui medici, la Società degli amici dell'infanzia, della quale fu nominato subito vice-presidente e della quale poi per circa tre lustri fu presidente zelantissimo. Operoso oltre ogni dire, dotato di uno spirito di organizzazione veramente raro, egli seppe dare all'attività della neoeretta Società uno sviluppo grandissimo, e così vedemmo in breve sorgere l'Ospizio Marino, il Presepio per lattanti, la Refezione scolastica con gli educatori, rimasti in vita sino all'inizio dei Ricreatori comunali, la Colonia feriale, il Pranzo di Natale e tutte le altre forme di beneficenza quotidiana curate dalla Società.

Il dott. Jellersitz chiuse la sua bella ed efficace commemorazione affidando, in nome della Direzione, l'immagine marmorea scoperta in quell'istante al primario-direttore dott. Comisso, il quale, con rivolte parole verso il benemerito presidente defunto, promise di prendere sempre ad esempio luminoso l'attività meravigliosa di quello a favore dei fanciulli sofferenti.

Indi il dott. Castiglioni ringraziò con calde parole, a nome della famiglia, augurando prospere sorti all'Ospizio Marino e sempre maggior incremento alla benemerita Società degli amici dell'infanzia, cui il defunto suo zio aveva offerto la miglior parte della propria attività.

I fanciulli intonano a voci scoperte l'inno dell'Ospizio, che venne cantato per la prima volta 25 anni fa.

Chiusa così la simpatica e commovente cerimonia, gli ospiti entrarono nei vari edifici, ove in tutte le sale erano preparati alberi di Natale. Le signore consegnarono a ogni fanciullo i doni destinatigli e furono compensate per la benefica loro attività dai ringraziamenti gai dei piccini.

Indi tutti si radunarono nella grande sala del refettorio, ove splendeva un colossale albero, illuminato da lampadine elettriche, ove tutti i fanciulli non costretti al letto, oltre cento, stavano seduti intorno al gruppo. Il vice-presidente dell'Ospizio, dott. Alfredo Brunner, con brevi parole porse i vivi ringraziamenti della Direzione alle autorità, alle patronesse zelantissime, ai cittadini benefattori ed alla stampa, che sempre appoggiarono l'opera umanitaria e fece emergere i meriti del corpo sanitario dell'Ospizio con a capo il dott. Comisso, coadiuvato dagli assistenti dottori Marsich o Fortuna, Apollonio e Ruzzier, nonchè del dott. [illegible]ndi, che con grandissimo amore si occupa della cura odontoiatrica. Fece poi l'elogio dell'instancabile ispettrice signora Clara Mosetig, la quale, uscita dalle file delle dame patronesse ed abbandonando la casa agiata e la famiglia, si dedicò con tutto cuore all'Ospizio, ed encomiò pure tutto il personale per le zelanti prestazioni. Comunicò poi alcuni dati sul movimento dei malati. Alla fine del 1912 rimasero 122 fanciulli, nel 1913 entrarono 509, il totale dei curati fu quindi di 631, di questi vennero dimessi 452, così che al 31 dicembre 1913 erano presenti 179 malati. Molto confortante era il numero dei guariti, e cioè 225, ossia il 50%; quello dei migliorati era di 194, o 43%; non guariti ammontavano a 28, pari al 6%, ed infine 5 erano i morti, oppure l'1%, scarso.

Come l'oratore ha chiuso il suo discorso, augurando ai numerosi fanciulli accolti la completa guarigione entro il 1914, si leva una bambina, Margherita Oblak di [illegible], e dice parole di ringraziamento ai medici ed ai benefattori, e distribuisce fiori alle dame patronesse.

Vi fu poi la distribuzione dei doni e presenti ai piccoli ricoverati, dei quali pure fu ammirata una riuscitissima esposizione di lavori manuali esposti al primo piano dell'edificio principale.

La semplice ma geniale festicciuola lasciò la più gradita delle impressioni in quanti vi parteciparono.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del cons. aul. Giorgio Minas dai signori: Giulio Bünger e consorte cor. 15, Giovanni Janesich corone 20 a favore della Società degli Amici dell'infanzia; Giuseppe e Giuseppina Janesich cor. [illegible] a favore della Pia Casa dei Poveri; Ad[illegible] Mordo cor. 20 a favore della Guardia medica; Letizia Lackenbacher e figli cor. 10 a favore del dispensario contro la tubercolosi; ditta D. Tripcovich cor. [illegible] a favore della Casa per marinai; [illegible] Gregoris e consorte corone 20 a favore della Previdenza, cor. 10 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

In occasione dello scoprimento del busto marmoreo del dott. Arturo Castiglioni sen. dai nipoti [illegible] della e cav. Arturo Castiglioni cor. [illegible] dal nipote Camillo Castiglioni (Vienna) cor. 100, dalla sig.ra Giulia Castiglioni, cognata dell'estinto, e dai nipoti Augusto, dott. Marcello Castiglioni ed Enrichetta Gentilli cor. 100, dai nipoti Rosa e dott. Elio Jesurum cor. 25, dalla famiglia Daniele Jesurum cor. 25 a favore dell'Ospizio marino di Valdoltra.

Per onorare la memoria del signor Ferdinando Cosetti, dalla signora Anna ved. Cosetti-Peducci cor. 10 a favore del fondo cronicità dell'Associazione Operaia Triestina.

Per onorare la memoria della signora Anna ved. Alberti, dai signori: Carlo Ronchi cor. 5, Angelo Rugo cor. 5, Giovanni Spanghero cor. 10, dai nipotini Steno, Bruno, Alba, Argia, Gaddo cor. 10 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del loro padre Emilio Gentilli, dai figli Irma e Guido cor. 50 a favore della Guardia medica.

Dalle famiglie Finzi; Coen; Luzzatti, per onorare la memoria della compianta Clara Finzi, cor. 100 a favore della Fraternita di Misericordia.

Per onorare la memoria del signor Giovanni Habse, dalla famiglia Giov. Debarbora cor 50, dalla famiglia M.o Eng. Toffolo cor. 10, dalla famiglia Gius. Castellanovich cor. 10, dalla signora M. L. cor. 10 a favore dell'Orfanotrofio San Giuseppe; dalla famiglia Giov. Debarbora cor. 10, dalla famiglia Gius. Castellanovich cor. 10 a favore della Casa di Nazareth; dalla famiglia Giov. Debarbora cor. 20, dalla famiglia M.o Eug. Toffoli cor. 10 a favore dei Salesiani.

Per onorare la memoria del sig. Ferdinando Pomo de Weyerthal, dalla signora Paola Gallovich cor. 5, da C. R. cor. 1 a favore del Comitato di difesa dei minorenni.

Per Capodanno: ditta Klum & Gentille cor. 120 a favore della Società di m. s. degli agenti in manifatture, per il fondo sussidi; ditta Cavalcante & Bisiach cor. 50 a favore del Dispensario contro la Tubercolosi, cor. 25 per la Società «Igea», cor. 25 per la Guardia medica, cor. 25 per la Previdenza, cor. 25 per il Comitato di difesa dei minorenni; A. cav. de Goracuchi cor. 20 a favore dell'Associazione di patronato per gli scarcerati e le famiglie bisognose di detenuti; Andrea Pirich cor. 10 a favore della Guardia medica; dalla signora Bianca de Madonizza cor. 20 e dall'ing. Nicolò de Manzini cor. 20, Michele ed Ada Stavro cor. 200 per l'Ospizio marino di Valdoltra; ditta Rauber-Servadei: cor. 40 per la Guardia medica, cor. 40 per l'Ospizio marino, cor. 30 per li Amici dell'infanzia, cor. 25 per l'«Igea» e cor. 25 per la Previdenza; Francesco Ballis, proc. della ditta E. Ballis cor. 25 per la Guardia medica, cor. 25 per la Previdenza, cor. 25 per gli studenti poveri del Ginnasio di Pisino.

— Alla «Previdenza» pervennero per Capodanno: Rodolfo Allodi cor. 10, Hotel Volpich 10, Filiale della Banca Mobiliare Soc. An. 5, Arturo Aumaitre 2.

— All'Orfanotrofio S. Giuseppe pervennero in occasione del Capodanno: Adele ved. de Neuwirth cor. 5, Antonio Grion 4, Luigi Umek 3, Maria Pessi 10, Giovanni Kerze 2, Narciso Basilisco 2, Rodolfo Allodi 10, Stokel e Debarba 10, C. Rowinski 3, Gius. Marinitsch 5, Vitt. de Pfusterschmid 2; inoltre frutta secche dalle ditte G. A. Mauro, S. A. Negreponte, G. Afendull, aranci: Carlo Bruna e Ignazio Krebs, Papale e Giacopelli e dalla Società anonima d'importazione agrumaria; un carro di carbone dalla ditta succ. E. Chiarini.

— Per onorare la memoria del cons. Giorgio Minas elargirono: il Consiglio d'amm. della sezione letterario-artistica del Lloyd cor. 100 a favore del fondo vedove ed orfani della Società dei tipografi; il barone Rosario Currò lire 50 all'Associazione italiana di beneficenza (fondo Margherita di Savoia).

— Nella ricorrenza di un triste anniversario (1. gennaio) il dott. Oblath elargì cor. 10 alla Poliambulanza.

— Al civico Frenocomio pervennero per l'albero di Natale: dott. Napoleone Morpurgo cor. 10, signora N. N. 10, dott. F. 10, Luigia de Ferra 10, Impresa Buttoraz e Ziffer 20, dott. Salvatore Besso 30, on. Vito Rastelli 20. Dott. Vittorio Serravallo: due orologi, cartoline illustrate e molti oggetti di cancelleria; ditta de Gioia: un orologio d'argento; signora C.: cravatte, polsini ed oggetti da toilette; famiglia marchesi Patrizi: dolci; ditta Lenarduzzi: una cassa miele; ditta Saul Modiano: cartoline illustrate.

— Alla Società degli Amici dell'Infanzia pervennero per l'albero all'Ospizio Marino di Valdoltra: Maria ved. Zanetti cor. 10, Luigi Peritz 5, Isidoro Fazzini 5, Riccardo Aite 5.

— La locale Filiale dello Stabilimento di Credito elargì per Capodanno cor. 400 al Fondo intangibile del Gremio dei sensali di Borsa.

— A favore dell'albero di Natale all'ospedale civico elargirono: ditta A. Gatti, una cassa di biscotti; signora Anna Laurencich, libretti ed immagini sacre; X. Y. cor. 10, N. N. 1, Jole Rogers 2.

— Al Comitato di difesa dei minorenni pervennero: dott. Emilio Comisso cor. 4, Vittoro Girardelli 4, e cor. 2 da ciascuno dei signori: avv. Mayer, Fonderia Osvaldella, Edmondo Palutan, Maurizio Laurant, A. Wolf e Figlio, Ivo Kranz, Emo Tarabocchia, notaio Rodolfo Stark, G. Tarabocchia e C.o, cav. S. A. Jasbitz, dott. Alfredo Brunner, Alice Forti, Ida Gortan, Mario Toresella, Aless. Burgstaller, Giuseppe Gärtner e C.o, Edoardo Horak, Maurizio Schlesinger, Carlo Clemente, Girolamo Levi, dott. Elio Nobile, Angelo Alfonso Polacco, dott. Giorgio Tonelli, T. Stockel, Francesco Mariuscek, G. Grassi e C., Vittorio Kainisch, Ottavio Sumberaz-Sotte, L. Pellarini, Ch. C. Pisani, ditta Negroponte, cav. D. Xydias, Xydias e C.o, Antonio Battistich, Giulio Stölker e C., Ferd. Zanetti, Szente e Chiaro, Emilio Fabiani, Argia ved. Pepeu, Itala Ficcato-Wassermann, cons. Ernesto de Sylva Dandini, Romano Gerolimich, Ch. D. Macridima, Ant. fu Ant. Ridi.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore della vedova del materassaio Vittorio Serafini e dei suoi quattro bambini: Cornet cor. 1, Calcich cor. 1, Susmel cor. 1, Benedettigh cor. 0.20, Remisceg cor. 0.20, Cuschlan cor. 0.20, Peppi cor. 1, famiglia M. C. cor. 2.50, Giovanni Apel cor. 3, A. R. cor. 10, Graziello cor. 2, Leonida cor. 1, famiglia Debarbora (in morte di Giovanni Habse) cor. 20, Elsa e Jolanda cor. 10, G. Sivitz (in morte del sig. Habse) cor. 10, (in morte di Alberto Müller) dal suo Augusto cor. 10, Pierina e Giacomo Camerino cor. 5; N. N. cor. 5; dalla famiglia Scher (in morte di Nicolò Sorrentino) cor. 5; Luigia e Carlo Walcher cor. 10; G. A. cor. 5; famiglia Cante cor. 7; G. F. cor. 2; G. M. cor. 1; N. N. cor. 3; Giorgio D. cor. 2; L. P. cor. 5; C. e V. F. cor. 4; Luigi Marz cor. 1; A. A. cor. 15; Giuseppe Besso cor. 5; Teresina cor. 2.

A favore delle famiglie dei minatori periti nella miniera di Divacciano: raccolto da Alcide Rizzardi nella III ginnasiale C. di via Paolo Veronese cor. 5.

Un pilota decorato. Ieri, alla locale Capitaneria di porto, seguì la consegna della croce del merito con la corona, conferita al nocchiere del corpo dei piloti Lorenzo Contento. Il capitano di porto cav. N. Frausin, nel consegnare l'onorificenza al bravo nocchiere, presenti tutti i piloti di porto, rivolse al Contento sentite parole d'encomio additandolo ad esempio per la lunga operosità sua e per l'abnegazione con la quale disimpegnò sempre l'ufficio suo.

Cross Country interregionale d'incoraggiamento. Il consiglio direttivo della Federazione Sportiva Interregionale avverte che le inscrizioni per il Cross Country Interregionale d'incoraggiamento, che seguirà domenica 11 corr., si apriranno domani venerdì 2 e si chiuderanno lunedì 5 corr. alle ore 8 pom. Le inscrizioni dovranno essere dirette alla segreteria della F. S. I., via S. Nicolò 4, II p.

La serata di beneficenza della Lega degli impiegati civili. Come abbiamo annunziato, lunedì 5 gennaio p. v. alle 8.30 pom., al Politeama Rossetti, la Lega degli impiegati civili darà un trattenimento di beneficenza con l'operetta in 3 atti, di Leo Fall, «La Divorziata». Il ricavato della serata è destinato a dare incremento ai fondi disoccupati ed orfani. Le poltroncine ed i palchi si possono acquistare nella cancelleria sociale (via Pierluigi da Palestrina 3) dalle 9 ant. alla 1 pom. e dalle 6 alle 9 della sera, nei giorni feriali, e dalle 10 alle 12 ant., nei giorni festivi. I biglietti d'ingresso si vendono pure alla cancelleria della Lega, al prezzo di cor. 1.

Rasentando lo zero. Siamo circondati dalla neve; le alture intorno a noi hanno notti di gelo, e i bacini esposti al vento s'increspano di ghiaccio anche nei giardini della città: tuttavia dicembre è passato ancora una volta senza che si discendesse proprio allo zero. Ancora una volta: giacchè da quattro anni il dicembre scorre tutto senza che si raggiungano le temperature estreme, e bisogna risalire al 1908 per trovare i grandi freddi già nel dicembre, anzi già nel novembre. In tutti gli anni successivi essi furono riservati al gennaio, ed ebbero durata molto breve. La prima parte del programma si ripete anche quest'anno: se il grande freddo deve venire, verrà a gennaio o più tardi; se durerà a lungo, ciò dipenderà dal carattere dell'inverno, che i meteorologhi ci preannunziavano alquanto crudo. Finora a dir vero esso fu più mite del normale, almeno a Trieste, dove le più basse temperature si aggirarono intorno a 1 grado sopra lo zero; benchè appena fuori dalla città, in aperta campagna, si toccassero talvolta nella seconda metà del mese i 2 gradi sotto.

Lavori di sterro per operai disoccupati. Si porta a pubblica notizia che quegli operai disoccupati che desiderassero essere assunti nei lavori di sterro e di sistemazione stradale che il Comune ha iniziato, in propria economia, in via del Ghirlandaio (piazza del Perugino) ed intorno all'erigenda scuola di S. Vito (vicolo dei Calafai), potranno rivolgersi o sul luogo del lavoro o all'Ufficio tecnico comunale (via del Teatro N. 5, I piano, sezione strade) nel giorno di sabato 3 corr. dalle 11 ant. alla 1 pom.

Congressi e convegni sociali. Il Circolo «Alabarda» terrà oggi, dalle 4 alle 9 pom., un festino di danza nella sala Tersicore (via Chiozza 7).

★ Il Circolo Coppelia darà oggi il primo festino di danza, dalle 4 alle 10.30 pom., nella propria sede sociale, in via Giorgio Vasari 5, II p.

★ Il Circolo Sportivo darà oggi, dalle 4 alle 9 pom., un festino di danza nella sala «Olimpia», via dell'Istituto 15.

★ Il Club «Marconi» darà stasera alle 9, nella sala Fenice (S. Francesco d'Assisi 5) un trattenimento di varietà e danza.

★ Il circolo «Marconi» darà questa sera, nella sala Fenice (S. Francesco d'Assisi 5) dalle 9 in poi, una grande serata di varietà e danza il di cui programma annuncia uno spettacolo quanto mai attraente. I vari numeri di canto, musica, varietà, danza, sport ecc., che compongono il programma sono preannunciati uno migliore dell'altro e vi parteciperanno provetti artisti.

IL SAN SILVESTRO DEI LADRI

Da una cassaforte a uno spaccio di tabacchi

Una cassaforte squarciata

2058 corone rubate

Come abbiamo brevemente riferito nell'edizione serale di ieri, i soliti ignoti scassinarono una cassaforte rubando a danno della ditta fratelli Fassel 2058 corone e 22 centesimi, tutto il denaro, cioè, che vi si trovava. Il furto, che è coperto d'assicurazione, fu perpetrato la notte avanti ieri. Chi fece la constatazione fu uno dei comproprietari della ditta, il quale, ieri mattina, entrato nel negozio, sito al N. 1 di via S. Antonio, nel nuovo palazzo della Riunione Adriatica di Sicurtà, come mise piede nello scrittoio, a cui si accede per una elegante gradinata, trovò nel piccolo ambiente tutto nel massimo disordine. La parete a vetri che dà sul negozio era parte coperta con una tenda gialla e parte da libri, registri e da quanto altro poteva servire alla bisogna: a nascondere, cioè, la luce di una candela della quale i ladri si servirono per condurre a termine la loro opera criminosa, luce che poteva attrarre l'attenzione dei passanti per la via, dato che le finestre del negozio rimangono costantemente prive della saracinesca perchè in esse vi è disposta una mostra permanente. I cassetti di un tavolo erano tutti aperti; non vi era stato però bisogno di scassinamento per essi, inquantochè sul cassetto principale vi era la chiave e nell'interno del cassetto vi erano le altre necessarie per aprire tutti i cassetti. Il lavoro degli... ignoti dimostra la sicurezza del loro operato; un lavoro meticoloso e paziente: tutto essi avevano estratto dai cassetti, tutto dovevano avere esaminato, ma inutilmente, però, giacchè colà nulla avevano trovato da asportare.

Le mire dei ladri erano state però dirette pure contro la cassaforte, e il sig. Fassel ebbe purtroppo a constatarlo. La cassaforte, solidissima, è aderente per tre lati ad un vano in una delle pareti dello scrittoio e ad esso assicurata; era quindi impossibile che i ladri, come usano fare di solito, la potessero capovolgere o nella parete posteriore o in una delle laterali. Ma i ladri, che evidentemente dovevano essere pratici dell'ambiente, non si scomposero, e tranquillamente la operarono sulla fronte, all'altezza della serratura centrale.

Se i ladri erano pratici dell'ambiente, essi dimostrarono però anche con quel loro lavoro di essere a conoscenza che le due serrature, la superiore e la inferiore, non funzionano, e difatti la cassaforte era chiusa unicamente con la chiave centrale: contro il preciso spazio della serratura essi diressero il loro difficile lavoro. Usando il trapano, lo scalpello e la forbice meccanica, essi spezzarono in esatto quadrato la parete esterna, mettendo allo scoperto il meccanismo della serratura e quindi facendo funzionare leve e, probabilmente, altri ordigni, poterono aprirla. La cassetta di sicurezza venuta loro così a portata di mano, era chiusa longitudinalmente e orizzontalmente. Era perciò impossibile usare contro di essa i mezzi adoperati contro la parete esterna, anche perchè il lavoro sarebbe stato oltremodo difficoltato, trovandosi la cassetta del tesoro nel fondo della sacca. Perciò, con alcune leve, i notturni e indisturbati visitatori riuscirono a spostare, a rimuovere o a contorcere la porticina, in maniera tale che poterono aprirsi un vano. Attraverso a questo fu constatato che potè soltanto passare una mano alquanto piccola e scarna per trarre il «morto», che consisteva in una busta contenente denaro in banconote e oro e due sacchetti di tela, uno contenente argento e l'altro nichelio e rame, il tutto ammontante a corone 2.058.22. Con questo lauto bottino, i ladri si allontanarono per la via percorsa, lasciando nello scrittoio alcuni ferri del mestiere, alcune punte da trapano, un pezzo di candela, alcuni resti di sigaretta, una bottiglietta d'olio e... l'immancabile biglietto da visita depositato in uno degli angoli.

Ma da dove erano entrati i ladri, se le porte che mettono nel negozio non presentavano la benchè minima traccia di effrazione?

Le ricerche furono facili, giacchè, come gli addetti discesero nel sottostante magazzino, constatarono che nella parete di fondo era stato praticato un foro di circa 50 centimetri di lato. Quella parete divide il magazzino Fassel dai sotterranei della Società Adriatica, ai quai si accede, dalla piazza Nuova, per il reparto caldaie di riscaldamento. Siccome nello stabile i lavori non sono ancora condotti a termine, fu facile ai malandrini di entrare nei sotterranei e, certamente pratici dell'ambiente, si diressero, camminando carponi, fino alla parete divisoria dei magazzini Fassel, da dove, data la minima altezza della parete in quel punto, distesi a terra, praticarono il foro...

Del furto fu subito informata l'autorità di Polizia, che fece il consueto sopraluogo, sequestrando parte dei corpi del delitto lasciati dai ladri, e che avviò le necessarie indagini. Fino ad ora, però, non si ha di essi traccia alcuna.

Uno spaccio tabacchi svaligiato

Nella notte dal lunedì al martedì i soliti ignoti, che in questi giorni... lavorano con la massima alacrità, fecero una delle loro disastrose visite nello spaccio tabacchi esistente in via Giosuè Carducci N. 9, angolo di via S. Lazzaro.

Lunedì sera, recatasi come al solito nello spaccio per prendere in consegna il denaro incassato durante la giornata, la padrona, Anna ved. Vouk, constatò che nelle ultime ventiquattro ore lo smercio era stato piuttosto misero e consigliò la rivenditrice, signorina Amelia Cusma, a non fare per il momento ulteriori acquisti. Quindi volle esaminare anche il libro dei francobolli e, constatato che anche questo era sufficientemente provvisto, lo richiuse ma, invece di collocarlo nel cassetto della scansia che a lavoro finito veniva chiuso a chiave, lo mise in un cassetto vicino che rimane aperto. Come vedremo poi, tale sua sbadataggine salvò il libro dalle mani rapaci dei ladri.

Fatti i conti e consegnato il denaro alla padrona, la signorina Cusma mise l'importo di 14 corone in spezzati nel suaccennato cassetto e, rinchiusolo, se ne andò con la padrona. Chiusa a doppia mandata di chiave la porta a vetri, la signorina abbassò la saracinesca e chiusa anche questa invitò la padrona a constatare che tutto era regolarmente chiuso.

Martedì mattina, la signorina Cusma si recò ad aprire il negozio. Introdusse la chiavetta nella serratura della saracinesca, provò a girarla ma con esito negativo. Perchè non girava? S'era forse guastata? Provò allora a chiudere e vi riuscì! Tale circostanza impensierì alquanto la rivenditrice, la quale era assolutamente certa di aver chiuso a doppio giro. «Ben, me sarò sbagliata» - concluse; e sollevò la saracinesca. Allora emise un'esclamazione d'alta meraviglia: anche la porta a vetri era aperta e nell'interno dello spaccio c'era un disordine da non dirsi, una vera desolazione: le scansie erano quasi totalmente vuote, il cassetto in cui aveva riposto il denaro era aperto e sul banco, sull'impiantito sparsa alla rinfusa una quantità di carte, scatole vuote e giornali e in mezzo a tale disordine c'era il libro dei bolli e quello delle cambiali entrambi, naturalmente, vuotati del loro contenuto.

L'esclamazione di dolorosa sorpresa emessa dalla signorina fu udita da un passante il quale, informato della cosa, si incaricò di recarsi a chiamare una guardia, ma la rivenditrice non vide più nè l'uno nè l'altra. La signorina Cusma finì col recarsi al vicino caffè «Nuova York» da dove fece telefonare alla polizia. Un momento dopo comparve sul luogo un ispettore il quale assunse i rilievi di legge. Il funzionario constatò subito che tanto la saracinesca quanto la porta a vetri erano state aperte mediante chiavi adulterine e che il cassetto nel quale si trovavano le 14 corone in spezzati era stato aperto forzosamente a colpi di scalpello.

Più tardi, avvertita del fatto, comparve sul luogo la signora Vouk, la quale, fatto un breve bilancio, constatò la sparizione di una piccola quantità di bolli e di una considerevole quantità di scatole di sigarette finissime. Delle modeste sigarette «Sport» i ladri non avevano preso che quattro o cinque scatole. Dei vari cassetti della scansia i malfattori non si erano curati che di quello chiuso a chiave e fu così, che il libro contenente i francobolli fu salvo. Si rilevò poi che i ladri avevano asportato la merce in un sacco che la tabaccaia teneva sotto il banco e che aveva contenuto segature di legno. Prima di andarsene i ladri, per nulla timorosi di venir sorpresi durante il... lavoro, avevano visitato minuziosamente il contenuto dei cassetti del banco sconvolgendolo e sgualcendolo.

Il danno arrecato dai lavoratori della notte ascende a 685 corone.

Monte di Pietà. Il Monte di Pietà porrà sabato in vendita gli oggetti non preziosi della gestione N. 133 assunti nel mese di aprile a biglietto rosso e precisamente dal N. 85000 al N. 86700.

La affittaletti strozzata in via Punta del forno N. 5, vedova Mayer, fu ieri nel pomeriggio trasportata col furgone comunale nel cimitero di S. Anna.

Ieri per ordine del giudice istruttore i fotografi dell'ufficio antropometrico si recarono nell'appartamento ove presero varie fotografie.

In Città vecchia fece dolorosa impressione il fatto che i due giovani assassini sono nati e cresciuti a Trieste. Le informazioni sul conto del Bassa e del Bregant sono pessime. Dicevano di essere marittimi, ma in realtà non viaggiavano mai: erano sempre insieme a donne di malaffare.

Morte improvvisa. Ieri mattina dalla Pia Casa dei poveri veniva chiesto l'intervento della Guardia medica in via dell'Istituto N. 24, per Giovanni Klabse, di 40 anni, che aveva bisogno di soccorso medico. Il dottore accorso, però, non potè far altro che constatare il decesso del poveretto, avvenuto per apoplessia.

COMUNICATI*)

Casse di malattia per marittimi della marina mercantile austriaca

Si porta a notizia degl'interessati che col giorno d'oggi 1. di Gennaio 1914 principiano la loro attività le casse di malattia per marittimi delle Società di navigazione: **Lloyd austriaco, Austro-Americana, D. Tripcovich, Navigazione libera triestina, Navigazione generale austriaca Gerolimich e C., Società anonima di navigazione a vapore G. L. Premuda, «Dalmatia», Istria-Trieste e Carlo Martinolich e Figlio.**

In base agli statuti approvati dall'i. r. Governo, sono membri delle rispettive casse tutti i marittimi che col 1. di gennaio si trovano diggià al servizio di queste compagnie rispettivamente tutti coloro che verranno imbarcati nell'avvenire.

Si avverte inoltre che fino a nuovo avviso gli ammalati delle Società: **Lloyd austriaco, D. Tripcovich, Navigazione libera e Istria-Trieste** verranno curati nell'ambulanza lloydiana, Palazzo del Lloyd, giornalmente dalle 10-12 merid.; gli ammalati delle Società: **Austro-Americana, Gerolimich, Premuda e Martinolich** nell'ambulanza della prima nominata al N. 3 di Piazza delle Poste, mezzanino, dalle 11-12 merid. e dalle 5-6 pom., nel mentre gli affiliati della «Dalmatia» ricorreranno al dott. Cristiano Krstulovic, nella sua ambulanza privata, in via S. Lazzaro N. 17, giornalmente dalle 4-5 pom.

I marittimi ammalati si legittimeranno presso le ambulanze mediante appositi biglietti di riconoscimento che verranno rilasciati dai comandi delle singole navi.

In via provvisoria, le sovvenzioni statutarie saranno pagate negli uffici della Lega dei datori del lavoro, al N. 6 di via S. Spiridione, verso presentazione dei certificati di malattia firmati dai medici curanti.

Trieste, 1. Gennaio 1914.

Per incarico delle compagnie armatrici
Dott. Cimadori m. p.

La **Ditta RAUBER e SERVADEI** augura alla propria clientela felice l'anno novello e ritiene opportuno di sostituire ai calendari che anticamente costumava offrire, l'elargizione di cor. 200 a favore di diversi istituti cittadini.

Devotissimo
RAUBER e SERVADEI.

Causa imprevedute circostanze la apertura del
Caffè S. Marco
viene rimandata a **Sabato 3 Gennaio 1914.**

Il sottoscritto nel mentre augura a tutti i cittadini buon anno novello, raccomando che per ammirare da oggi il grande portento del genio italiano: padri e madri, sposi e spose, fratelli e sorelle, tutti indistintamente, non manchino di recarsi con i loro cari alla grande première della spettacolosa film:

„I PROMESSI SPOSI"

6 atti - della Casa «Ambrosio» - 2500 metri che non ha nulla di comune con l'altra della Casa «Pasquali» data precedentemente a Trieste, e che si rappresenterà giornalmente dalle 3.30 pom. ogni ora e mezzo al rinomato.

«TEATRO CINE» (Palace Hotel).

All'Albero di Gomma
— Via Ponterosso 5 —

Ditta specialista in articoli di gomma, istrumenti chirurgici, fasciature, garze, articoli per la cura degli ammalati, mantelli impermeabili, soprascarpe ecc. ecc.

Articoli igienici in gomma
MARCA „TOPSY".

Mi pregio di comunicare al P. T. Pubblico di avere acquistato questo negozio specialità. Sarà mia cura di assicurare alla mia spettabile Clientela un servizio inappuntabile a prezzi minimi. Nella speranza che mi verrà conservata la fiducia dimostrata al mio predecessore, mi segno

devotissimo **Fr. OLLANDT.**

„All'Albero di Gomma"

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

ORO ARGENTO OTTURAZIONI IN PORCELLANA — BRIDGE-WORKS DENTIERE IN KAUCIUK ORO LAVORI A PONTE — REGOLAZIONI DI DENTI MALCRESCIUTI — SENZA DOLORE ESTRAZIONI — PREZZI MODICI
DENTI
Dr. MICHELE DEPANGHER
Specialista per malattie di bocca, naso gola ed orecchi.
Via Lazzaretto vecchio N. 3.

RODOLFO SCHULTZE
DI BERLINO
Tecnico-Dentista concessionato
Via Acquedotto N. 4, I piano
(Casa Cassab)
Denti artificiali secondo i progressi della tecnica moderna. Si garantisce un'esecuzione perfettissima. Prezzi moderati, alla portata della classe meno abbiente. - Riparazioni vengono eseguite in due ore.
Ricevе dalle 9-1 e dalle 3-7.

Ambulatorio Dentistico
Via Rossini 12
(ANGOLO VIA DELLE POSTE)
LABORATORIO DENTISTICO MODERNO
Denti artificiali a Cor. 4,
Denti a perno, corone in oro, lavori a ponte. Otturazioni con materiale prima qualità a Cor. 2.
Estrazioni senza dolore a Cor. 2
GARANZIA SU TUTTI I LAVORI.
Orario: 9-1 e 3-7. Domeniche e feste 9-12

DENTI ARTIFICIALI
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore
Dr. J. Cermak — **G. Juscher**
medico dentista — tecnico dentista con.
Via della Caserma 13, II p.

La professoressa in Grafologia
Dolfina Poppée
prof.a di Vienna VIII-1, spiega in base alla scrittura e segni della mano il carattere, sentimento, sensi dell'anima d'ogni persona.
Riceve a Trieste Hôtel Volpich I piano. Ore 11-12 e 4-6, domeniche e feste dalle 11-12, 3-4.

SALA del TURNVEREIN ENTRACHT
VIA CORONEO N. 15
Lunedì 5 Gennaio, alle 8.30 pom.
CONFERENZA PUBBLICA TEDESCA
CON PROIEZIONI.
del celebre esploratore dell'Africa signor **Paul Graetz**, primotenente i. r., sul tema: **Attraverso l'Africa a mezzo automobile e barca a benzina.**
Prezzo d'ingresso per soci Cor. 1.—, per non soci Cor. 2.—, per scolari cent. 50.
Sedie I posto Cor. 2.—, II posto Cor. 1.—.
La vendita dei biglietti ha luogo dal 2 di Gennaio in poi presso il portinaio della società, Via Coroneo N. 15.

PIANOFORTI e PIANINI
DA CONCERTO
con meccanica a doppia ripetizione, della fabbrica mondiale
FÖRSTER
di Löbau (Sassonia)
Istrumenti preferiti dai più celebri pianisti e maestri, fra i quali:
D'Albert, Grünfeld, Cortot di Parigi, **Korngold** di Vienna, ecc.
„CECILIAN"
meraviglioso apparato autopianista americano, con ricco assortimento di **Rulli sonori traforati.**
FABBRI & C.o
Carducci 28, I e II piano

SOCIETÀ ITALIANA DI SERVIZI MARITTIMI
Linea TRIESTE-DALMAZIA e ritorno
Partenze da Trieste (molo della Sanità) ogni **venerdì** alla mezzanotte per **Venezia, Zara, Sebenico, Spalato, Gravosa, Antivari, Durazzo e Brindisi** coi piroscafi di 1800 tonn. «Tripoli», «Bengasi» e «Derna». Sosta a Venezia dalle 6 del mattino alle 8 di sera.
Linea TRIESTE-VENEZIA e ritorno
Partenze da Trieste (molo della Sanità) ogni **lunedì, mercoledì e venerdì** alla mezzanotte, coi piroscafi di 1800 tonn. «Tripoli», «Bengasi» e «Derna». Arrivo a Venezia l'indomani alle 6 ant. Partenze da Venezia ogni martedì, giovedì e sabato alla mezzanotte.
Linea TRIESTE-ANCONA e ritorno
Partenze da Trieste (molo della Sanità) ogni **giovedì** alle 6.30 pom. col piroscafo «Elettrico». Arrivo in Ancona il venerdì alle 5.30 ant. in coincidenza col treno per Roma. Partenza da Ancona ogni sabato alle 9 pom.
Per passeggeri e merci rivolgersi all'Agenzia di Trieste, via Valdirivo N. 24 (Telefono N. 71)

6 - Via Ponterosso - 6
M. CILLO
Negozio merci provenienti da fallimenti, sequestri, ecc.
a prezzi di assoluta convenienza. — Nuova partita
stivali e scarpe
da uomo, donna e bambini.
6 - Via Ponterosso - 6
negozio già Schollian.

Le scenette del... «struca oio». Al Teatro Comunale Giuseppe Verdi.... Quasi ogni sera. Le scale che conducono al loggione sono zeppe in modo impressionante e fra individuo e individuo non troverebbe posto neanche il proverbiale granello di miglio. Sono là più di un'ora e da un'ora si lagnano tutti per le spinte che subiscono e tutti indistintamente... spingono tentando di farsi largo a forza di gomiti.

— Dio mio, qua se se soffga: me par che un poca da bona maniera no staria mal! - lamenta una donna ancor giovane ma di proporzioni tali che occupa almeno tre posti.

— Lei, la vardi - risponde con calma un giovanotto - la dovaria andar in un palcon e scometo che la ocuparia tuto. Se qua tuti i fussi sechi come mi se staria benissimo.

— E che po' po' de caldo che la fa - osserva una ragazza del popolo - chi che ga reumatismi che vadi vizin de ela. A mi intanto la me ga cusinado una parte del peto...

Il giunonico donnone vorrebbe parlare, ma poi riflette e tace e, in cambio, si fa rossa rossa dalla rabbia.

— Ma caro lei - esclama una vecchietta lunga e asciutta rivolgendosi ad un giovanotto il quale si da una gran cura di riparare dagli urti un grosso involto che tiene sotto un braccio: - la finirà de cazarme el comio in te le coste?....

— Ma no la capissi che la me mastruzza i ovi?

Egli, infatti, ha nell'involto alcune uova, pane e prosciutto: la sua cena. Se si fosse recato a cena a casa per quella sera avrebbe dovuto rinunciare all'opera. La vecchietta, maliziosetta, non comprende il significato delle sue parole e scandolezzata gli lancia un'occhiata ch'è un vero castigo di Dio. Il giovanotto, felice del suo tratto di spirito, ride e tutti quelli che lo attorniano gli fanno eco mettendo la vecchierella nel massimo imbarazzo.

— In mia gioventù - mormora la donna come parlando a sè stessa - no sucedeva ste robe.

— Grazie: in quela volta no esisteva gnanca teatri!..

Ed il pigia-pigia continua più energico, più molesto, più ossessionante.

— Questo el xe un vero «struca oio» - osserva ridendo una modistina alta come un soldo di formaggio.

— Ma a lei no 'l ghe dispiasi, xe vero, signorina? - osserva mefistofelicamente un giovanotto.

— Son cussì piccola....

— E po' vualtre no ve dispiasi miga un qualche strucon: ai giorni nostri i xe tanto rari... Se vignì qua aposta!..

— Cossa l'intendi de dir? Sior pampel! Ne piasi farse strucar?...

— Miga 'ssai' miga 'ssai: cussì: un tantin ogni tanto...

— Macaco!

— Che ben che la disi «macaco»...

— Ghe lo digo ancora se 'l vol!

— Magari, dai, dai...

Un pizzicotto energico nonchè d'ignota provenienza in una parte la più carnosa del corpo fa emettere alla piccolina un grido di dolore e d'esasperazione.

— Chi xe sta quel manigoldo?

— Cossa, cossa signorina?

— Le man se le tien a casa.

— Cossa i ghe ga fato, tesoro?

— Gnente! Manigoldi, genia maledeta...

E da quel tremendo «struca oio» sale una risata clamorosissima.

Un po' più in giù, a circa metà della scala, un giovanotto spinge dinanzi a sè una giovane, la sua fidanzata probabilmente, e si affanna a farle largo con un braccio in mezzo a quella indicibile calca, dando spintoni e pestando i calli ai vicini, mentre nell'altra mano tiene una bottiglietta di melissa che ha portato con sè per il caso che la sua bella si sentisse venir meno...

La folla, naturalmente, si ribella:

— Che maniera xe questa?

— Chi 'l xe lei? Menelik redivivo?

— S'el me sburta ancora ghe dago un papin!...

— El ghe fa largo alla morosa, no vedè?

— Sicuro - risponde il giovanotto - ghe fa impression, povareta....

— El ga paura che i ghe la mastruzi...

— La xe fata de puina.

— No vedè che go portà anca la melissa?...

— Benedeto lei, el gavaria dovudo portar anca un letisin....

— Menarse drio un spezier....

— E una letiga....

— Se ghe fa mal che la resti a casa!...

Ma l'altro imperterrito continua con un braccio a fare largo e con l'altro ad agitare la bottiglietta di melissa...

E quella marea di gente allegra e sbuffante, remissiva ed esasperata continua a pigiarsi fino a che finalmente le porte del loggione si aprono: e allora tutti si lanciano alla ricerca di un posto, del posto prediletto, con le ossa peste e le gambe indolenzite....

Ma il sacrifizio non è finito: sull'ultimo pianerottolo due guardie, due pezzi di uomini, sbarrano il passo e tenendosi per mano ai due lati della scala obbligano tutti a passar sotto a quelle... forche caudine. Di tanto in tanto abbassano le braccia fermando la marea e facendo restare più d'uno con la testa di qua e le gambe di là, tutto contorto, ansante, implorante che gli lascino passare anche l'altra metà del corpo....

Fallimento... A richiesta d'un cameriere del caffè «Universo» una guardia di p. s. arrestava ieri mattina in piazza della Caserma il bracciante Francesco Thaler, abitante a Servola N. 255. Il Thaler entrato nel caffè aveva fatto alcune consumazioni per l'importo di cor. 1.04. Venuto il momento di pagare egli aveva dichiarato... bancarotta.

— Prima gavevo soldi - disse - adesso no ghe ne go più... e no so dove li go spesi... 'na sola flica me son trovà in scarsela, tuti i altri ga ciapà el svolo...

Fu deferito al Giudizio penale.

Senza quattrini, ma prepotente!

— Osto, ben, chi semo noi, indiani de la Pampa?

— Cossa xe nato?

— Coss'te vol che sia nato, osto senza ettografia: xe un'ora che ciamemo.

— Son qua.

— Co' te credi che no gavemo bori? Te impinimo a ti, tu pare, tu sorela e tuti i tu parenti. Volemo bever.

— Basta parlar!

— Va in malora.

L'oste, Antonio Culis, esercente in via Massimo D'Azeglio, non s'impressionò per la gentilezza dei due clienti: ormai ha fatto l'abitudine. Portò il vino. Esaurito anche l'ultimo fiasco, i due galantuomini «pieni di bori» si avvicinarono cautamente alla porta allo scopo di svignarsela; ma l'oste non ne lasciò loro il tempo:

— Ah, no, cari, prima de andar via bizogna pagar.

— Zito là. Con mi no se fa prepotenze: pagaremo!

— Subito, subito!

— Ma dove xe che gavè imparà a far l'osto, digo? Xe questa la maniera de tratar?

L'oste tagliò corto: mandò a chiamare una guardia e i due amiconi, che avevano fatto il conto di 4 corone e 52 centesimi, furono condotti ala sezione di p. s. di via Giuseppe Parini. Colà uno dei due si qualificò per Antonio Pertot e l'altro per Emilio Podnig. Al commissariato di via dei Bachi, però, si constatò che entrambi si erano qualificati falsamente, poichè l'Antonio Pertot si chiamava realmente Giuseppe Ronzel, nato nel 1862, a Trieste, giornaliero, abitante in via di Rena N. 2, e l'altro Emilio Botpai, di 26 anni, pure da Trieste, carrettiere, abitante nel secondo alloggio popolare. Furono imprigionati.

Il salto del martello. Santo Del Piero, di 18 anni, fabbro, abitante in androna della Torre N. 1, stava ieri battendo del ferro con un martello, quando improvvisamente questo uscì dal manico ed andò con violenza a colpirlo all'occhio sinistro così da produrgli una grave contusione. Fu accompagnato all'«Igea» ove ottenne le cure del caso.

Epilessia. Maria Gheng, di 30 anni, abitante in via della Pescheria N. 4, fu colta ieri nella propria abitazione da un forte accesso epilettico, tanto che si rese necessario l'intervento di un sanitario dell'«Igea» il quale le prestò alcune cure che valsero a calmarla totalmente.

Denuncia e arresto. Ierlaltro alla 1 del pomeriggio due agenti di polizia trassero in arresto in via del Tintore il marittimo Giuseppe Rehar, di 20 anni, abitante in via Malcanton N. 7. L'arresto fu fatto su denuncia di certa Maria Vrabez la quale accusò il Rehar di furto.

Una mina che scoppia. Riccardo Ivancich, di 15 anni, contadino, abitante a Sovignacco N. 14, ieri stava preparando una miccia per far esplodere una cartuccia di dinamite, quando questa scoppiò: il poveretto ebbe a riportare ferite lacero-contuse alla mano sinistra con asportazione di una falange. Ottenne le cure del caso al nostro Ospedale ove fu accolto nel IV riparto.

Cadute. Iersera alle 6.30 il tipografo Ernesto Pitz, di 21 anni, abitante in androna S. Saverio N. 1. veniva accompagnato all'Ospedale perchè cadendo si era fratturato il braccio destro. Venne accolto nel quarto riparto.

Francesco Castellich, di 40 anni, fattorino, abitante in via Giosuè Carducci N. 40, ieri cadendo si fratturò il malleolo destro.

Emilio Valdemarin, di 8 anni, abitante in via dello Scoglio N. 10, ieri cadendo si ferì alla fronte.

Ricorsero alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Per lesioni accidentalmente riportate ricorsero ieri alla Guardia medica: Carlo Delnegro, di 30 anni, abitante in via dei Conti N. 18, per escoriazioni al dorso della mano destra; Antonio Stanich, di 36 anni, abitante a S. M. M. sup. N. 286, per una ferita lacero-contusa al medio della mano destra; Edoardo Spadaro, di 16 anni, bandaio, abitante in via de Fin N. 22, per una ferita all'indice sinistro; Giovanni Stefanich, di 41 anni, bracciante, abitante in Guardiella N. 1592, per una contusione alla mano sinistra; Giacomo Padgorich, di 20 anni, calzolaio, abitante a Roiano N. 7, per una ferita al palmo della mano destra; Stefano Dodich, di 28 anni, bracciante, abitante in via dell'Istria N. 64, per la distorsione del polso sinistro.

★ Ricorsero all'«Igea»: Aurelia Drogherz di 33 anni, abitante in via del Farneto N. 37, per una ferita alla mano sinistra; Tomaso Zangrando, di 47 anni, abitante in via del Pesce N. 1, per escoriazioni alla mano destra; Enrico Vicola, di 47 anni, abitante in via del Teatro N. 5, per distorsione del piede sinistro; Guido Tonon, di 26 anni, abitante in via di Riborgo N. 15, per una ferita alla mano destra; Giuseppina Katza, di 20 anni, abitante in via dei Fabbri N. 4, per una ferita alla mano destra.

Corrispondenza aperta. *Signora S.* Certamente si deve dire sempre la verità; ma si danno circostanze nelle quali è bene non dirla o non dirla tutta. Una signora che non era eccessivamente bella, ebbe un giorno la debolezza di domandare ad un amico «se commetteva peccato a sentir piacere nell'udirsi dire ch'era bella». - «Senza dubbio, è peccato, - le rispose l'amico, - perchè non bisogna mai incoraggiare la bugia. — *Ballerino.* La «polka» fu adottata nei balli di società a Parigi, nel 1835. Fu una frenesia. — *Poco scrupoloso.* Si tratta di un sedimento di natura calcare che non danneggia affatto, data la sua minima quantità, le qualità dell'acqua. — *Lealtà.* Che cosa pensiamo di una signorina che «un bel giorno fu vista camminare per via con la gonna rialzata in modo che si vedeva una parte del polpaccio?» Pensiamo che probabilmente quel «bel giorno» sarà stato un giorno di pioggia e che quella giudiziosa signorina non avrà voluto infangarsi. Non sia così «prude» per una sola parte di polpaccio! — *Ovidio M.* Il Suo saggio poetico sarà magari, come dice Lei, «gran bello austero» ma, leggendolo, noi abbiamo provato proprio, come dice Lei, «il contadin Dolore» di essere costretti a risponderLe: «Roba de ciodi»!! — *Intenso amore* e anche «intensa amicizia», aggiungiamo noi, giacchè non ci può essere più «intensa amicizia» di quella che uno ha per sè stesso. Ma perchè non dire che è proprio Lei che ci rivolge tutte quelle domande sul «giovane che si ama e non sa di essere amato» anzichè metter di mezzo la pretesa amica? Tanto è tutt'uno: Non conosciamo nè Lei nè l'amica. Guardi la guida e poi si affidi alla Sua astuzia di donna di fronte alla quale la nostra, in questo genere di battaglie, farebbe la figura di un elefante che balla. E poi perchè portar vasi a Samo e nottole ad Atene? — *Nora.* In genere i cani a mantello nero hanno anche le mucose interne della bocca di quel colore. Questo però non è un dato caratteristico d'una razza piuttosto che d'un'altra. — *Romana.* Se «avendo un fidanzato si può dar lezioni ad un giovane?» «Cela dépend» Le direbbe un francese; dipende dal fidanzato, dal giovane e sopratutto dal genere delle lezioni. — *Maestrina.* 1) Di scrittori letterati e poeti di nome Förster ce ne furono parecchi, dalla seconda metà del settecento fino ai giorni nostri. Di quale intende parlare? 2) Il pittore Wostry è triestino e fa il professore di disegno presso i corsi d'arte della locale Scuola industriale 3) La poetessa e scrittrice Amalia Guglielminetti è torinese, e collabora sovente nella torinese «Stampa»; con la recente raccolta di liriche «L'insonne», seppe dare un originalissimo nuovo indirizzo alla moderna produzione letteraria femminile, e rinsaldare la bella fama che, fra i poeti italiani contemporanei s'era andata facendo con le prime opere di poesia, di drammatica, di novellistica. — *Silvia.* Veda la risposta precedente. Per scrivere alla Guglielminetti può indirizzare alla «Stampa» di Torino. — *Marittimo infelice* .Se Ella cadde ammalato durante il viaggio, tutte le spese vanno a carico della ditta armatrice. — *Fastidioso.* Trieste-Imola diretto: Trieste partenza alle 5.40, arrivo a Bologna alle 15.59, partenza da Bologna alle 17.45, arrivo ad Imola 18.35; inoltre: Trieste 9, Bologna 17.58 per Imola 19.25; oppure da Trieste 19.5, Bologna 4.20, per Imola 3.25. Prezzo di passaggio terza classe Trieste-Bologna linea Cervignano fr. 18.55, Bologna-Imola 2.15. — *Vittorio.* L'artista Vittorio Bratti si trova a Trieste e sta ricostruendo la sua compagnia. — *Maria.* Non risulta che alcun comandante al Lloyd abbia quel nome. Del resto si rivolga all'ispettorato navale della Società. — *Ottone.* Finora nessuna grande corazzata ha raggiunto le 25 miglia, escluse le navi elencate da Lei. — *Veneto e Grazie anticipate.* Si rivolgano a qualche agenzia teatrale. — *Publio ecc.* 1) Con l'evaporazione e la condensazione. Badi però che, evaporando, l'atropina spande un odore sgradevolissimo. 2) Sì, in senso traslato. 3) Per la storia romana Ferrero, Mommsen, Gregorovius, Archivio della Società romana di storia patria. 4) Per lo studio della scuola alessandrina Maker, Sainte-Croix, Fichte, Delambre. 5) Nelle drogherie. — *Defensor.* 1) I deputati entrati a

ASMA - CATARRO - SOFFOCAZIONI

guariscono immediatamente con le polveri e le sigarette del Dott. Cléry. Campioni gratis e franco. Scrivere al Dott.
Cléry, Parigi
Boulevard St. Martin 53.

Ai
BAMBINI
viene somministrata la
Emulsione Godina
specialmente all'epoca dello slattamento e durante il periodo di crescenza.

L'Emulsione Godina è una combinazione stabile di olio di merluzzo con ipofosfiti e rappresenta il più completo dei ricostituenti dell'organismo

aumenta il peso del corpo e facilita la dentizione

TROVASI
in tutte le farmacie.

STABILIMENTO MUSICALE
C. SCHMIDL & C.
Piazza Grande - Unica filiale Corso 39

NOVITÀ MUSICALI

G. Puccini: «La Fanciulla del West», edizione Ricordi, opera completa:
Canto e piano . . . . cor. 15.—
Pianoforte solo . . . . » 10.—
Libretto . . . . » 1.—
Trascrizioni, fantasie, pezzi staccati piano e canto, in grande assortimento.

C. Ziehrer: «Il cavaliere della luna», edizione C. Schmidl & C.o, opera completa:
Canto e piano . . . . cor. 15.—
Pianoforte solo . . . . » 7.50
Valzer su motivi:
Piano solo . . . . » 2.50
Violino (o mandolino) solo . . » 1.65

R. Wagner: «Parsifal», edizione Ricordi, opera completa:
Canto e piano . . . . cor. 4.50
Pianoforte solo . . . . » 2.50
Libretto . . . . » —.50
Wolzogen-Torchi:
«Parsifal», guida attraverso il poema e la musica . . . cor. 1.50
Dott. Ugo Navarra:
Note illustrative al «Parsifal» cor. 1.—
F. Pfohl:
«Parsifal», guida tematica (tedesco) . . . . cor. —.60

«I copialettere di Giuseppe Verdi», splendida pubblicazione:
Brochure . . . . cor. 6.—
Legato in tela . . . . » 9.—

INGEGNERE INDUSTRIALE-MECCANICO
dipl. R. Politecnico di Milano
28 anni, ammogliato, 4½ anni di pratica all'estero: costruzioni meccaniche, montaggio, corrispondenza tecnico-commerciale e ramo offerte in grandiosi stabilimenti tedeschi; versato nell'organizzazione moderna. **Conosce perfettamente** (cultura classica) l'italiano, il tedesco e il francese e le relative terminologie tecniche. — Energico, bella presenza e modi distinti. — Pur non essendosi ancora licenziato,
CERCA POSTO STABILE
per la primavera 1914, presso la **Direzione di uno stabilimento meccanico o industriale.**
Ottime informazioni, cospicue relazioni.
Favorire offerte sub **«Galilei 10» a Rudolf Mosse, Vienna I, Seilerstätte 2**

Guarniture complete per Club

in vera pelle, qualunque colore, composte di: UN CANAPÈ, 2 POLTRONE Cor. 290.—, poltrone singole, forma come modello Cor. 90.—. Spedizioni accurate per la provincia. Il Prezzo corrente M e campionario di pelli, gratis e franco.
EDWIN GROSSMANN, Vienna I, Spiegelgasse 13.

GUANCE ROSSE labbra rosse, si ottengono entro un minuto con le **GOCCE di ROSE** di R. Hofmann (Gouttes des roses). Si può lavare senza che la pelle perda quella sfumatura rosea. **Non è un belletto! Garantito innocuo** con attestati delle autorità sanitarie. È assolutamente impercettibile sulla pelle che apparisce ringiovanita, fiorente e rosea, con un delicato profumo di rose. 1 bottiglia Cor. 2.50, 1 bottiglia doppia Cor. 4.— Cipria per la bellezza, da usarsi contemporaneamente, che aderisce alla pelle in modo invisibile, rosa, bianca o crema Cor. 1.80.
R. HOFMANN, VIENNA VII, Lindengasse 5-P.
A Trieste presso la farm. Pizzul-Cignola, Corso 14.

CIVICO MONTE DI PIETÀ
Via Silvio Pellico 3, Trieste, Corso 43

Notifica che appar proprio Statuto **accetta danaro ad interesse,** quest' ultimo pagabile in rate semestrali postecipate, che fino a nuova disposizione sarà del **5%** annuo rimanendo a carico del Monte l'imposta sulla rendita.
Ulteriori schiarimenti presso la Direzione del Monte.

Ieri sera seguì l'apertura del nuovo
BUFFET GOLDONI
situato nella piazza medesima, e precisamente sotto l'ex-teatro.
BIRRA DREHER. **VINI SCELTI.**
L'elegante arredamento del locale, il servizio inappuntabile e la squisitezza delle vivande danno sicuro affidamento al pubblico d'intervenire numeroso.
Dev. **CANTARUTTI.**

Cabaret-Varieté „Maxim"
VIA STADION N. 10
Carlo Maurice, direttore-proprietario. — Al piano Ferdinando Lupfeld Leopoldi.
Dal 1 al 15 Gennaio 1914
GRANDIOSA REVUE D'ANNO NUOVO
MANUEL AND HOLMAN duetto inglese di canto
Carlo Singer buffo — **Carlo Lindau** buffo
Poldi Wirt soubrette
RENÉE LORMAND dicitrice
Giorgina Cair canzonettista italiana — **Angela Cair** canzonettista italiana
SISTERS GORRES duo danzante
Grete Reimers soubrette — **Gusti Dorré** commediante
NINA RUBICONDA stella italiana
Mitzi Slatka soubrette stabile.
Principia alle ore 9. *Fine???*
ENTRATA:
I Posti Cor. 2.- — II Posti Cor. 1.-

Per l'anno novello 1914
che auguriamo prospero e felice a tutti i nostri clienti **offriamo** non problematici giuochi di tombola, bensì
il teatro gratuitamente
senza preferenze di sorta. Ognuno può godere gratuitamente d'uno splendido spettacolo al teatro od a cinematografo. All'atto del pagamento in contanti alla cassa ogni cliente riceverà per una spesa fatta di
oltre Cor. 3.— un viglietto d'ingresso al II posto del Cinematografo Galileo;
» » 5.— un viglietto d'ingresso al I posto del Cinematografo Galileo;
» » 10.— un viglietto d'ingresso alla platea e gradinate del teatro Politeama Rossetti;
» » 20.— un viglietto d'ingresso come sopra più un buono per un posto in poltroncina;
» » 30.— un viglietto d'ingresso alla platea come sopra più un buono per un posto in poltrona.
Esclusivamente presso la Ditta
A. Danelutti
in Manifatture. - Barriera Vecchia 5

Sabato 3 Gennaio
APERTURA
del
Caffè San Marco
Via Stadion N. 18.

REGALA REALMENTE CORONE 1000
1000 CORONE di REGALO — REGALO di CORONE 1000
Dal giorno 8 Dicembre fino il giorno 14 Gennaio 1914
LA DITTA in manifatture **DREOSSI & LORCET**
SUCCESSORI DI A. BARTOLI & FIGLIO
TRIESTE - Piazza della Borsa N. 7 - TRIESTE
Regalo Cor. 1000 per Capodanno
I. REGALO Cor. 600 (Viglietto verde) al quale potranno concorrere chiunque acquisterà merci per l'importo superiore alle Cor. 10 per cassa pronta: l'ammontare del detto importo verrà consegnato in merce a scelta del cliente.
II. REGALO Cor. 300 (Viglietto rosso) al quale potranno concorrere tutte quelle persone che faranno un acquisto superiore alle 5 Corone per cassa pronta; l'ammontare del detto importo sara consegnato in merce a scelta del cliente.
III. REGALO Cor. 100 (Viglietto giallo) al quale possono concorrere tutte quelle persone che faranno una spesa sotto le Corone 5 per cassa pronta; l'ammontare del detto importo verrà consegnato in merce a scelta del cliente.
Il giorno 15 Gennaio verranno pubblicati nel giornale „Il Piccolo" i numeri estratti.

Montecitorio con programma nazionalista sono: Luigi Federzoni, Medici Del Vascello e Giuseppe Ciancio, i quali si sono poscia uniti gli on. Foscari, Gallenga, Ruspoli e Gavina. I nazionalisti ne fanno partito a sè ma sono l'estrema destra del partito liberale. 2) Un rimedio contro i geloni: Tintura di benzoino, o immersione delle mani prima in acqua caldissima, poi in acqua freddissima, purchè si tratti di geloni non ancora aperti.

Lotto. Estrazione del 31 dicembre.
Trieste 15 20 46 43 69

Notizie meteorologiche. Oggi temperatura ore 7 ant. 2.—, ore 2 pom. 5.— C. Altezza barometrica ore 2 pom. 758.8.

Ogni giorno una.
— Signora, c'è l'accordatore!
— Ma chi l'ha chiesto?...
— Il vicino del piano superiore.

Un penoso mal di testa e l'insonnia derivano molto spesso da una irregolare digestione. Da relazioni scientifiche si rileva che nell'i. r. clinica viennese per le malattie nervose viene usata con preferenza l'acqua purgativa naturale Francesco Giuseppe appunto perchè l'acqua Francesco Giuseppe, anche presa in piccole dosi, elimina la causa di molte malattie quale profilattico. Una prova convince! Vendesi a buon prezzo nelle farmacie e drogherie.

TEATRI

Verdi. Stasera si darà la quarta rappresentazione della festeggiata «Fanciulla del West» di Giacomo Puccini.

Politeama Rossetti. L'applaudita operetta «Il cavaliere della luna» che meritatamente ottenne così vivo successo, si replica oggi tanto alle 3.30 che alle 8.

Fenice. Successo d'ilarità iersera per «El congresso dei nonzoli» per merito di Zago e dei suoi valenti compagni.

Oggi, Capodanno, due rappresentazioni: alle 3.30 replica «El congresso dei nonzoli» di Paoletti; alle 8 «Così faceva mio padre» di F. A. Bon, replica a richiesta, e «El suicidio de sior Prosdocimo». In entrambe prenderà parte Emilio Zago.

Eden. Tanto i numeri del «Pathè Journal» quanto le altre cinematografie, tutte bellissime, interessarono molto il numeroso pubblico accorso alle rappresentazioni di ieri. Quest'oggi replica dello stesso programma e debutto del cav. Helmann, mago vivente, e della «stella eccentrica» D'Arty. Le rappresentazioni cominciano alle 3.30.

Minimo. L'esecuzione del bellissimo lavoro di Mario Pascolato: «Zorno de paga» (alla quale l'autore apportò notevoli modificazioni rendendola più snella e più vivace) fu veramente lodevole da parte di tutti gli esecutori e in modo speciale da parte di Alberto Brizzi, il quale fu calorosamente applaudito.

Quest'oggi, a cominciare dalle quattro, la compagnia rappresenterà due brillanti commedie: «Un afamà senza soldi» e «Sindaco e cavaliere».

Circo Zavatta. La compagnia del circo ginnico-equestre di Oreste Zavatta, che agisce nel fondo di via della Madonnina, inaugura il nuovo anno con due attraenti rappresentazioni e pantomima. La prima alle ore 3, la seconda alle 8.

SPETTACOLI D'OGGI.

VERDI. Ore 8 (II). «La fanciulla del West» in 3 atti di Giacomo Puccini.
ROSSETTI. 3.30 e 8. «Il cavaliere della luna» in 3 atti di Ziehrer.
FENICE. 3.30. «El congresso dei nonzoli» in 3 atti di E. Paoletti; «El tabaro de sior Bortolo», farsa. 8. «Così faceva mio padre» in 3 atti di F. A. Bon; «El suicidio de sior Prosdocimo», farsa.
EDEN. 3.30-11. Cinema Varietà.
CINE IDEAL (via S. Antonio). Rappresentazioni ogni ora, dalle 4 alle 10.
CAFFE' NUOVA YORK. 5-12. Concerto.
EXCELSIOR PALACE HOTEL-CAFFE' Ore 5-12. Concerto orchestrale.
CABARET MAXIM. Ore 9; fine ? ? ?

Le favolose promesse di un ingaggiatore di operai

(Tribunale provinciale penale di Trieste)

Ieri mattina cominciò il dibattimento contro Giuseppe Iaschi del fu Carlo e di Giovanna Fabian, di 45 anni, da Trieste, accusato del delitto previsto al paragrafo 2 della legge 21 gennaio 1897, per avere cioè con ingannevoli raggiri, con mezzi fraudolenti, indotto degli operai ad emigrare.

Il fatto.

Il fatto, secondo l'accusa, si riassume così: Il Iaschi ingaggiava degli operai per il cantiere «Cäsar Wolhein» di Posen presso Breslavia, in Germania, dicendo loro che avrebbero avuto vantaggi spettacolosi, quali franchigie di viaggio, guadagni assicurati dalle 20 alle 24 corone al giorno, ecc., mentre in realtà faceva loro firmare un contratto scritto in lingua tedesca col quale venivano assunti per un lavoro di dieci ore al giorno e con una mercede che raggiungeva circa marchi 4.70 al giorno; e ciò per guadagnarsi, esso imputato, il prezzo di mediazione di corone due per ogni operaio ingaggiato.

L'accusato.

Il Iaschi ha un unico metodo di difesa. Dice complessivamente:

— Era venuto qui a Trieste per l'ingaggio di operai per il cantiere Wolhein, certo signor Prost, il quale a sua volta aveva incaricato me, che mi occupavo di mediazioni per viaggi per conto della ditta Cristofidis; di interessarmi di tale bisogno. Ho parlato con diversi operai, tra i quali l'operaio Ottavio Lorenzini, e presentai a lo le offerte. Con il Lorenzini io ho sempre parlato di operai che fossero disoccupati. Se poi egli avanzò le proposte anche agli operai che avevano occupazione, questa non è colpa mia. Io non ho esagerato con promesse. Ho detto realmente quanto avrebbe ricevuto occupandosi al cantiere germanico. Ho detto insomma soltanto quanto a me aveva detto il Prost.

Pres.: Lei vedrà però sfilare dinanzi a sè oltre una dozzina di testimoni e sentirà la lettura dei deposti di un'altra mezza dozzina. Vedrà cioè che i danneggiati dicono ben altrimenti. Lei avrebbe fatte promesse favolose, direi anzi assurde, e ben sapendo che non corrispondevano al vero.

— Tutte calunnie. Mi son una povera vitima.

Ciò che narrano le vittime.

E sfilano dinanzi i giudici i testimoni, rispettivamente fra questi i danneggiati, cioè: Romano Usai, Ottavio Lorenzini, il quale sostiene che il Iaschi, se al primo momento disse che sarebbero stati occupati prima i disoccupati, poi eccitò ad emigrare anche operai occupati che per far ciò abbandonarono i nostri cantieri; Angelo Delis, Carlo German, Carlo Pacor, Emilio Sorsa, Isidoro Lenardon, Mario Pat, Vincenzo Scociai e i fratelli Enrico ed Ettore Ferlatti.

Tutti riferiscono su per giù le stesse cose in merito al viaggio fatto in Germania in seguito alle promesse loro fatte dal Iaschi. Giacchè riportiamo quanto dicono i fratelli Ferlatti, che corrisponde a delineare chiaramente la situazione. Dice l'Enrico Ferlatti:

— Gavevo inteso che i zercava operai per Breslavia e che l'ingagio vigniva fato de sto sior Iaschi, ch'el stava in via Ga... Semo andadi, mi, mio fradel e zerto ...rtoto, che dopo el xe restado lo stesso a Trieste, in zerca de sto sior, e lui el ne ga promesso mari e monti. El ne ga dito che in Germania se gavaria clapado ...antani a capelade.

Pres.: Quali cifre gli faceva?

— Altro! Una corona a l'ora, el 50% sul lavoro a cotimo. Dopo del primo abbocamento, semo andadi su e zò diverse volte. El ne fato spetar in via Carducci, mentre che el iera in biraria «All'Aurora». El ne ga tornado asicurar che gavessimo garantide nove corone al giorno, i contrati che gavessimo possudo guadagnar almeno 22-24 corone al giorno. E sicome che mi me dimostravo incerto, e fazevo de ...ande, a un zerto punto el me ga dito: «Bisogna moverse. ...cetar, o gnente, perchè i altri xe ...vadi, e bisogna partir. Bisogna che consegnè i libri de lavor prima de ...an a mezogiorno».

Pres.: Il Iaschi sostiene di non aver insistito, di essere stato sincero con tutti voi.

— Ah, lui dixi cussì, ma no xe vero. Anzi nel tempo che spetavimo, perchè lu el dixe che doveva vignir un telegrama de Germania, mi, che me iero licenziado dal cantier S. Rocco, lo go trovado in via ...prin, e ghe go domandado: «Come xe quel afar? La vardi che mi vado dopo a far lavor a Monfalcon!». «Cossa la xe mato?» - el me' ga dito - «Speto el telegrama proprio ogi o doman». E mi in fido a questa promessa, go spetado.

Il bacio di Giuda.

Pres.: E come fu col viaggio?

— El Iaschi ne gaveva impromesso sei corone a testa al momento de la partenza, ma inveze in ultimo el ne ga dado solo quatro. El ne ga dito che a Viena troveremo quel de la fabrica che el ne consegnarà 50 corone a testa per anticipo. Inveze gavemo trovado quel tal compena ai confini de l'Austria, e se noi fussi stado ne gavessi tocado un bel truco, perchè ai biglieti de Cristofidis ghe voleva agiunger per ognidun de noi tre corone, se no no se andava avanti.

Pres.: E alla partenza, come si comportò il Iaschi?

— Come Giuda. El ga ciapado el Lorenzini, el lo ga abraciado, insoma el ga dado el baso de Giuda (ilarità) e a noi el ne dixeva: «Andè la che fe' un afar de oro. Magari mi che podessi vignir con vualtri!».

Ettore Ferlatti, fratello del teste precedente, conferma pienamente il deposto dello stesso; e dice poi:

— El ne fazeva spetar el telegrama e gavemo fato diverse strade, ma po el telegrama xe vignudo e....

Pres.: Lo ha veduto lei il telegramma?

— ....ah no. Ma el Iaschi ne ga dito.

— Già, a voi bastava che egli vi dicesse....

Dieci pezzi di latta...

— Cossa la vol, ghe credevimo... El ne ga fato anca che ghe mostremo le buste de lavor, de la quai risultava che mi guadagnavo a S. Rocco, con i contrati, 72-76 corone la setimana. La capirà, se no 'l ne gavessi garantido tante robe, noi no andavimo. El ne ga dito che compena che fussimo rivadi in cantier a Cosen, gavessimo ciapado dieci marchi ognidun. Inveze, co semo rivadi i ne ga consegnado dieci tochi de lata (ilarità).

— Perchè questi pezzi di metallo?

— Iera dieci bolete per andarse cior i ordegni, secondo che ne ocoreva.

Siccome questo teste fa seguito agli altri più sopra nominati, il presidente dice all'accusato:

— Ha inteso Iaschi? Anche questo danneggiato conferma.

Acc.: Sempre la stessa roba. Come che go dito, i xe tuti d'acordo. Mi son la vitima.

Promesse incredibili.

E risulta che in quell'occasione vennero mandati a Cosen 21 operai, del gruppo dei quali fa parte Vincenzo Scociai, ribattitore, il quale dice:

— El ne ga dito che gavessimo guadagnado almeno 22-24 corone al giorno. Che se quelchedun de noi gaveva famiglia la direzion del cantier gavaria fata vignir fora anca la famiglia a sue spese. Se la moglie, opur i fioi, voleva vignirne a trovar bastava che i gavessi scrito, che la direzion del cantier a sue spese la pagava el viagio de andata e ritorno per tuti.

Pres.: Ma ci vuole anche una certa dose di buona fede per credere ciò! Non sapevate che ai tempi che corrono, non si trovano di questi principali?

— Ma cossa la vol? Iera scrito in tedesco, e noi credevimo....

— Risulterebbe però che prima di partire uno di voi, il Zorzenon aveva fatto tradurre il contratto in italiano.

— Xe vero, ma el Iaschi ne ga persuaso, dixendo che quel contrato iera provisorio, che con quel podevimo, con pardon, forbirse. Che in Germania i ne gavessi presentado el contrato original.

— E quanto siete riusciti a guadagnarvi?

— Sgobando ben, come che stabiliva el contrato in tedesco, cioè 47 «pfennig» a l'ora. In tuto el giorno quatro marchi e 70 «pfennig».

— E come siete stati rimpatriati?

— El console austriaco, del qual semo andadi a reclamar, el ne ga dado un marco a testa. La Federazion dei metallurgici de Germania ne ga mandado fin a Viena e quela de Viena ga pagado le spese fin a Trieste.

— E lei anche ha lasciato il suo posto, per partire?

— Zerto. Guadagnavo qua 76 corone per setimana. Dopo che son tornado me ga tocado star due mesi a spasso.

«Butelo in mar!»

Vittorio Zorzenon, calderaio di bordo, racconta, che avendo dei risparmi alle Cooperative operaie, intenzionato di partire in seguito alle promesse dei Iaschi, si recò a ritirare quel po' di denaro. Al sig. Pittoni raccontò del contratto stabilito col Iaschi, e quegli glielo fece tradurre in italiano per tramite del sig. Chiussi del gruppo dei metallurgici. Consegnandogli il contratto tradotto, il sig. Chiussi gli disse: «A queste condizion

Confezioni per Signori Signore e Bambini.

Soltanto generi di primissima qualità.

Sulle Pellicerie e Confezioni da Signora

per fine stagione,

SPECIALI RIBASSI.

IGNAZIO STEINER, TRIESTE, Corso.

PIANOFORTI e PIANOLE

Mazzino Cozzi

Trieste, Via S. Lazzaro 16.

Vermouth spumante Apollonio

CHAMPAGNE Rosa, Apollonio
ASTI spumante „vigna vecchia“
REFOSCO spumante dolce
VINI da pasto e dessert, propria produzione.

F.co & Gior. Apollonio
VIA STADION 19

Grande Lavanderia a vapore
con annesso
Stabilimento Stiratura a lucido
HARTMANN & C.i
Via della Zonta 8, angolo Via Valdirivo 28, pianoterra
Assumesi qualunque lavoro per alberghi, trattorie, società di navigazione, privati.

SIFILITICI!

Opuscolo istruttivo che indica il modo di guarire presto e radicalmente **senza** interrompere le proprie occupazioni, **senza** tema di ricadute, **senza** mercurio od altri veleni, **senza** schizzetti, **senza** conseguenze dannose. Spedizione con tutta discrezione verso invio di 20 cent. per le spese di porto. Si spedisce in busta chiusa, senza intestazioni. **Dott. med. H. Seemann, Sommerfeld 150 (Lausitz)**

Extra piatto. Elegantissimo
Orologio in oro doublé

per le persone distinte, marca premiata, soltanto **Cor. 4.40.** Quest'orologio ha una buona macchina ad àncora, che funziona per 36 ore di seguito ed è ricoperto elettricamente con uno strato di vero oro da 14 carati. Si garantisce un esatto funzionamento per 4 anni. Un orologio costa Cor. 4.40, due orologi Cor. 8.60. Ad ogni orologio si unisce gratis una catena dorata. Si concede lo scambio. Eventualmente si restituisce il denaro. Spedizione verso rivalsa. **I. H. RABINOWICZ** Vienna VII Lindengasse 2-T. A richiesta si invia gratuitamente il catalogo con 5000 illustrazioni.

PIAZZA CARLO GOLDONI N. 1
(Edificio del „Piccolo“)
Giornalmente NUOVI ARRIVI
GRANDE ASSORTIMENTO SCARPETTE DA BALLO.

DEPOSITO IN QUASI TUTTE LE FARMACIE

Sciroppo ipofosfato di calce ferruginoso di HERBABNY.

Sperimentato e raccomandato da **14 anni** dai medici quale sciroppo per il petto. Scioglie le mucosità, calma la tosse, eccita l'appetito, promuove la digestione e la nutrizione. Indicatissimo a rifare il sangue e le ossa, specialmente per bambini deboli. Prezzo di una bottiglia Cor. 2.50; per le ordinazioni a mezzo posta aggiungere 40 cent. per l'imballaggio.

Genuino soltanto con la seguente marca di fabbrica
SCHUTZ-MARKE — JULIUS HERBABNY WIEN
Guardarsi dalle imitazioni

(protetto dalla legge)
„Purjodal.“

Un preparato di sarsapariglia e joduro purifica il sangue, accelera l'assimilazione, calma i dolori e i crampi, e serve anche quale profilattico contro le infiammazioni. Lo si usa con ottimo successo ovunque sia raccomandabile una cura di sarsapariglia e joduro. Viene sopportato facilmente senza dover trascurare la propria professione. Prezzo di una bottiglia Cor. 2.20, per le ordinazioni a mezzo posta aggiungere 40 cent. per l'imballaggio.

Unico produttore e centrale per le spedizioni: **Farmacia Dott. Hellmann „Zur Barmherzigkeit“** VIENNA, VII/1 Kaiserstrasse 73-75
Premiato con la grande medaglia d'oro alla III Esposizione farmaceutica internazionale.
Spedizioni postali giornalmente. — (Herbabnys Nachfolger) — Spedizioni postali giornalmente.
Deposito presso i signori farmacisti di **Trieste — Pola — Gorizia — Lussinpiccolo — Fiume — Metcovich — Milnà — Spalato — Zara — Cortina**

volè andar per el mondo? Vardè che vignì ingannadi!». Mi - continua il teste - go mostrado el contrato tradoto al Iaschi, e go dito che a quele condizion no intendevo de partir. Mancava pochi minuti a la partenza. El Iaschi me ga dito: «Adesso gavè acetado, se ingagiadi, bisogna partir. De sto contrato, no ste ocuparve. Questo ve lo go fato firmar solo perchè con questo gavè assicurada la paga za dal momento de la firma. Però in Germania i ve farà el contrato che ve go dito mi, a voxe».

Pres.: Ma lei poteva benissimo sospettare, e non partire.

— Bisognaria che la gavessi visto come che se svolgeva l'afar. Quei altri che i iera za pronti per partir, che i ghe credeva al Iaschi, vedendome contrastar i zigava za: «Buteio in mar!».

Dove sono i 1500 marchi?

— E come fu in Germania?

— Davanti el console e al diretor del cantier el ga dado la sua parola de onor, che el gaveva mandado a Trieste, a Christofidis, per noi, 1500 marchi.

— Però il Christofidis afferma, che questo denaro non gli pervenne mai.

— Sarà. Ma mi ghe credo piutosto al diretor del cantier.

Viene rilevato dal presidente come prima fosse stato fatto partire un gruppo di sei operai. Per questo gruppo il Iaschi avrebbe anche ricevuto la mediazione di corone 12; mentre per l'altro gruppo non l'avrebbe neanche incassato.

La Corte, il P. M. e il difensore, prendono ispezione di un pacco di atti del consolato a.u., sulla faccenda, atti che vengono d'accordo fra le parti, dati per preletti.

Il teste Pericle Christofidis, afferma di essersi adoperato unicamente a provvedere al viaggio degli operai, come era stato incaricato per iscritto dalla direzione del cantiere, e a voce dal suo rappresentante Prost, venuto a Trieste. Afferma di non aver presa parte alcuna alla forma nella quale gli operai venivano assunti, sapeva soltanto che andavano ad occuparsi a condizioni da loro accettate in iscritto, regolarmente, in un cantiere.

Colui che sconsigliò invano.

Il signor Ezio Chiussi citato quale teste, depone, che venuto a sentore che il Iaschi cercava d'ingaggiare operai per la Germania, egli ammonì gli operai, facendo loro comprendere che venivano ingannati. In quell'epoca appunto gli operai metallurgici della Germania erano usciti vittoriosi da una lotta per questioni economiche. Si sapeva, e la direzione dei metallurgici aveva avuta notizia, che nei cantieri, dopo la conquista fatta dagli operai, le direzioni tendevano a sbarazzarsi di quelli operai che, secondo esse, avrebbero preso parte attiva al movimento. Da ciò la ricerca di operai da tutte le parti, e così anche a Trieste. Il teste si recò quindi dal Iaschi al quale mostrò lettere e telegrammi ricevuti in proposito dalla Federazione dei metallurgici, e lo ammonì a non compromettersi. Ma come si vide, anche le ammonizioni non servirono.

Acc.: Mi go domandado anca al sior Prost, se fussi sciopero. El Prost me ga assicurado che iera lavor regolar, e mi go go fato quel che me ga dito el Prost.

Proposte. - Il rinvio del processo.

Il difensore domanda che vengano uditi personalmente quel tal germanico Prost, nonchè il direttore del cantiere, poichè l'accusato sostiene di non aver detto che quanto il Prost gli aveva a sua volta detto; nonchè la moglie e la figlia del Iaschi che potrebbero deporre su circostanze di contorno, in merito alle relazioni dell'imputato col Prost e alle affermazioni da lui fatte agli operai.

P. M., all'accusato: Senta Iaschi, è stato il Prost a dire a lei che gli operai avrebbero guadagnato dalle 22 alle 24 corone al giorno?

Acc.: El Prost me ga dito che i gavaria guadagnado pulito.

— Come nel contratto scritto in tedesco, naturalmente?

— Si, ma anca el percento sui lavori straordinari.

— Sempre però come quanto era scritto nel contratto?

E il P. M. osservando che del Prost e del direttore del cantiere, in merito alle relazioni avute con il Iaschi, si sa quanto ha già assunto il console a.u., si oppone alla domanda della difesa.

La Corte si ritira e aderisce in parte alla domanda della difesa, deliberando cioè che gli atti sieno rimessi al giudice istruttore per l'assunzione d'ufficio, in Germania, del Prost e del direttore del cantiere, precisamente su circostanze affermate dall'imputato, cioè se si verifichino le promesse esagerate fatte dal Prost, se realmente sieno stati inviati dal direttore del cantiere 1500 marchi alla ditta Christofidis, e se ciò è avvenuto, a quale scopo, ed altre circostanze di contorno. Respinge invece la proposta di udire la moglie e la figlia dell'imputato, ritenendola non necessaria nella causa.

Il dibattimento quindi viene prorogato.

Il difensore domanda che l'accusato, in vista del fatto, che si trova in carcere già dal 4 novembre, venga rilasciato a piede libero.

Pres.: Non è affare della Corte. Voglia presentare domanda al giudice istruttore.

Ma, essendo ormai le 2 pom., il Iaschi viene condotto agli arresti.

* Corte: Presiedeva il cons. Sbisà; giudici i cons. bar. Farfoglia, Lazzarich, giudice dott. Ianchi; P. M. il cons. aul. dott. Zencovich; difensore l'avv. Wondrich.

MARINA E NAVIGAZIONE

Due grandiosi transatlantici
per la Navigazione generale italiana

GENOVA 30. La nostra marina mercantile si arricchirà fra breve di due nuovi transatlantici ai quali sarà riservato il merito di essere fra i più grandiosi, i più ricchi ed i più perfetti di quanti oggi sul mare attivano i benefici scambi fra i due mondi.

La «Navigazione Generale Italiana» ha firmato il contratto col quale affida alla Società G. Ansaldo e C., la costruzione del secondo di due maestosi piroscafi appositamente studiati per la linea celere di lusso fra Genova e Buenos Ayres. Il primo è in costruzione presso il cantiere Swan Hunter e Wighan Richardson.

Questa assegnazione a una casa nazionale cui già tanto deve la nostra industria, merita rimarco ed un conforto nuovo alla amministrazione del cantiere che rivaleggiando coi più quotati e più potenti ha saputo imporsi e trionfare.

I due nuovi transatlantici segneranno intanto un trionfo per la marineria italiana, tale da porla vantaggiosamente alla pari delle più progredite e più ricche del mondo.

A tutto ciò che la più lussuosa vita moderna ha ormai reso indispensabile alla esistenza, è in queste nuove navi provveduto. L'appellativo di città galleggiante non sarà forse più una esagerazione retorica. In questi nuovi colossi del mare, come nei grandi alberghi internazionali, ogni comodità, ogni sfarzo, ogni superfluità quasi, ha posto. Della iniziativa e della avvedutezza degli ideatori avvantaggia così il satrapo che può concedersi ogni mollezza, come il disgraziato che emigra per miseria e per fame.

La classe di lusso avrà sul piroscafo un salone da pranzo di 400 metri quadrati, restaurants, sale da pranzo riservate, appartamenti di lusso. Molteplici sono le innovazioni destinate quasi a far dimenticare che si è sospesi fra il cielo e il mare su una connessura di tavole di ferro. A bordo, accanto ad un caffè all'aperto, è il salone per i bambini, il «fumoir», il giardino d'inverno, le sale di lettura. Avranno anche posto, ed è il non plus ultra dell'eleganza, una «halle», per festeggiamenti con gallerie lunghe circa 70 metri, sale di ginnastica con apposito maestro, i negozi della modista, della sarta, della fiorista.

Non si è più in mare: si è in terraferma. Per i passeggeri è stabilito un servizio di ascensori per i vari ripiani. Ma altri e più pregevoli vantaggi saranno quelli che vengono dalla previdenza, studiati per la sicurezza della nave. Il periodo dello studio fu invero oltremodo laborioso e venne prolungato grandemente, per le necessità messe in luce dall'immane catastrofe del «Titanic»: di dare la massima considerazione ai requisiti di sicurezza in caso di serie avarie, al fasciame esterno della nave. Rendendosi pienamente conto di tali necessità, la «Navigazione Generale Italiana» ha deciso di modificare sostanzialmente il progetto che all'epoca di tale tragico disastro aveva completamente ultimato e studiò nuovi tipi che rispondessero nel modo più completo alle condizioni di sicurezza, non arrestandosi per conseguirne dinanzi a sacrifici di sorta.

I due piroscafi gemelli con quattro eliche a turbina avranno le seguenti dimensioni principali: stazza lorda 22.000 tonnellate, lunghezza 195 metri, velocità 20 miglia. Queste dimensioni dicono che i piroscafi supereranno in grandezza oltre il doppio dei maggiori transatlantici che attualmente battono bandiera italiana e verranno ad essere le navi ammiraglie di tutta la flotta mercantile del Mediterraneo. Eccezionali garanzie di sicurezza fanno sì che questi piroscafi, mediante un sistema di numerose compartimentazioni stagne, possano navigare in caso di avaria con ben 4 compartimenti consecutivi allagati. Un grado di sicurezza tanto elevato non è raggiunto da nessun altro piroscafo ora in esercizio od in corso di costruzione. Con grande larghezza di concetto è stato provvisto per gli adattamenti per gli emigranti. I piroscafi saranno perciò del tipo a coperta di manovra e i dormitori situati nei due ponti sotto e sul ponte principale stesso avranno tutti numerosi finestrini a murata, ampi boccaporti, discese a mezzo di scale fisse che ne permetteranno l'accesso anche durante le operazioni di carico e scarico, razionale ventilazione e riscaldamento, abbondante illuminazione elettrica. I refettori degli emigranti vicini alla cucina e agli altri locali di distribuzione libera, con la superficie di metri quadrati 440 netti da ogni ingombro, sono capaci di ben 660 posti e portano a quasi 1400 metri quadrati la superficie completa a disposizione degli emigranti nei giorni di maltempo.

Ogni cosa insomma con sacrificio di spazio, in molti casi non lievi permetterà che il «comfort» dei passeggeri delle tre classi risulti quale non è dato trovare in altri transatlantici. In definitiva, su questo piroscafo, affidato alla ditta Ansaldo, troveranno posto 250 passeggeri di classe di lusso, 300 passeggeri di seconda classe e 2000 emigranti.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi a.-u. «Bellenden», cap. N. Juretich da Seriphos; «Federica», cap. A. Vidulich, da Galveston, Barcellona e Pescara; «Eugenia», cap. G. Ragusin, da Buenos-Aires e Napoli con 23 pass.; «Clis», cap. G. Chenezevich, da Spalato; «Locrum», cap. G. Civitanich, da Spizza e scali con 48 passeggeri.

I piroscafi italiani «Derna», cap. G. Pipito, da Venezia; «Sempre Avanti», cap. Mario Dorigo, da Catania.

Il piroscafo inglese «Ruthenia», cap. G. Kendall, da Pola.

Il piroscafo germanico «Kypros», cap. E. Wöss, da Amburgo e Tabarca.

Partirono: il piroscafo del Lloyd «Adelsberg» per S. Maura.

I piroscafi italiani: «Coloniale» per Gravosa, «Derna» per Venezia.

I piroscafi a.-u.: «Danubio D.» per Curzola, «Lovrinac» per Bari, «Brunette» per Mersina.

Il piroscafo germanico «Babylon» per Amburgo.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Olimpo» partì il 30 da Rotterdam per North Shieldes, «Eros» partì il 31 da Marsiglia per Porman, «Aristea» arrivò il 30 a Pireo.

Lloydiani: «Palacky» proseguì il 30 da Corfù e «Gastein» il 30 da Vallona, «Illiria» proseguì pure il 30 da Corfù, tutti diretti a Trieste.

Per un edificio scolastico
a Pirano

Pirano, 31. Il vecchio edificio scolastico, già sede della soppressa Scuola reale superiore, non basta più ai bisogni delle nostre scuole e s'impone urgentemente la erezione di un nuovo edificio. Di fatti le due scuole di città contano quest'anno 17 classi e l'anno venturo ne conteranno 18; oltre a ciò abbiamo tre classi della scuola complementare femminile e prossimamente dovrà essere aperta la complementare maschile di quattro classi, di modo che per sole aule scolastiche si avrà bisogno di 25 locali. A questi poi occorre aggiungere due gabinetti, due sale da disegno, una palestra di ginnastica, due locali di direzione e due per conferenze dei maestri, senza contare quei minori per i bidelli, cioè in tutto 34 locali, di cui 18 per la scuola maschile e 16 per la femminile. Nel vecchio edificio si hanno 16 aule e due locali per la direzione e per le conferenze dei maestri, dunque appunto i 18 locali che saranno indispensabili per la scuola popolare e cittadina maschile tosto che quest'ultima sarà completa. Per la scuola popolare e cittadina femminile occorre dunque assolutamente erigere un nuovo edificio perchè il Comune non ha locali nè poco, nè molto adatti allo scopo, nè d'altronde sarebbe possibile trovarli in edifici privati. Attualmente le tre classi della complementare (cittadina) femminile si trovano al secondo piano del palazzo municipale ed una classe delle popolari nei locali della scuola professionale, questo è il solo che si può fare ed è fatto male, perchè una dispersione delle classi di una scuola in vari edifici è cosa contraria ad ogni norma didattica.

SEBENICO
Hôtel de la Ville
completamente rimesso a nuovo. - Massimo comfort. La cucina, sempre bene assortita, è sotto la personale direzione di
GIUSEPPE RADICH
premiato alle Esposizioni di Trieste, Vienna, Parigi, Londra e Pietroburgo.
Prezzi modici.
RITROVO PREFERITO DEI TRIESTINI.

Visitate
i grandi Magazzini
MOBILI
della ditta
Renato Levi-Minzi
fu Alessandro
VIA SANITÀ N. 14.
Prezzi miti Telefono 23-31

LEOPOLDO HAAS
Telefono 19-71 **CORSO 2** Telefono 19-71
FILIALE: VIA DELLA BARRIERA VECCHIA N. 10
MANTELLI IMPERMEABILI
veri inglesi
per signori e signore, da Cor. 18.— in più.
Specialità Mantelli per cacciatori, per uso bordo ecc.
RICCA SCELTA
Soprascarpe vere russe a prezzi bassissimi

BREVETTI
per tutti i paesi procura
M. GELBHAUS
nominato dall'imp. e reg. ufficio patenti giurato patrocinatore per brevetti
Vienna VI, Mariahilferstrasse N. 37.

Pregasi di chiedere in qulunque negozio
FORMAGGIO
che porti la marca brevetata
„SIRIUS".
È la migliore marca esistente di facile digestione e raccomandata da medici.
Vendesi a mezzo del Rappresentante:
RODOLFO RANKEL, AGENZIA, TRIESTE

Una catena imit. argento e ciondo, gratis.

Per procurarci nuova clientela, vendiamo 20.000 orologi cassa doppia imit. argento con buonissima macchina remontoir ancora su rubini (3 calotte), orologi destinati per la Turchia, per il prezzo irrisorio di sole Cor. 3 compresa la catena. Nessuno dovrebbe lasciarsi sfuggire questa occasione di acquistare un orologio che effettivamente può dirsi quasi regalato. Ordinate subito perchè la partita sarà smaltita al più presto.
Garanzia scritta per 3 anni. Spedizione verso rivalsa. Esportazione orologi Max Böhnel Vienna IV Margarethenstrasse N. 27/52.
Prezzo corrente, con prezzi originali di fabbrica, gratis.

I bottoni a pressione

fuori Consorzio!
Dal 1 Gennaio siamo fuori Consorzio e siamo quindi nella piacevole condizione di poter fissare per i nostri
impareggiabili ed insuperabili
BOTTONI A PRESSIONE
dei prezzi bassissimi senza pari.
Il migliore risultato commerciale
per l'anno 1914.
1 Gennaio 1914
Waldes & C.ia Praga, Wrschowitz Dresda, Varsavia

Da qualche parte si pensava ad un ampliamento del vecchio edificio scolastico, ma basta pensare che bisognerebbe quasi raddoppiarlo e riflettere alla sua ubicazione ed alla conformazione per capire che la cosa non è ammissibile. Si sa però che l'Ufficio tecnico del Comune sta studiando il progetto di costruire un edificio a tergo del palazzo comunale, utilizzando alcuni locali del palazzo stesso che sono disponibili, ed è certo che questo progetto corrisponderebbe non solo nei riguardi del bisogno, ma anche perchè la spesa sarebbe certo minore di quanto si dovrebbe spendere erigendo un edificio in altro posto e che dovrebbe essere più vasto, non avendosi il beneficio di usufruire anche di locali esistenti.

Da quanto si sa, la cosa sarà portata prossimamente in discussione nella nostra Rappresentanza comunale. Purtroppo le condizioni del Comune nei riguardi economici sono tali che una simile spesa riuscirà piuttosto gravosa, ma vi sono necessità alle quali non si può sfuggire e quando poi si tratta di bisogni scolastici non è più il caso di esitare.

★ Per iniziativa di alcuni giovani, la Direzione di questo gruppo della Lega Nazionale decise nello scorso novembre di collocare anche qui nei locali pubblici le cassette di raccolta delle oblazioni a favore della Lega. Trattandosi di un esperimento ne furono collocate solo sei, ed oggi, dopo circa un mese, furono aperte e diedero complessivamente la somma di cor. 205.21. Questa somma va così ripartita: Caffè del Teatro cor. 43, Caffè Nazionale cor. 5.80, Casino sociale cor. 80, Trattoria alle tre porte cor. 39.46, Trattoria al vapore cor. 31.70, Trattoria alla città di Trieste cor. 5.25. Dopo un risultato così soddisfacente la Direzione disporrà perchè ancora alcune cassette sieno collocate in altri locali pubblici.

★ Per rifarsi dell'anno non tanto felice testè chiuso, le nostre locali Società daranno oggi divertimenti speciali di fine d'anno e precisamente l'«Allegria» nel Teatro Ta[...] con recitazione, musica e ballo e la Società del Casino nei propri locali con musica, ballo e cena.

★ Giovedì [...] Vittorio Bratti darà nel nostro Tartini [...] un'unica serata con la sua compagnia.

Commemorazione verdiana a Parenzo

Parenzo, 30. Ieri sera alle 6.30 tutta Parenzo si riversò nel Teatro comunale «Verdi» per assistere alla commemorazione e al concerto verdiano; in questa occasione si potè ammirare il busto di Giuseppe Verdi, un bronzo, opera pregevolissima del signor Ciro Rossi, che il Comune di Parenzo volle collocare nella platea del teatro omonimo a onore del sommo maestro; fu trovato degno d'ogni lode.

Alle 6.45 comparve alla ribalta il dott. Attilio Tamaro, che cominciò la sua commemorazione verdiana con un parallelo fra Dante e Verdi. Come gl'italiani trovarono sempre in Dante la manifestazione di tutto il proprio sentire, così anche nella musica di Verdi trovarono espresse tutte le loro aspirazioni e l'anima patria, e quali significato abbiano per la patria le sue opere è dimostrato dalle persecuzioni dela polizia sempre sofferto da tutte di esse. L'oratore chiuse la commemorazione con una perorazione che da esse [...] fatta la nazione perfetta sulle glorie massime della nazione nostra che [...] esse è fatta la nazione perfetta. Alla fine del suo dire l'oratore venne salutato da fragorosi applausi. Seguì quindi il concerto verdiano. L'orchestra, sotto la sicura direzione del maestro Ugo[...], diede magnifica prova della sua perfetta fusione; anche il coro intonato e a[...]tato s'ebbe meritati applausi.

★ La Società ginnastica parentina «Forza e Valore» bandì una gara ciclistica interna sul percorso Parenzo-Mompaderno-S. Giovanni della Cisterna-Visignano-Parenzo, in tutto 42 chilometri. Benchè le strade fossero oltremodo fangose per le incessanti pioggie dei giorni precedenti, e benchè soffiasse forte vento da Sud, la gara riuscì perfettamente. Degli otto inscritti ne partirono 5. Già verso le 3.30 numerosi cittadini si riversarono nei pressi della Palestra sociale, e precisamente vicino alla pesa pubblica, ove doveva seguire l'arrivo; alle 3.56 e un quinto arrivò primo, con buona andatura, Domenico Dean, che venne accolto dalla folla da una calorosa ovazione; alle 3.58 arrivò Pietro Ugo, sanguinante da una ferita alla testa in seguito ad un incresioso incidente toccatogli nelle vicinanze del crocevia dei Mainenti, dove, per schivare un veicolo, andò a cozzare contro un paracarro; a breve intervallo dopo Ugo, arrivò terzo Mario Chersich, e a [...] seguono dopo qualche minuto Gino D[...] e Giordano Ceconi. Si recarono tutti [...] Palestra sociale, dove seguì la premiazione. Al primo arrivato fu assegnato, [...] alla medaglia d'argento dorato, un magnifico orologio, dono della Federazione Sportiva Interregionale di Trieste.

Il Fascio giovanile istriano a congresso

Muggia, 31. Domenica si tenne a Muggia, nella sala Trionfo, il terzo congresso generale ordinario del Fascio giovanile istriano. [...] aperse, a nome della Commissione esecutiva, P. R. Gambini, con breve discorso di saluto ai convenuti. Fu eletto presidente Ezio Drioli, che portò il saluto dei giovani di Muggia e, letti i telegrammi di adesione del Fascio giovanile friulano, dei giovani di Umago, di Verteneglio, di Albona e di Visinada, diede la parola a Giusti, che portò il saluto della gioventù fiumana, a G. Ferluga, che portò l'adesione del Fascio giovanile di cultura di Trieste, e a Leonardi, che parlò a nome della Camera del lavoro.

Riferirono sull'attività dei giovani nella provincia, Mattassi di Muggia, Cibin di Capodistria, Oblak di Pola, Dussich di Buie.

Parlò quindi a lungo sull'attività della Commissione esecutiva il segretario sig. Gambini.

Si passò poscia all'elezione delle cariche sociali. Furono eletti a far parte della Commissione esecutiva: Pio Riego Gambini, segretario; Antonio Cocever, vice-segretario; Umberto Gerin, cassiere; e a membri del Consiglio direttivo Ezio Drioli e Giuseppe Mausin, di Muggia; Antonio Dussich, di Buie; Giovanni Chierego, di Pirano, Daniele Oblak, di Pola, e Antonio Coslovich, di Umago; a revisori generali furono nominati Giovanni Parovel, di Buie, e Zaccaria Zaccaria, di Muggia.

P. R. Gambini ringraziò a nome degli eletti, e a lui rispose, salutando e ringraziando la rieletta Commissione esecutiva a nome dei soci, Giovanni Ruzzier.

Dopo gli applausi ai discorsi di Arturo Stacchi e di B. Leonardi, il presidente chiuse il congresso.

Nonostante tutte le proteste, il commissario di Polizia pretese che al congresso assistessero alcune guardie.

Monfalcone per la Lega Nazionale

Monfalcone, 31. Convocati dal sig. Pietro Cocevancig, si radunarono iersera numerosi cittadini per costituirsi in comitato organizzatore della tradizionale Veglia mascherata a favore della Lega Nazionale.

Questa festa, che raduna tutti coloro che sentono italianamente, avrà certo anche quest'anno esito morale e finanziario brillantissimi.

E queste previsioni si fondano appunto sul largo e mai mancato appoggio della cittadinanza e sull'opera delle molte persone che compongono il comitato organizzatore.

Distribuite le cariche nel modo seguente: Pietro Cocevancig presidente, Emilio Ceriani segretario e Luigi Candotti cassiere, si decise di tenere quanto prima una nuova radunanza per fissare la giornata della festa.

★ L'altra sera verso le 5.30, nella casa N. 26 di Aris, di ragione della sig.ra Caterina ved. Miniussi, improvvisamente scoppiò un incendio al primo e secondo piano. Accorsi prontamente i casigliani e altre persone, iniziarono tosto l'opera di spegnimento, la quale fu completata dai nostri vigili diretti dal comandante conte Ottone Valentinis, giunti poco dopo sul luogo. Furono distrutte tre lettiere complete, effetti di vestiario, due tavolini da notte e alcune tavole del pavimento del primo e secondo piano. Fu constatato che il fuoco s'era appreso ad un pagliericcio esistente al primo piano e ad altro pagliericcio, e ad alcune lenzuola che si trovavano nella stanza al secondo piano. Però, essendo chiuse tutte le imposte dei due locali, il fuoco non potè propagarsi con rapidità, altrimenti il danno sarebbe stato molto più grave e avrebbero corso serio pericolo due bambini di Giuseppe Miniussi, figlio di Caterina, i quali dormivano in una stanza vicina, al primo piano, sottostante a quella dove il fuoco aveva già attaccato il pavimento, che minacciava di crollare assieme alle travi. Nella stanza in cui dormivano i bambini, Caterina ved. Miniussi teneva un importo di circa 300 corone, nascosto nel primo cassetto di uno scrigno. Fu constatato essere stato scassinato il cassetto ed asportato il denaro. Altro importo di 30 cor., che teneva nella stanza al secondo piano, venne a mancare a Giuseppe Miniussi.

La domestica della Miniussi, Ada Moda, che poc'anzi aveva messi a letto i due bambini, recatasi nell'attiguo cortile, vide nell'oscurità due individui i quali alla vista della ragazza si diedero a precipitosa fuga. Spaventata, corse in cucina ad avvisare i famigliari. Ma i due individui si erano già eclissati. Fu allora che, cercando nel cortile, si constatò un chiarore insolito nelle stanze superiori e conseguentemente l'incendio.

La gendarmeria sta facendo attivissime indagini.

★ La sera del 26 corr., verso le 7.30, le due amiche Rosa T., di 25 anni, e Luigia R., di 24 anni, da Staranzano, ritornavano da Monfalcone, dirette a casa loro. Giunte però nei pressi della località Panzano, in quello di Aris, furono avvicinate da tre militi i quali pretendevano assoggettare le ragazze alle loro voglie. La R. riuscì subito a svincolarsi e a darsi alla fuga, gridando al soccorso, mentre la T. sarebbe soggiaciuta senza il provvidenziale sopraggiungere di una vettura pubblica, condotta dal proprietario Giovanni Miniussi, di Monfalcone, il quale, fermato il cavallo, stava per discendere da cassetta, assieme a quattro signori che si trovavano nella carrozza, quando i violenti si diedero a precipitosa fuga. Così le due ragazze poterono cavarsela solamente con una buona dose di spavento. La gendarmeria sta rintracciando i tre militi.

★ Gitone Rakeli, carpentiere in ferro, nato a Pola nel 1894, nel pomeriggio del 28 corr., incontrato al cantiere navale l'ispettore meccanico del costruendo incrociatore «Saida», Carlo Ribacek, lo colpì per motivi ignoti, con un oggetto contundente in modo da cagionargli una grave ferita lacero-contusa alla testa, curata dal dott. Malner. Il Rakeli, commesso il ferimento, si diede alla latitanza.

Alle scuole della Lega Nazionale a Duino

Duino, 30. Per assecondare le molte richieste fatte a questa Direzione del gruppo locale della L. N. da parte di tutte quelle persone qui dimoranti che non poterono assistere alla festina dell'albero di Natale qui tenutasi nel pomeriggio del 23 corr., la Direzione stessa trovò di disporre la ripetizione della bella festicciuola alla quale assistette tale numero di intervenuti che l'ampia sala non li poteva contenere. I fanciulli di questa scuola della Lega Nazionale ed i bimbi dell'annessovi asilo infantile, egregiamente istruiti dai loro bravi docenti sig. Daniele e signa Amelia Sussich, eseguirono calorosamente applauditi alcuni saggi. Quindi gli intervenuti passarono nell'altra sala in cui si trovava lo stupendo albero sfolgorante di luce ed abbellito con ricchi addobbi. Intorno all'albero erano disposte le mense a cui sedettero tutti i nostri fanciulli ai quali venne servita la colazione. Gli onori della mensa erano fatti dai bravi docenti, ai quali non mancarono i più caldi ringraziamenti da parte dei genitori dei fanciulli. La brillante festina ebbe termine con il canto dell'Inno della Lega, vivamente acclamato.

★ Questa mane seguirono i funerali del sig. Giacomo Calligaris, da Ronchi, da molti anni dimorante a Duino, proprietario di un albergo. Caldo propugnatore della Lega Nazionale, era stato tra i fautori degli istituti scolastici che la L. N. eresse a Duino per impedire la slavizzazione del paese. Ai funerali intervenne il gruppo della L. N. quasi in corpore. Prima dell'inumazione il segretario del gruppo sig. Pietro Beretta porse all'estinto l'ultimo vale in nome di tutti i consoci.

Per onorare la memoria del buon patriota venne raccolto un discreto importo a favore della L. N.

Circolo popolare di lettura a Pedena

Pedena, 31. Mercè il più vivo interessamento d'un nostro vecchio patriota e col concorso dei nostri giovani intellettuali dimoranti a Trieste ed altrove, si è finalmente riusciti ad istituire anche qui un Circolo popolare di lettura con annessa biblioteca circolante. Vi hanno già aderito quasi tutti i nostri buoni borghigiani e il Comitato promotore sta ora compilando lo statuto da presentarsi all'autorità politica. Resta così sfatato il pio desiderio di qualche croatomane, che già credeva di poter coinvolgere i nostri cittadini, quasi tutti puri italiani, nelle sue trame.

TAGLIO MODERNO
INSEGNA
GIUSEPPINA RUZZIER
(Maestra sarta)
Via Sanità N. 14, III E.
Principianti ricevono lezioni separate, poi in seguito a gruppi di due o tre; ore 9 sett.

Burro fresco
garantito puro
si spedisce per Cor. 2.40 il chilogramma.
Acquistando 50 chilogrammi, Cor. 2.30.
Scrivere in tedesco: WURZER, esportazione burro, TIESCHEN presso Halbenrain, Stiria.

Calli vengono estirpati radicalmente coll'insuperabile Corotto per „CLAVYL"
Prezzo 50 centesimi.
Farmacia „Alla Minerva"
G. Stanich
Trieste, Piazza San Francesco. Telef. 998

Finalmente abbiamo tempi migliori!
Insigni professori e medici raccomandano e usano loro stessi la nostra invenzione igienica brevettata, che per la semplicità emerge sopra ogni altro articolo del genere. Coniugi ricevono gratuitamente il prospetto 76, a mezzo della Casa editoriale per la pubblicazione della Letteratura dell'Igiene, VIENNA, I Vollzeile 12.

Premiate Cantine
VINI DALMATI ED ISTRIANI
garantiti, genuini, nonchè specialità
Champagne „Dalmatia"
Asti e Refosco spumante
Vermouth e Marsala
di sapore squisito, a prezzi ristrettissimi per uso famiglia. Per rivenditori prezzi di concorrenza. Si assumono ordinazioni anche dai magazzini di transito. Consegne franco a domicilio. Grande vantaggio tanto per la qualità che per i prezzi
RADISLAVO PETRICH — TRIESTE
Via Geppa N. 12 — Telefono N. 10-25

INVITO TUTTI I TRIESTINI
a comperare da me oggi primo Gennaio 1914 almeno un Biglietto della Lotteria Stato da Cor. 4 e Giovedì 22 Gennaio seguirà l'estrazione, ed ognuno potrà fare una grossa vincita.
Con 5 Biglietti (Cor, 20) grande facilità di vincita.
A. BOLAFFIO
Cambio Valute, Trieste, Via S. Antonio 6.

Lavorando con minime spese e NON avendo un locale sontuoso nel
Deposito MOBILI S. Brod
Via Squero nuovo 7, primo
(di fianco al palazzo delle Poste)
si forniscono ammobiliamenti completi e singoli Mobili a prezzi riconosciuti del 20% più bassi di qualsiasi concorrenza.

MEDAGLIA D'ORO VIENNA 1912
UOMINI DEBOLI DI NERVI
riacquistano prontamente le forze perdute, servendosi delle
TAVOLETTE EVATON.
Chiedere l'invio della raccolta delle approvazioni mediche. - Una scatola di prova Cor. 4.20, scatola piccola Cor. 10.—, scatola grande Cor. 18.—. Vendonsi verso rivalsa o contro invio antecipato dell'importo a mezzo della ST. MARKUS-APOTHEKE, fabbrica specialità preparati farmaceutici, Vienna III, Hauptstrasse 130, Riparto r. Vendonsi in tutte le farmacie verso ricetta medica. Deposito: Farmacia Zanetti, Via Nuova 41; Crevato, Via delle Poste 5; Alla Basilica, Via S. Giusto 3; Ai Due Mori, Dott. A. Praxmarer, Piazza Grande; Palma, Capodistria; Cristofoletti, Gorizia.

Un buon anno
augurano
a tutti i portatori di
tacchi Berson
le Fabbriche BERSON, Vienna VI

I nostri venditori grossisti distribuiranno gratuitamente fino al 15 gennaio al P. T. Pubblico degli eleganti calendari tascabili.

BIZZARRIA.

Voglion negare il loro amor: ma come
Negar l'amor fra due persone giovani
Che son così pronome
Dentro a un altro pronome?

Spiegazione del giuoco precedente:
FALDA - ALDA.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in Scorcola-terr. per cor. 4137; stabile in Rozzol-terr. per cor. 9877.50; stabile in Servola in Valle per cor. 5000; stabile in Chiarbola Superiore e S. Maria Maddalena Inferiore per cor. 46.500; stabile in Barcola per cor. 12.000.

Mutui ipotecari

Cor. 4000 al 6% a peso di stabili in S. Maria Maddalena Inferiore; cor. 6200 al 6½% a peso di stabile in Servola; cauzione cor. 10.000 a peso di stabili in Scorcola-terr.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa del 31 Dicembre

TRIESTE. Napol. 19.03 a 19.10, Zecch. 11.40 a 11.45, Lire sterl. 24.03 a 24.10, Londra 24.08 a 24.16, Francia 95.20 a 95.50, Italia 94.75 a 95.05, Banconote ital. 94.75 a 95.05, Germania 117.50 a 117.90, Banconote germ. 117.50 a 117.90, Rend. austriaca in carta 82.60 a 83.20, Rendita ungherese in oro 4%, 100.20 a 100.60, Rendita austr. in cor. 82.30 a 83.10, Rend. ung. in cor. 82.60 a 83.—, Credit 631.— a 633.—, Italiana 95.75 a 96.75, Staatsbahn 709.— a 713.—, Lombarde —.— a —.—, Lotti turchi 232.— a 236.—.

VIENNA Rendita aust. carta 82.85, Azioni Credit 633.50, Lloyd a. 623.—, Ferrov. dello Stato 710.50, Lombarde 103.50, Alpine 787.—, Lotti turchi 233.75, Chèques Parigi 95.32 calmo

PARIGI. Rendita francese 3% 85.27, Rend. ital. 3¾% 93.75, Rend. aust. oro 88.95, Rend. ungh. oro 4% 86.85, Rend. spagnola 90.80, Cambio Londra 25.32½, Rend. turca unif. 85.80, Azioni Banca ottom. 613.—, Rio Tinto 17.68, Lotti turchi 206.—, Ferrate aust. —.—, Lombarde 106.—, Länderbank 573.—, Banca di Parigi 18 60, Meridion. ital. 539.—. irreg.

BERLINO. Rend. austr. convert. 82.50, Rend. aust. arg. 86.30, Rend. aust. oro 88.—, Rendita ungh. oro 4% 84.25, Azioni Credit aust. 203.—, Lombarde 22.—, Ferrate dello Stato —.—, Vienna breve 84.95, Parigi 81.07½, Londra breve 20.52, Azioni Ferrov. Mediterraneo ital. —.—, Cambio Italia 80.60, Laurahütte 159.87, Lotti turchi 171.25, Rubli in banconote 215.20, Disconto Commandit 186.75. calmo

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. 82.60, Rendita aust. argento 86.40, Rendita aust. oro 88.—, Azioni Credit 203.60, Banca nazion. 149.25, Ferrate Stato 153.50, Lombarde 22.10, Cambio su Vienna 84.50, Londra breve 20.51½, Parigi 81.05. staz.o

LONDRA. Consolidati 72—, Lombarde 4½, Argento 26 9/16, Rend. giappon. 97½, Rendita cinese —.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 4¾. calmo

NUOVA YORK. Atchison Topeca and Santa Fè 93⅛, Baltimore and Ohio 92⅛, Canada Pacific 206⅝, Chicago-Milwaukee and St. Paul 93⅞, Missouri Pacific 24¼, Northern Pacific 109—, Pennsylvania 109⅞, Philadelphia and Reading 168⅜, Southern Pacific 88⅛, Southern Railway Com. 23—, Union Pacific Com. 154¾, Amalgamated Copper 73¼, Anaconda 35⅝, U. S. Steel Corp. Com. 58⅞. Tendenza ferma.

Caffè. AMBURGO 31. (Chiusa). Santos good average p. dicem. —.—, per marzo 49.—, per maggio 49.75, per settem. 50.75. staz.o

HAVRE 31. Santos good average p. dicem. (50 chilo) a 59.50, per marzo 6?.—. staz.o

NUOVA YORK 31. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. marzo 8.94, per maggio 9.20, per luglio 9.40, per settem. 9.63. fermo

Zucchero. AMBURGO 31. (Chiusa). Per dicem. 9.07½, per genn. 9.10—, per febbr. 9.22½, per marzo 9.32½, per aprile 9.37½, per maggio 9.47½. fiacco

PARIGI 31. Greggio da 88° uso nuovo 27.—-27.50 staz.o, bianco per mese corr. 31—, per genn. 31¼, per marzo-giugno 32⅛, per maggio-agosto 32⅛, Raffin. 61.— a 61.50. staz.o

LONDRA 31. Java a scell. —.—, Rapa greggio a scell. 8½. fermo

Cotoni. LIVERPOOL 31. Mercato staz.o. Vendite 8000. Importazione 31000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. dicembre 6.82, dicem.-gennaio 6.72, gennaio-febbraio 6.72, febbraio-marzo 6.74, marzo-aprile 6.77, aprile-maggio 6.77, maggio-giugno 6.77, giugno luglio 6.74, luglio-agosto 6.70, agosto-settembre 6.60, settembre-ottobre 6.41, ottobre-novembre 6.32.

Metalli. LONDRA 31. Stagno (Straits) Apertura 169½, Chiusa 171¼, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apertura pronto 65⅝, per 3 mesi 65¾.

Olio. PARIGI 31. Ravizzone per mese corr. 77.75, per genn. 77.—, p. marzo-giugno 75.75, per maggio-agosto 75.50. calmo

Frumento. PARIGI 31. Mese corr. 25.75, per genn. 26.—, per gennaio-aprile 26.30, per marzo-giugno 26.70. calmo

Farina. PARIGI 31. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 31.95, p. genn. 31.85, p. genn.-aprile 34.60, p. marzo-giugno 34.80.

Avena. PARIGI 31. Mese corr. 19.23, per gennaio 19.50, per gennaio-aprile 19.85, per marzo-giugno 20.30. debole

Spirito. PARIGI 31. Per mese corr. 44.—, per genn. 45.—, per gennaio-aprile 45.50, per maggio-agosto 47.25. fermo

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 31 dicem. con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1 b, «Andrassy», scaricazione; 1, «Helouan», caricazione; Molo IV, «S. Giovanni», car.; Hangar 1 a, «Koloszar», scar.; 3, «Bregenz», scar.; Molo Lloyd A, «Stambul», car.; B, «Graz», car.; Hangar 6, «Argentina», scar.; 9, «M. Washington», scar.; 12 a, «Coloniale», scar.; Molo II, «Brunette», car.; Hangar 13 a e 13 b, «K. F. Josef I.», car.; 14, «Habsburg», scar.; 17, «Babylon», car.; Hangar 23, «Cyclops», scar.; 25, vel. «Due Fratelli»; 30, «Yadera», scar.; 35, «Moravia», car.; 38, «Grof Tisza Istvan», scar.; 69, «Silesia», «Gisela», scar.; Riva V, «Bar. Eötvös», V, «Saint Nicaen».

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

†

ANTONIO KIENREICH

Cursore comunale i. r.

spirava questa mane dopo lunghe sofferenze, munito dei conforti religiosi.

L'addoloratissima consorte ANNA, le figlie LUIGIA e MARIA ved. RIEDL a nome pure dei nipoti ANTONIO RIEDL, GIOVANNI ed ENGENIO KIENREICH e degli altri congiunti tutti, dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

La cara salma verrà trasportata venerdì 2 gennaio 1914, alle ore 3 pom., movendo il convoglio dalla casa N. 375 di Servola (villaggio) per essere tumulata nel cimitero di Servola.

Trieste, 31 dicembre 1913.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

La desolatissima moglie BICE HLABSE nata DEBARBORA, affranta da indicibile dolore, partecipa, in unione ai suoi teneri bambini SILVIO, RENATO, GIOVANNI e MARIA, nonchè di tutti gli altri congiunti, la morte dell'adorato suo consorte

GIOVANNI HLABSE

d'anni 41

avvenuta questa notte, quasi improvvisamente, dopo brevi sofferenze, lasciando tutti immersi nel più profondo dolore.

I funerali del caro estinto seguiranno giovedì 1.o gennaio, alle ore 3 pom., movendo il mesto convoglio dalla casa N. 24 di via dell'Istituto.

Trieste, 31 dicembre 1913.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.
Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

Oggi alle 8 ant. dopo brevi sofferenze e munito dei conforti religiosi si spense placidamente

GIUSEPPE TRUSCHNITZ

d'anni 90

ALBERGATORE E NEGOZIANTE

Le sottoscritte profondamente addolorate partecipano il triste annunzio ai congiunti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno venerdì 2 gennaio alle ore 2 pom., da via della Croce N. 12.

Le S. S. Messe in suffragio del caro Estinto verranno celebrate addì 7 gennaio 1914 alle ore 8 ant. nella Chiesa di S. Ignazio.

Gorizia, 31 dicembre 1913.

Anna Heinrich (assente), **Maria ved. Trainer, Giuseppina ved. Krischai** (assente), **Susanna Potocnik, Emilia ved. Obrist, Olga Malabarda, Emma Armster** (assente).

I generi, nipoti e pronipoti.

Si prega di essere dispensati dal gentile invio di fiori.
Il presente serve quale partecipazione diretta.

Ringraziamento

Le sottoscritte, anche a nome dei congiunti, riconoscenti ringraziano tutte quelle gentili persone che presero parte al loro dolore per la morte di

PIETRO CALEGARI

inviando fiori od accompagnando all'ultima dimora il caro estinto.

Famiglia CALEGARI-BORRI.

PARENZO, 31 Dicembre 1913.

TERESA Ved. COMENDA

d'anni 89, cessò di vivere ieri dopo lunga malattia.

La desolata famiglia partecipa tale dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà venerdì 2 corr. alle ore 11 ant., dalla via Madonnina N. 43, direttamente al Camposanto.

Trieste, 1. gennaio 1914.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

NUOVA IMPRESA, Corso 47.

†

Maria ved. Benardon

spirava quest'oggi, lasciando nel dolore la figlia **Amalia** maritata **Tuchtan**, il genero **Antonio** e le nipoti **Lidia** e **Carla**.

Il trasporto delle care spoglie seguirà venerdì 2 gennaio, alle ore 10 ant., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 15 di via S. Michele.

Trieste, 31 dicembre 1913.

ANTONIO PREMRÙ

MODELLISTA

spirava questa mane, dopo lunghe sofferenze, lasciando inconsolabili nel dolore il fratello **Francesco**, la sposa **Antonia** assieme al figlioletto che, a nome pure delle cognate e dei nipotini, ne dànno il triste annunzio.

Il trasporto delle care spoglie seguirà venerdì 2 gennaio alle ore 10.15 ant., movendo il convoglio dalla casa N. 5 di via del Rivo.

Trieste, 31 dicembre 1913.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle gentili persone che in varia guisa, sia coll'invio di ghirlande, sia col partecipare ai funerali od in altra forma vollero onorare la memoria del loro indimenticabile

OTTONE

esprimono con questo mezzo tutta la loro profonda riconoscenza le addolorate famiglie

Winder, Smecchia, Pasqualis, Beltramini.

—Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 860. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - A -

SERVITORE tedesco, sedicenne, perfetto nel servire, offresi. Offerte «G. H. 17» Piccolo. 3802 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - B -

CUOCA semplice cercasi. Rivolgersi: Ss. Martiri 26, II, 8-10 ant., 2-4 pom. 3583 B

DONNA di servizio cercasi per mattina e dopopranzo. Via Vasari 6, III, sinistra. 11653 B

DOMESTICA onesta, capace tutti lavori cercasi prontamente piccola famiglia. Presentarsi con attestati. Sanità (presso Lanterna). 11357 B

DOMESTICA cercasi per famiglia di due persone; buona paga. Stadion 7, porta 15. 3708 B

DOMESTICA brava, oppure prestaservizi cercasi per tutta la giornata. Indirizzo Piccolo. 3731 B

DOMESTICA italiana, giovane, capace cucinare, che si adatti portare bambino, affiderebbesi appartamento, dovendo accudire proprio esercizio. Buon salario. Presentarsi in giornata dalle 2 in poi. Via Istituto 22, II, sinistra. 11660 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi prontamente per piccola famiglia. Tigor 5, II, porta 6. 11634 B

PRESTASERVIZI mattina, pomeriggio cercasi, via Commerciale 32?, III, (dirimpetto scuola). 11708 B

RAGAZZA brava che sappia cucinare, con buoni attestati, cercasi. Via S. Nicolò 29, IV (dopopranzo). 11638 B

RAGAZZA brava cercasi per osteria. Rivolgersi via Nuova n. 18. 3795 B

RAGAZZA 15-16 anni, paziente cercasi per custodire bambino. Azeglio 19, IV. 11665 B

RAGAZZA cercasi per condurre a passeggio bambino al dopopranzo. Via Bonomo N. 11, porta 5. 3736 B

RAGAZZETTA bambinaia cercasi via Fabbri 10, II, sinistra. 3568 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

CORRISPONDENTE serbo-croato, conoscenza italiano, tedesco, ungherese offresi. Offerte sub «Serbo-croato 11513» Piccolo. 11513 C

CONTABILE-corrispondente italiano, tedesco, serbo-croato, buone cognizioni francese, inglese, stenografo italiano e tedesco, dattilografo, lunga pratica commerciale, cerca posto ditta primaria. Offerte «Attività 11503» Piccolo. 11503 C

DIRETTORE per cinematografo, espertissimo, con cauzione, offresi. Offerte «Direttore» Piccolo. 3224 C

ESPORTAZIONE legnami Sardegna, seria casa italiana, bene introdotta presso migliore clientela, domanda rappresentanza per Sardegna, eventualmente altre zone Italia, di importanti Ditte legnami. Urgono offerte pei prossimi contratti annuali. Posta Centrale casella 60. 12062 C

GIOVANE italiano, buone referenze, pratico studio commerciale cerca posto, anche magazziniere. Scrivere «T. M.» Piccolo. 11701 C

INFERMIERE e masseur offresi per famiglie private. Scrivere sub «Infermiere» al Piccolo. 3814 C

IMPIEGATO trentenne, conoscente italiano e tedesco, esperto ramo navigazione, offresi, possibilmente quale magazziniere. Richieste sub «Onestà 1877» al Piccolo. 3762 C

IMPIEGATO serio, ottimi certificati, inecceppibili referenze, tenitore libri, corrispondente italiano, tedesco, slavo, esperto ramo navigazione, cerca posto. Offerte sub «Modesto» al Piccolo. 11528 C

PENSIONATA con propri mobili, cerca posto come direttrice di casa, presso persona benestante anche con un bambino verso vitto ed alloggio. Gentili offerte sub «Educatrice tedesca italiana» al Piccolo. 11648 C

PETTINATRICE offresi, Piazza Cornelia Romana N. 1, pt. 3761 C

RISCUOTITORE, bella presenza, con cauzione, cerca posto. Indirizzo al Piccolo. 3225 C

RAGAZZETTA quattordicenne sarta, conosce due lingue, offresi senza paga presso sarta provetta. Offerte «Mursoust» Piccolo. 11319 C

RAGAZZO di buona famiglia cerca posto quale praticante. Scrivere sub «Francesco 11632» Piccolo. 11632 C

SARTA offresi a giornata. Alfieri 10, mezzanino. 4671 C

SIGNORINA tedesca, dattilografa, conosce abbastanza italiano offresi. Scrivere «Treu» Piccolo. 11481 C

SIGNORINA cerca posto come direttrice di casa. Offerte posta centrale «Mira» verso scontrino. 3808 C

SARTA brava in commissioni cerca lavoro in casa. Indirizzo Piccolo. 3786 C

SARTA forestiera raccomandasi alle distinte signore, a giornata cor. 3. Sanità 10, I p., II a. 3776 C

SIGNORINA tedesca offresi quale bonne famiglia stabile. Richieste sub «Fräulein» Piccolo. 11650 C

STIRATRICE brava offresi, possibilmente per famiglie. 3767 C

SARTA confeziona vestiti, elegantissima specialità «Tailleur». Via Toro 8, primo, destra. 3363 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

AGENTI d'assicurazione, cercansi a Gorizia, Pola e Zara. Eventualmente anche altrove. Scrivere, Trieste, posta 6, casella 26. 11289 D

APPARECCHIATRICE calzolaia cercasi. Acquedotto N. 14. Luigi Martin. 3734 D

ACQUISITORE abile, vendita ombrelli, altri oggetti, trova pronta occupazione. Offerte «Pratica» Piccolo. 3729 D

CHAUFFEUR provetto cercasi per carro automobile uso fabbrica. Offerte dettagliate sub «818» Piccolo. 3686 D

CORRISPONDENTE spagnuolo per tradurre lettere commerciali cercasi. Offerte «Spagna» Piccolo. 11655 D

GARZONE provetto per macelleria cercasi prontamente. Via Guardia 15, Erlach. 3796 D

IMPIEGATO giovane, praticissimo lavori scrittoio, svelto, bella calligrafia, perfetto stenodattilografo tedesco cercasi da primaria società anonima per pronta entrata. Offerte con stipendio, referenze e copia certificati, casella postale 286. 3723 D

RISCUOTITORE a provvigione cercasi a Gorizia e Zara. Lavoro adatto come guadagno accessorio. Scrivere: Trieste, posta 6, casella 26. 11290 D

RAPPRESENTANTI e viaggiatori cercansi per primaria ditta in spedizioni di panni. Avrebbero l'incarico di visitare la clientela privata cui offrire panni per vestiti da uomo e da donna. Accordasi buona provvigione eventualmente, più più tardi stipendio fisso. Offerte «Weltfirma 763» inviare all'Ufficio annunzi Eduard Braun, Vienna I, Rotenturmstrasse 9. 87739 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Campo San Giacomo N. 19. 11630 D

RAGAZZO praticante, sedicenne cercasi per scrittoio. Presentarsi venerdì ore 11-12. Indirizzo Piccolo. 3720 D

SIGNORINA perfetta corrispondente italiano, pratica lavori scrittoio, primarie referenze, cercasi. Offerte Casella 26, Ufficio postale Piazza Giuseppina. 11715 D

STRILLONE cercasi, Cine Rèclame, Barriera vecchia 36. 3811 D

SIGNORINA tedesca, distinta cercasi per le ore pomeridiane per bambini. Rivolgersi via Giustinelli 1 A, II piano, porta 14. 11692 D

SIGNORINA intelligente con bella calligrafia, pratica conteggi cercasi prontamente. Offerte «Pratica 11668» Piccolo. 11668 D

SIGNORINA tedesca, stenografa, dattilografa cercasi per primaria ditta. Offerte sub «Corrispondente» Piccolo. 3750 D

VENDITRICE cercasi per negozio calzature. Indirizzo al Piccolo. 3768 D

5 lire giornaliere guadagnansi lavorando cottimo domicilio, articolo decoroso, nuovissimo, facile, adatto signore, signori, per conto seria ditta estera. Gratis inviansi campioni ovunque. Scrivere Casella 160, Firenze. 13931 D

VENDITRICI pratiche calzature cercansi prontamente. Rivolgersi: Via Ponterosso 6, Cillo. 11639 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

CAMERE due, elegantemente ammobiliate, attigue, ingresso libero, con stufa, massima nettezza, affittansi a distinto signore stabile. Via Torre bianca 31, terzo. 3636 E

CAMERA ammobiliata elegantemente affittasi prontamente. Via Cereria n. 12, II p. 12070 E

CAMERA uno o due letti, stufa, gas, affittasi. Gatteri 9, secondo, 14. 11688 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, stufa affittasi prontamente. Gatteri 19, II, 23. 11689 E

CAMERA grande, chiara, con comodo cucina affittasi. Via Salice 15, I p. 3779 E

CAMERINO ammobiliato, pulito, affittasi prontamente. Coroneo 29, II, porta 9. 3785 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi corone 14. Molin piccolo 6, porta 9. 11685 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi prontamente cor. 15 mensili. Barriera 4, I. 3798 E

CAMERA bellissima cor. 32, affittasi prontamente a distinto signore. Via Palestrina 3. - Rivolgersi alla portinaia. 11712 E

CAMERA ariosa presso famiglia tedesca affittasi prontamente. Farneto 60, III, destra. 12074 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Nicolò Machiavelli 18, II. 11711 E

CAMERA due letti affittasi. Salice 9, I p. 11705 E

CAMERA ammobiliata, stufa gas, 1-2 persone affittasi prontamente. Via Francesco Assisi 9, II, sinistra. 11710 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi per due amici. Via Piccardi 7, II. 3743 E

CAMERA, salotto, ammobiliato, centro, affittansi. S. Lazzaro 16, primo, 3. 3753 E

CAMERA bene ammobiliata, con stufa, affittasi. Sanità 5, III, destra. 11647 E

CAMERA ingresso libero affittasi prontamente. Massimo Azeglio 24, I, sinistra. 11654 E

CAMERINO con letto affittasi prontamente. Via Boschetto 38, IV, sinistra. 11646 E

CAMERA bellissima, vitto, affittasi una, due persone. Poste 12, porta 13. 11631 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente a persona sola per 20 mensili. Indirizzo al Piccolo. 3711 E

CAMERA vuota affittasi prontamente. Antonio Caccia 3, porta 6. 11720 E

CAMERA bene ammobiliata, corone 20, affittasi presso persona sola. Istituto 31, quarto. 11730 E

CAMERA ammobiliata, uno, due amici, affittasi. Ferriera 31, IV, 10. 3813 E

CAMERA vuota affittasi. Via San Giovanni 7, secondo, porta 15. 3815 E

LETTO affittasi. Via Molino grande n. 5, pianoterra. 3758 E

PENSIONE privata raccomandasi distinti signori, signorine, cucina italiana, tedesca, con frutta, dolci, giornalmente variata, prezzi miti. Lavatoio 1, primo, Biderman. 11690 E

STANZA ammobiliata per 1-2 persone affittasi compreso vitto. Rivolgersi: Via Commerciale N. 11, II piano, presso Quala. 3623 E

STANZE ammobiliate, ingresso libero, affittansi. Maurizio 3, II, sinistra. 11534 E

STANZETTA ammobiliata affittasi corone 16 mensili. Via Chiozza 49, V. 11490 E

STANZA bene ammobiliata, gas, affittasi a unico subinquilino. Giotto 11, porta 4. 11488 E

STANZE (due) ammobiliate, comfort moderno affittasi. Via Silvio Pellico 1, III, sinistra. 11167 E

STANZA elegantemente ammobiliata, con buonissimo vitto affittasi. Caserma 8, terzo. 11693 E

STANZA ammobiliata affittasi presso persona sola. Gatteri 30, I, 7. 3778 E

STANZETTA con vitto affittasi, prezzo mite. Torre bianca 10, I, destra. 3783 E

STANZA ammobiliata, due letti, ingresso libero, affittasi. Via Chiozza 4, I. 11683 E

STANZA ammobiliata affittasi Piazza Caterina 2, secondo, porta 5. 11681 E

STANZA ammobiliata, volendo vitto affittasi prontamente. Belvedere 30. 11680 E

STANZETTA chiara, massima pulizia, modicissimo prezzo affittasi. Indirizzo al Piccolo. 3773 E

STANZA bene ammobiliata, stufa, gas, affittasi. Foscolo 18, III, sinistra. 3807 E

STANZA vuota, grande, due finestre, ingresso libero, stufa gas, massima tranquillità, affittasi. Gatteri 20, III, sinistra. 11707 E

STANZA davanti, bene ammobiliata, gas, compreso buonissima pensione, 70 corone mensili, affittasi prontamente. Belvedere 9, III, porta 12. 11702 E

STANZA 2 persone, affittasi. Via Molin piccolo 8, II, sinistra. 11623 E

STANZA bene ammobiliata, affittasi prontamente presso persona sola. Acquedotto 60, II, porta 12. 3722 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, stufa, affittasi prontamente. Belvedere 20, II, 13. 3714 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Via Gatteri 20, II, destra. 3757 E

STANZETTA ammobiliata, con vitto, oppure vuota, con gas, affittasi prontamente S. Nicolò 13, III. 3764 E

STANZA ammobiliata e vitto affittasi prontamente. Via Boschetto 40, porta 3. 3705 E

STANZETTA ammobiliata, eventualmente vitto affittasi prontamente. Via Fabbri 1, I, porta 6. 11626 E

STANZA ammobiliata, bella, affittasi prontamente corone 18. Via Bosco 14, V, destra. 11621 E

STANZA elegantemente ammobiliata, gas, volendo vitto affittasi. Via Zovenzoni 5, II, sinistra 11666 E

STANZA bene ammobiliata, vista, luce, gas. affittasi. Commerciale 18, secondo, destra. 3759 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - F -

CAMERINO, stanzetta, ingresso libero, cercasi. Indicare prezzo sub «3756» Piccolo. 3756 F

FAMIGLIA forestiera distinta cerca distinta signora, oppure famiglia onestissima per affidare per qualche tempo la propria figlia, onde venga condotta in società. Offerte sub «Distinta famiglia» Fiume, Posta restante. 3794 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, cercasi, possibilmente campagna. Offerte «Pronta» al Piccolo. 3789 F

STANZA ammobiliata senza vitto, col comodo di cucina, ingresso libero, possibilmente scale, per signora con bambino, cercasi prontamente. Offerte «Eugenia» al Piccolo. 11686 F

STANZA vuota, grandissima, I piano, con ingresso libero, posizione più centrale possibile, con gas, cercasi prontamente. Offerte «Maestro» Piccolo. 11658 F

ISTRUZIONE
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

ALPHA, metodo patentato, moderno, dilettevole, col quale qualunque persona (anche non colta) apprende con meraviglioso facilità perfettamente conversazione, corrispondenza tedesca soltanto in 24 lezioni. Tale invenzione risolve eminentemente il problema di eliminare completamente le finora esistenti insormontabili difficoltà tecniche della lingua tedesca. Successo mondiale, giornalmente confermato. Provare una lezione per convincersi. Madonnina 9, III, «Minerva». 3801 G

CONTABILITA', tenitura completissima, aritmetica, apprende chiunque in 6 lezioni. Madonnina 9, III, «Minerva». 3799 G

ENGLISH lessons by miss O'Brienn. Via Torre bianca 41, I. 3671 G

FRANCESE colto impartisce lezioni conversazione 80 centesimi. Offerte «Havre» Piccolo. 11678 G

GIOVANE italiano cerca germanico scambio conversazione. Indirizzo Piccolo. 3775 G

MAESTRA diplomata di pianoforte impartisce lezioni casa e fuori. Indirizzo Piccolo. 3506 G

MAESTRA dà lezioni mandolino, chitarra. Farneto 50. 3765 G

PORTAMONETE nero, cara memoria, smarrito via Carducci Generosa mancia portandolo indirizzo Piccolo. 3712 H

PIANOFORTE (tecnica moderna) insegna maestra, a casa e fuori. Indirizzo Piccolo. 3782 G

SIGNORINA impartisce lezioni di piano a prezzi molto convenienti; informazioni dalle ore 4-5 pom. Piazza dell'Ospitale 4, secondo piano. 2946 G

SIGNORINA distinta, conosce perfettamente tedesco, italiano, impartirebbe lezioni, traduzioni, conversazione a scolari. Scrivere «Istruzione» Piccolo. 11706 G

SIGNORINA desidera istruirsi nella lingua italiana, a tale scopo cerca distinta persona per corrispondere. Offerte sub «Istruzione» posta centrale. 3749 G

VIOLINISTA diplomato darebbe lezioni anche principianti. Offerte sub «Attivo 3774» Piccolo. 3774 G

ZITTERA impartisconsi lezioni, prezzo modico. Via del Toro 7, I. 11651 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - H -

BOA pelo grigio smarrito. Generosa mancia portandolo via Commerciale 33, III, (Pendice Scorcola) dirimpetto Liceo. 11709 H

POVERA donna smarrì due paia stivaletti bambino, non suoi. Pregasi depositarli Piccolo. 3766 H

SCARPA smarrita. Via Riborgo N. 25, p. I. Chi l'ha trovata è pregato portarla al detto indirizzo dove riceverà mancia. 3732 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - I -

APPARTAMENTO da 6-10 stanze, gas, luce elettrica, per uso scrittoio, nei pressi posta Centrale cercasi per agosto. Offerte sub Casella postale 600. 12073 I

CAMERA, camerino, cucina, cercasi prontamente pressi Belvedere. Offerte sub «G. F. posta centrale». 3726 I

MAGAZZINO pressi mare cercasi. Offerte sub «Buon prezzo» Piccolo. 11633 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTI due stanze, cucina affittansi prontamente corone 432, 552, tre stanze stanzino, cucina, cantina corone 696 compreso accessori. Destra chiesa Roiano 1. 3579 L

APPARTAMENTO unico di 4 camere, cucina, affittasi prontamente. Via Giulia 76. 11718 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, bagno, poggiuolo, subaffittasi prontamente con contratto fino 1916, prezzo 1125 corone annue. Scala Pauliana 335, I p., sinistra. 3744 L

APPARTAMENTO grande, completamente riattato, sul cortile, affittasi. San Lazzaro N. 8. 11722 L

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina, acqua, gas, stufa, vista splendida, affittasi prontamente. Bonomo 1, angolo Giulia (tramvai). Portinaio. 11656 L

APPARTAMENTO camera, cucina, Scorcola S. Pietro (Roiano) 90 affittasi prontamente. Proprietaria via S. Francesco 9, primo. 3724 L

APPARTAMENTO due camere, cucina, acqua ecc. quinto piano, affittasi prontamente corone 460 tutto compreso. Cologna 2, portinaio. 11624 L

APPARTAMENTI tre stanze, cucina, affittansi prontamente. Via Colombo 9. 11670 L

APPARTAMENTO 4 stanze, cameretta, volendo uso bagno, dispensa, ripostiglio, cucina, subaffittasi causa partenza prontamente oppure 24 febbraio, corone 1300 tutto compreso. Rivolgersi portinaio. Via Cologna 2. 11669 L

APPARTAMENTO camera, cucina, acqua affittasi 26 corone. S. Maurizio 2. 3755 L

CAMERA con focolaio e camera cucina affittansi prontamente. Media 7. 11497 L

CAMERA cucina appigionasi prontamente; mensili 23. Alighieri 22, IV. 11663 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

ABITI fini da sera, bluse, cappotto nero, lungo, signora vendonsi. Acquedotto 22, porta 25. 3781 M

BICICLETTE due, vendonsi occasionalmente, corone 120 e 35. Via Poste 14, I, destra. 11695 M

CAMERA matrimoniale nuova, moderna, massiccia vendesi causa partenza, straordinaria occasione. Madonnina 36. Rivolgersi alla portinaia. 3324 M

CAMERA solidissima, signorile, nuova, vendesi causa trasloco. Risorta 10, portinaia. 11505 M

CAPPOTTI uomo e donna, poco usati, vendonsi. Acquedotto 22, porta 25. 3780 M

CAGNETTO razza barbone, stufa di ferro vendonsi. S. Nicolò 30, portinaio. 11698 M

CAMERA matrimoniale, noce chiaro, marmo, specchi, vetrina, banco, scansie negozio vendonsi. Piazza Tommaseo 2, latteria. 3767 M

CAMERA matrimoniale, suste, materassi, tutto nuovo, vendonsi immediatamente prezzo straordinario. Maiolica 4, III, porta 10. 11644 M

CANE da guardia, razza lupina, buonissimo, vendesi. Rivolgersi: «Trattoria Pecchiar», Cattinara. 3725 M

CANARINI Harz Seifert originali, bravissimi, femmine vendonsi. Manzoni 24, V. 11627 M

CAPPOTTO grigio da uomo, in buonissimo stato vendesi. Indirizzo Piccolo. 3715 M

CARRO da un cavallo vendesi corone 120. Via dell'Istria 65, Spaccio vini. 11672 M

CAMERA matrimoniale vendesi, causa partenza. Giuseppe Gatteri 25, porta 3. 3742 M

CANARINI Harz e femmine vendonsi. Via Farneto 18, III p. 3739 M

CANARINI Harzseifert, cantori ideali, femmine, successo garantito, vendonsi. Foscolo 15. 11694 M

DIVANO-LETTO, vestito seta da signora ed opere architettoniche vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 3771 M

FRACK, smocking, bonjour, tutto nuovissimo, vendonsi. Stadion 19, terzo. 3644 M

FRANCOBOLLI Europa, vecchi, collezioni, compera verso contanti M. Deghenghi, Lubiana. 3721 M

GRAMMOFONO nuovo, voce stupenda, con dischi vendesi; rara occasione. Indirizzo Piccolo. 3760 M

PIANOFORTE coda cortissima, buonissimo stato, prezzo mite vendesi. Farneto 12, primo. 11719 M

PIANINO, corde incrociate, moderatore vendesi prezzo mitissimo. Ss. Martiri 23, pianoterra. 11625 M

PIANOFORTE concerto mezza coda vendesi; occasione. Condizioni eccezionali. Indirizzo Piccolo 3713 M

POLTRONA pelle per studio acquisterebbesi. Offerte con indicazione prezzo sub «Clubsessel» Piccolo. 3733 M

REGISTRI commerciali nuovi vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3748 M

MACCHINA da cucire buonissima vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3816 M

MACCHINA Singer e vestiti da maschera vendonsi. Via Solitario 5, I. 11704 M

MATERASSI crine vegetale cor. 12 vendonsi. Solitario 11, porta 16. 3806 M

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in IX pagina.

Il Deputato Barisel

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

(102)

— Tanto meglio! - esclama il re delle Pelli. - Non essendo più nè mio erede, nè mio nipote il signor Barisel non è più nulla e può andare a farsi friggere dove vuole.

— Ma in tutto ciò, che parte riservate al vero Barisel, quello che ha diritto di dirsi vostro nipote?

— Ah, no! - esclama Emilio Skin dando un balzo sulla poltrona. - mi basta una volta! Per quello che le relazioni di famiglia m'hanno fruttato, faccio a meno di ricominciare il giuoco. Se si trattasse d'un figlio sarebbe un altro paio di maniche. Ma un nipote, e un nipote che non vedo da tanti anni e che mi perseguiterebbe con le sue assiduità per mungermi qualche dollaro! Alla larga! Ne ho avuto abbastanza e ho di meglio da fare in America!

L'avvocato Bandichou vede non senza rimpianto ed inquietudine l'energico miliardario disinteressarsi da un affare che egli annovera fra i più interessanti della sua carriera e che gli sta specialmente a cuore da quando ha promesso alla bella Donata di vincere la causa del simpatico e vero Adriano Barisel. Perciò dice al re delle Pelli in leggero tono di rimprovero:

— Deploro maggiormente la vostra decisione, perchè avevamo formato entrambi un'alleanza per smascherare il miserabile, il malandrino che si nasconde sotto il falso nome di Barisel e far trionfare la Verità e la Giustizia. Naturalmente - egli soggiunge con forza, - io seguiterò ad ogni modo a combattere la buona guerra, ma la lotta sarà più dura e la vittoria più incerta!

— Sentite - dice Emilio Skin dopo un istante di riflessione, - forse troveremo il mezzo di accomodar tutto. La mia partenza resta decisa ugualmente. Quando mi sono formato in mente un progetto che considero buono e logico, non v'è nulla al mondo che me lo faccia cambiare e meno che meno una questione di sentimento. Parto dunque per l'America, ma posso promettervi di aiutarvi con tutte le mie forze e con tutto il mio denaro nella lotta da voi intrapresa contro quell'impostore di Barisel. Ero venuto per firmarvi una procura che vi permettesse d'incaricarvi degli affari che lascio a Parigi ma sono pronto a firmare tutti gli atti che credete utili per condurre l'impresa a buon fine.

— Vi ringrazio - dice Bandichou con un lieve inchino. E senza perder tempo, si mette a scrivere un modulo di procura per sottometterlo subito alla approvazione del suo cliente. Quest'ultimo non perde tempo neppur lui. Vedendo che l'avvocato scrive, trae di tasca un libriccino e si mette a prender note e ad allineare cifre.

Al vedere quei due uomini con le ciglia aggrottate e la mente intenta, si comprende che non si occupano di cose puerili ma di argomenti seri ed importanti.

Frattanto Jack Nock, nella stanza attigua, si diverte a studiare i colpi più difficili al bigliardo, intorno al quale gira con l'ardore di chi si dedica al proprio passatempo favorito. Non ode neppure Agnese Frimas che, udendo muovere le palle, è andata pian piano a vedere chi era l'intruso che si prendeva una simile libertà. Scorgendo Jack Nock che non può essere un amico del suo padrone, ella stringe le labbra e corruga la fronte Rigida nella lunga veste nera e col volto severo tra il colletto alto e la pettinatura liscia, senza un ricciolo, ella s'avvicina a Jack Nock e gli chiede asciutta, guardandolo con insolente insistenza:

— Chi vi ha permesso di toccare il bigliardo?

— E' stato il signor avvocato - risponde il Campione Bianco tutto impaurito.

— Orbene, ha avuto torto. Si vede - dice Agnese Frimas scuotendo il capo rabbiosamente, - ch'egli non deve pulire quando trova bianco dappertutto!

E porta via le palle sotto il naso di Jack Nock sempre più sbalordito.

LXXIX.

Come una piuma!

Vedendo Agnese Frimas permettersi un simile atto d'autorità, Jack Nock resta un momento interdetto. Poi all'idea che quella semplice cameriera che gli ha aperto poco prima la porta di casa, osi dargli una lezione immeritata, prova un sentimento di ribellione. S'egli giuoca a bigliardo è perchè l'avvocato Bandichou non solo gliel'ha permesso ma gliel'ha pregato. Perciò, forte del suo diritto, si pianta davanti ad Agnese Frimas, sempre fiera e aggressiva, e le dice con aria di protezione:

— Vi avverto, signorina, che state facendo una sciocchezza, una buaggine.

— Una buaggine - ripete Agnese Frimas con insolenza. - Che modi da villano!

— Voi non sapete a chi avete l'onore di dire insolenze in questo momento....

— E non m'importa di saperlo.

— Ve lo dirò ugualmente. - E raddrizzandosi e dilatando l'ampio petto, egli dice solennemente: - Sono Jack Nock, noto in tutta l'America e di cui fra poco parleranno tutti anche in Europa. Avete davanti il futuro campione mondiale.

— Ah! fate gli esercizi? Siete saltimbanco? Dovevate dirlo subito. Mi fate compassione.

Jack Nock è tentato di dare uno schiaffo a quella stupida che unisce l'ignoranza all'insolenza. Ma diffida della propria forza. In un movimento d'impazienza egli sarebbe capace di schiacciare quella pettegola così mingherlina. Inoltre gli sembra più dignitoso opporre all'insulto di una donna una calma sprezzante. Squadrandola dall'alto della sua forza, egli le dice:

— Non soltanto sono il futuro campione mondiale per il boxe, signorina, uno sport che rappresenta una scienza ed una gloria nazionale. Ma sono anche l'intendente del Re delle Pelli, il miliardario Enrico Skin. E' quanto dirvi che ho ai miei ordini un infinito numero di domestici, dal maggiordomo al lavapiatti. Ebbene: se una cameriera si permettesse di dire ad una persona qualunque solo la metà delle insolenze che m'avete detto voi, la metterei fuori della porta prima di darle il tempo di rigirare.

— Il male è - ribatte Agnese Frimas, senza sconcertarsi - che qui non siete dal Re delle Pelli, che è un selvaggio, ma dall'avvocato Bandichon, uno dei primari avvocati di Parigi. Ed io sono qui da abbastanza tempo per conoscere il servizio e per non aver bisogno d'impararlo da un intendente dei Pelli-Rosse. Ad esempio so benissimo che questa stanza non è fatta per ricevere gli estranei e so pure che questo bigliardo è riservato agli amici del mio padrone, di cui voi non fate parte. Per conseguenza mi farete il piacere di andarvene subito nella sala d'aspetto, che è anche troppo bella per voi!

Jack Nock trova che la bisbetica cameriera va troppo oltre. Dev'essere un po' tocca al cervello. Perciò non insiste, ma si accontenta di alzar le spalle in aria di commiserazione e va tranquillamente a riprendere le palle, rimettendosi a giuocare come se fosse solo e in casa propria.

Quel contegno sprezzante fa arrossire di collera Agnese Frimas, che esclama infuriata:

— Ah! la prendete così? Ebbene, vedremo chi la vincerà di noi due.

E, impadronitasi nuovamente delle palle con una vivacità pari alla destrezza, va a chiuderle in un armadietto a muro e si mette la chiave in tasca. Poi, avvicinandosi risolutamente a Jack Nock, lo prende pel braccio, lo scuote e procura di trascinarlo fuori. Ma Jack Nock, immobile come una pietra, sorride, constatando i formidabili ed inutili sforzi che Agnese Frimas fa per ismuoverlo. Questa, tremante di rabbia, ricorre ad uno di quei mezzi subdoli di cui le donne hanno il segreto e si mette a pizziccargli il braccio a sangue. Ma quel braccio ha resistito a ben altre prove, e le dita nervose della cameriera stringono inutilmente quei muscoli d'acciaio.

HENRY PELLIER. *(Continua).*

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

MACCHINA fotografica 9×12 Goerz-Dagor vendesi metà prezzo. Via San Lazzaro 2, portinaio 11696 M

MOTORE a benzina, 5 HP, nuovo, vendesi prontamente, prezzo irrisorio. Indirizzo al Piccolo. 3772 M

MERLO bravo, giovane, con gabbia grande, canarini Harz vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3797 M

MOBILI usati, c. p.: sedie in pelle, tavoli e tavolini vendonsi a prezzo d'occasione presso speditore Exner, via Stazione 17. 11390 M

MACCHINA Singer vendesi cor. 24. Via delle Mura 5, II. 12072 M

MACCHINA a vapore ¾ cavallo vendesi qualunque prezzo in giornata. Via Giulia 10, I. 11657 M

NATIONAL Register casse (2) quasi nuove vendonsi. Petrich, Geppa 12. 11354 M

STOLA e manicotto di pelo nuovi, moderni, vendonsi prezzo vera occasione. Piazza Giambattista Vico 4, porta 13. 11568 M

STOLA manicotto nero, cappotto ragazza vendonsi. Ponte 6, IV, sinistra. 3777 M

STUFA a petrolio vendesi. Farneto 60, III, destra. 12075 M

SCRIVANIE (pulti) due per contabilità vendonsi. Via Giorgio Vasari 4, I. 3803 M

STOLA e manicotto di pelliccia, nuovi, finissimi, eleganti vendonsi metà prezzo; occasione. Piazza della Borsa 14, secondo. 11567 M

TAPPETO vendesi corone 24, altro corone 70. Presentarsi 9—2. Indirizzo Piccolo. 3709 M

VESTITI teatrali e scenari vendonsi a prezzo d'occasione presso speditore Exner, via Stazione 17. 11389 M

VIOLINO intiero, voce finissima, vendesi corone trenta, più mandolino elegante. Via Nuova 49, quarto. 11721 M

VESTITI, cappotti modernissimi, uomo, signora, stola grande con manicotto, bluse, vendonsi. Scorzeria 1, porta 11. 3810 M

ZITTERA vendesi a prezzo da convenirsi. Via del Toro 7, I. 11652 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent N

BOTTEGHINO frutta, erbaggi ed altri generi, posizione centrica vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3754 N

LAVORATORIO tappezziere, bene avviato, buona clientela, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 3492 N

LATTERIA bene avviata vendesi. Via del Rivo 30, Asquini. 3727 N

L'Agenzia generale dell'Istituto di credito accorda mutui di corone 2000 in poi. Qualunque transazione finanziaria, nessuna spesa anticipata. Prestiti ipotecari al 4½% soltanto per importi oltre cor. 100.000 fino 75 percento sul valore. Tor San Piero 12, primo p., giornalmente dalle 4-7 pom. Klein. 3112 N

NEGOZIO commestibili avviato, cedesi per mite prezzo causa cessazione di commercio. Indirizzo al Piccolo. 3643 N

NEGOZIETTO manifatture confezionate vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 3609 N

NEGOZIO frutta-erbaggi città, avviatissimo, con abitazione interna, piccolo affitto, vendesi. Cosmini, Pietà 8. 3716 N

NEGOZIO erbaggi, frutta vendesi o affittasi. Informazioni: Via Olmo 13, Fabiani. 11636 N

6000 corone cercansi verso buon interesse; restituibili rate mensili verso garanzia. Offerte «Sicurezza 11645» al Piccolo. 11645 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. O

CASETTE 2-3 stanze vendonsi buone condizioni a S. Giacomo, S. Luigi, S. Giovanni e Rozzol in Monte. Cosmini, Pietà 8 3717 O

LEOPOLDO Weis, sensale stabili autorizzato. Recapito Caffè Chiozza già dal 1878. 2538 O

VILLA vicinissima Giardino pubblico, a mezzodì, avente pianoterra e due piani, adatta per due famiglie, tese quadrate 320 vendesi, prezzo 56.000 corone. Offerte esclusi mediatori, sub «Affarone 56» al Piccolo. 11716 O

COMMERCIO E INDUSTRIA

6 cent. la parola - minimo 60 cent. P

ACQUEDOTTO 33: nuovo deposito mobili Giovanni Zanchi; massima rettitudine dimostrabile. 3493 P

BIOGLOBIN ricostituente di gratissimo sapore, usasi nell'anemia, neurastenia, indebolimento, specialmente nelle convalescenze. 11582 P

CARNE, noci, buon prezzo. Manzo, vitello, capretto, maiale giornalmente fresco in pacchi postali da 5 chilogrammi, franco rivalsa, per cor. 4, carne affumicata 4.50, lardo 5.50, grasso 5.80. Noci prima qualità, raccolto di quest'anno 4, nocelle turche grandissime 4.20. A. Dasze M. Berezna N. 6 T (Ungheria). 13030 P

CAMERE letto, matrimoniali, da corone 270 in poi, assoluta concorrenza. Lavoratorio tappezziere, Fonderia 12, primo. 3675 P

COPRITEVI! Stoffe grevi per cappotti, pellicerie, coperte lana fine, dette pelo cammello, fustagni bianchi e colorati. Tutto a prezzi di reale convenienza. Primo piano, Corso 3, Devescovi. 11594 P

COSTUMI da maschera noleggiansi. Via Solitario N. 5, I, ingresso libero. 11729 P

CUCINE lussuose, solidissime, laccate, bianco, marmi, nonchè attaccapanni vendonsi. Canova 22, Cucit. 11477 P

EMORROIDI e stitichezza si curano e guariscono colle rinomate Pillole del prof. Giacomini. Farmacia Zanetti, via Nuova 41. 13872 P

GRAMMOFONISTI! Dischi comici insuperabili! Pepi Strigon, Due vedovi, Fogo!, Boschetto, Pescheria, Buffet, Partoriente ecc. Canzonette: Saltimbanco, Pesciolino, Marianna, Filomena, Aeroplano, Rispetti antica, Frutto, Polenta, Villotte friulane, duetti ecc. Columbia cor. 2.50 - Barriera 19. 11613 P

GRAMMOFONI Zanetti i migliori esistenti; enorme scelta dischi con 40 esilaranti novità. Unicamente: Emporio Zanetti, via Cavana. 3601 P

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 78, villino proprio, telefono 278, rom. 4. 11562 P

LEOPOLDO Weis, sensale stabili, autorizzato. Recapito Caffè Chiozza già dal 1878. 11628 P

MASSAIE! Nel vostro interesse esaminate prima di comperare le Paste all'uovo imitate superficialmente. La cottura vi proverà che solo le Monopol marche originali sono igienicamente, economicamente le migliori. 11676 P

MODISTA S. Sebastiano 6, I, tiene cappelli guarniti, fusti gommati, lava, tinge piume, bon a prezzi miti. 3718 P

MALVASIA dolce 1.20, Refosco dolce 1.60. A spina soltanto presso Buffet Suban, S. Sebastiano 6. 3498 P

NEL nuovo negozio d'antichità via Poste 5, acquistansi e vendonsi oggetti antichi. 11494 P

PELLE morbida, vellutina, mantiene soltanto la Crema Minerva, non ingrassa. 11578 P

PALMA. Deposito mobili, tappezzerie. Via Carducci 20. Ricca scelta. Prezzi miti. (Spedizioni, Provincia, consegna vapore, imballaggio, franco). 11571 P

PALME artificiali, durata infinita, il miglior regalo pel capodanno, da corone tre in poi, acquistansi soltanto da Taussig, Piazza San Giovanni 3. 11611 P

PELLICCE, stole, manicotti splendidi, skunks, bisam, volpe ecc. vendonsi per conto primaria ditta grossista viennese. Via Boschetto 42, I destra. 3751 P

RINOMATA acqua (antisettica), pasta polvere dott. Tanzer, trovasi nelle farmacie principali: Serravallo, Zanetti, Biasoletto, Leitenburg, Vielmetti, Crevato, Rovis, Loctani, Godina. Deposito F. Mell, Pirano: farmacia Lion. Fonda chi Candotti Pratolongo. 3770 P

TOSSE insistente calmano Pastiglie pettorali Minerva. Farmacia Piazza S. Francesco. 11579 P

TINTURE innocue per tingere i capelli in castagno chiaro, bruno, nero trovansi nella farmacia Piazza S. Francesco. 11580 P

VESTITI, cappotti, raglan, ulster, impermeabile, stoffa da uomo, signora, ragazzi, biancheria, cortinaggi, copertori lana imbottita, pellicceria da signora, ecc., vendonsi a rate mensili, con prezzi molto vantaggiosi. Barriera 20, pianoterra, filiale M. B. Katz. 3580 P

VITI incalmate: Refosco e bianche presso Taucer Crepglie posta Duttole, mezz'ora dalla stazione Repen grande oppure Duttole-Scopo. 881 P

VINO nero, bianco, vendesi. Martino Craizel, mediatore. Fontane, Istria. 9658 P

DIVERSI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. R

TELEFONO cercasi o filiale paraggi Ospedale verso forte compenso. Indirizzo Piccolo. 3582 R

OH che bella vista! Felicidat y paz encuentraras si priensas en el porvenir. Laguna de las Ninfas. 13027 R

ALCOOLISMO: Consigli per guarire bevitori, alla Lega del Bene, via Raffineria 11, I, dalle 3 alle 4 pom. 11700 R

EGREGIO signore! Buon Capodanno e ogni bene. Sempre fedele G. 11674 R

OGGI Lo dell'anno alle ore 3.30 in caffè solito, prego non mancarmi come martedì. Tuo Ubaldo. 3707 R

4321. Troverai. Saluti affettuosi. 11640 R

FIORDALISO 1000. Ritira lettera solito indirizzo. Affettuosissimi saluti... 11675 R

TUB.... caro sempre.... 3735 R

INFELICITA'. Chi ovunque e sempre ti ricorda, sente che ben potrebbe incominciare l'anno novello nell'ammirare la tua beltà e nel sentire la voce tua soave. Ti prega di venire solito ritrovo e mezz'ora più tardi dell'usuale. Il tuo A. 11684 R

EMILIA, il N. 24 augura felice l'anno novello; alla posta nulla trovai, perchè? 11639 R

EROS. Ricambio i gentili auguri. Viola. 11641 R

STRAZIO, sebben obliato, mai dimenticata, siano ben graditi i miei più sinceri auguri per l'anno novello. Chi sempre a voi pensa. Strazio. 3752 R

RICCARDO. Ieri sono stata contenta, per altro la tua? Così mi piace. 11629 R

PERSONA veduta martedì sera raccogliere collana con ciondolo via Miramar, trattandosi cara memoria, è pregata portarla, scanso dispiaceri, all'indirizzo Piccolo. Mancia l'equivalente della stessa. 3740 R

MATRIMONIO contrarrebbe vedova, nè giovane nè ricca, fornita solo buone qualità morali, carattere franco, animo gentile, con signore distinto, libero, disinteressato. Serie proposte, non anonime sub «Edera» posta Barriera. 11622 R

MANON. A Voi, mèta dolcissima di ogni mio pensiero ed affetto, giungano gli auguri miei più sinceri di un anno lieto e felice, che porti all'adempimento di ogni Vostro desiderio. 11637 R

MATRIMONIO contrarrebbe ragazza con risparmio, onesta, brava massaia, buon carattere, con giovane buona posizione. Proposte «Jole» posta Stadion. 11682 R

LETIZIA. In premio alla tua costanza, ti apporti, il novello, liete cose e ti decida ad abbandonare il biasimevole, se non ridicolo riserbo. Felice. 11642 R

DARLING. Incomprensibile! Voglio vivere però nella certezza che Lei è sempre.... Lei! E se fosse altrimenti sarebbe per me la cessazione completa d'ogni illusione, un crollo di tutto quell'altare sacro che religiosamente custodisco nel cuore. No, ciò non può essere; sarebbe troppo. Non lo voglio e non lo posso credere! Dal cuore un po' angustiato Le invio gli auguri più affettuosi per l'anno novello. Bruno. 3719 R

P.I. Auguro di tutto cuore un buon anno. Uccia. 11667 R

CATANIA.... L'anno novello sia apportatore dell'oblio e della pace ad ambo le famiglie!! A. 11643 R

B. Grazie, tesoro mio delle tue angeliche parole. L'anno nuovo ti dia ogni felicità e gioia. E questo nostro amore duri sublime ancora e sempre fino alla morte. L. 3728 R

BUON anno, mio indimenticabile amore. M... supplicoti scrivimi come sai, posta mattiniera. 11687 R

ALDA. L'anno che sorge vi rechi tutta quella felicità ch'io si ardentemente bramo. Non dimenticate. V' amo, lo giuro, più d'ogni cosa al mondo. Al mio dolce bene, alla mia stella d'oro, infuocatissimi b.... Luigi. 3738 R

GIA. Occhi divini, creatura gentile e cara buon giorno. Ti sia propizio l'anno novello ed appaghi ogni più ardente voto del tuo cuore. P. 11724 R

ROSA 13. Se tutto ciò che mi scrivesti fosse vero e disinteressato, sarebbe il colmo della felicità. Contraccambio gli auguri per l'anno novello. 11733 R

GENTILE. Alle nostre povere anime, avvinte e vinte dall'istessa passione, sospiranti, agognanti il medesimo, lontano, quasi irraggiungibile ideale, riservi il nuovo anno, almeno, ore divinamente sublimi, per sovrumano affetto, giorni serenamente lieti per soavità di amore! Fino all'estremo respiro, te lo giuro, mia ....ntta, sarò tuo, tutto! Dolcissimi.... 11731 R

DAR. Non risposi perchè non ero certo se inserzione tua. Non comprendo a chi alludi? Tutto quello che ti dissi era pura verità. Perchè dubiti della mia sincerità? Quando constare ti deve quanto t'adoro? Per momento impossibile venire. Sii calma, seria e non perderti in sciocchezze. Augurandoti felice nuovo anno con un billione di b.... tuo per sempre. 11732 R

AL mio caro protettore, i più fervidi auguri novelli. M. 11661 R

Z. Oggi Capodanno buon principio, ti auguro mille anni felici. Saluti cordiali, 100. 11728 R

EUROPA. Buon anno, anima mia inseparabile; auguroti ogni felicità e tanti.... 3812 R

BERSAGLIERE. Lietissimo anno nuovo auguro, A. 11720 R

NON m'offendete più. Ve ne prego. Siate buono. Dio Vi dia più miti sentimenti a mio riguardo, e Vi conceda ogni felicità. 11723 R

RAGAZZETTA che portò i Piccoli in via Porta è pregata ripassare. 3741 R

SANGUE prussiano. Vi porto i miei fervidi auguri. Mi è tolto quell'istante a me più caro, farò il possibile in breve ripassare. Prego rispondetemi con Vostre iniziali. Un b.... nostalgico. C. S. 12076 R

ALLA adorata! Che il Signore ti benedica e protegga ognor! 12073 R

100 per cento. Speravo vederti-.... L'anno novello sia per te amor mio e per me foriero della grande felicità che tanto desideriamo. Infiniti, dolcissimi. 3805 R

LUIGI. Aspettai davanti chiesa molto tempo. Dispiacente sua mancata presenza, pregola venerdì ore 5.15 davanti chiesa, o scrivere sub «Luigi» fermo posta piazza Borsa. 11713 R

ROCCIA rossa. Il mio primo pensiero a te, adorata. Coraggio e speriamo. Mille affettuosissimi dal tuo ninuci. 3809 R

MATRIMONIO. Triestino sulla trentina, residente all'estero, ottima posizione, rendita annua oltre dodicimila corone, contrarrebbe matrimonio con signorina alta, slanciata, finemente educata, dote adeguata. Cestinansi anonime. Scrivere fiduciosamente prontamente e dettagliatamente sub «Discrezione e serietà» posta centrale, verso scontrino. 3792 R

FIUME. Tutto ciò che il tuo cuore desidera, t'augura Mario 8. 3793 R

GONDOLA. Che l'anno nuovo ti porti ogni felicità rendendoti più ragionevole. 3784 R

DALMAZIA. Ti auguro un felice anno novello, t'aspettai ieri fino le 6, ma non ti vidi, così ti attendo lunedì prossimo. Saluti, Zara. 3790 R

M. 18. Tutti giorni aspetterò, se fino il 9 corr., non vedrò l'angelo custode; il dieci prima posta riceverà lettera. Posso? Prospero 1914. 11697 R

DOLORES cara, attenderò sabato 6.30 solito luogo. Sperando vederti, b.... 3791 R

NILO. Auguri fervidissimi come l'affetto che ti porto. 60 R

D. L'inserzione di domenica mi è impossibile comprendere. Di nuovo qualche miserabile vigliacco si diverte scrivere o parlarti delle menzogne riguardo mia persona. Sempre sincera M. 170 R

CARETINE. Scopersi incognita. Prego non venire. Impossibile causa passato pensare al presente. 3787 R

A. & B. Bonetti
IN CAPPELLI DA UOMO
Trieste, Corso 27 p. a.

Enrico Pregel
proprietario del
BAGNO ROMANO
augura buon Capodanno
alla sua Spettabile Clientela
Trieste, Via S. Apollinare 1

ATTILIO DEPANGHER
FIORICULTORE
augura buon Capodanno alla sua Spettabile Clientela
Trieste, Corso 5

London Bisquit Factory
A. Gatti
Trieste p. a.

SALAMANDER
FABBRICA CALZATURE — Società a g. l.
FILIALE TRIESTE
Piazza della Borsa 11 p. a.

S. Öhler & Comp. Succ.
IN MODE E MANIFATTURE
Trieste, Corso 16 p. a.

„Asbestosyl"
IMPRESA PAVIMENTAZIONI
Trieste, Via Ronco 5 p. a.

Germano Furlani
in Biancheria e Corredi da sposa
Trieste, Via S. Antonio 12 p. a.

A. Gelovizza
Succ. di G. Facchini
BANDAIO MECCANICO-EDILE
Trieste, Via Stadion 24, Telef. 28-25 p. a.

La Ditta
Gaspari & Michelich
augura buon Capodanno alla sua spett. Clientela
Trieste, Via F. Venezian 15-16

Angelo Davanzo & F.lli
TRIESTE p. a.

BUON CAPODANNO
alla Spett. Clientela del
Caffè San Marco
TRIESTE

LA MASSIMA FELICITÀ
alla Spettabile Clientela della
PANETTERIA-PASTICCERIA
Andrea Susig
Trieste, Via Acquedotto 95

Oscar Penso
augura alla sua Spettabile Clientela
BUON CAPODANNO
Trieste, Via Nuova 3

La
Tipografia della Società dei Tipografi
augura buon capodanno ai signori clienti.
M. Bratos, gerente
TRIESTE
Via Carradori 4 angolo via Torre Bianca
(Palazzo delle Assicurazioni Generali)

Antonino Fortunato Catanese
augura buon Capodanno
alla sua Spettabile Clientela di Trieste
e della provincia.
Trieste

Francesco Gasparini
MOBILI
E DECORAZIONI ARTISTICHE
Trieste, Via Commerciale
angolo Via Paullana p. a.

F. ANTONICH
in Commestibili e Delicatezze
augura felice l'anno novello alla sua Spett. Clientela
Trieste, Via Miramar 9. Telef. 16-17

LUIGI RIZZI
proprietario della Fabbrica a forza motrice
PASTA ALL'UOVO e TORTELLINI
augura buon Capodanno alla sua spett. Clientela
Trieste, Via Solitario 17

Antonio Silvestri
(SPECIALITÀ PASTA DI NAPOLI)
augura buon Capodanno
alla sua Spett. Clientela del negozio nuovo
e dell'ex-negozio di via V. Bellini 13
Trieste, Via S. Lazzaro 12

Carlo Terzon
IN COMMESTIBILI E COLONIALI
augura buon Capodanno
alla sua Spettabile Clientela.
Trieste, Via Sette Fontane 6

GIOVANNI BELTRAME
in Confezioni
per Signori e Signore
Trieste, Corso 35 p. a.

AUGURI DI CAPODANNO
alla spett. Clientela della
Trattoria „Al Castello di Trieste"
propr. Domenico Schiavon & C.
Trieste, Via S. Giovanni 9

BUON CAPODANNO
alla Spettabile Clientela del
FALEGNAME
GIOVANNI FRANDOLICH
TRIESTE Via Istituto 11, Via M. d'Azeglio 16 Telef. 43 R. VI

Antonio Castro
chimico-farmacista
Trieste, Via S. Nicolò 18 p. a.

BUON CAPODANNO
alla Spettabile Clientela delle Macellerie
— di —
Salvatore Comisso
TRIESTE Via Farneto 41, Via dell'Istria 51

AUGURI DI CAPODANNO
alla Spett. Clientela della
Macelleria Emilio Zafutta
Trieste, Via Farneto 38

FERRUCCIO GREGORUTTI
FITTORE-DECORATORE
augura buon Capodanno alla sua spettabile Clientela
Trieste, Via Felice Venezian 10

ALFREDO PETECH
Amministratore di stabili
TRIESTE p. a.

Baldini & Pittani
Manifatture e generi minuti
AUGURANO FELICE L'ANNO NUOVO
Trieste, Via S. Antonio 12,
angolo Via Campanile

F. J. Jerse
SPECIALISTA
IN AMMOBIGLIAMENTI COMPLETI PER UFFICI
Trieste, Via Nuova 15, mezzanino p. a.

Gino Treves
CALLISTA-OPERATORE
TRIESTE, Tel. 345 p. a. e f. ai clienti e amici

Emilio Hacker & C.°
Trieste-Capodistria p. a.

AUGURI DI CAPODANNO
alla spettabile Clientela della
MACELLERIA
VALENTINO RIMTSCHNIG
TRIESTE, Via Boschetto 36,
angolo Via Gatteri Telef. 235 Rom. VIII

T. Doswald
Rappresentante generale e depositario esclusivo per l'Austria-Ungheria della ditta
V. Vermorel di Villefranche
Trieste, Piazza Lipsia 6 p. a.

Carlo Reslusni
in Calzature („Al Velivolo")
augura buon Capodanno alla sua spettabile Clientela
TRIESTE, Piazza S. Giovanni 1

LA DITTA IN MOBILI
Raffaele Italia
augura buon Capodanno
alla Spett. Clientela di città e provincia
Trieste, Via Malcanton 7 e Via Sanità 8

L'Impresa Dustless
M. TORESELLA
augura alla sua spett. clientela
felice Capodanno

BUON CAPODANNO
alla spett. Clientela del
Restaurant Bonvecchiati
Trieste, Via Ghega 17

BUON CAPODANNO
alla spett. Clientela del
NEGOZIO MANIFATTURE
Vittorio Maddalena
Trieste, Corso 12

LA DITTA IN BILIARDI
Giovanni Janz Succ.
(G. Harauer)
augura alla sua spett. Clientela
BUON CAPODANNO
TRIESTE

Ernesto Lackenbacher
Bookmaker
Trieste-Vienna p. a.

LA DITTA
M. Hofstädter
AUGURA FELICE L'ANNO NOVELLO
ALLA SPETT. CLIENTELA
TRIESTE

Costantino Lulich
Installatore d'acqua e gas
Trieste, Via Fonderia 12 p. a. e f.

Ai signori frequentatori
— del —
Cine Ideal
BUON CAPODANNO
Trieste, Via S. Antonio 1

DITTA
NEGOZIO COMMESTIBILI
Trieste, Via del Campanile p. a.

Giovanni Fucich jun.
Rappresentante e Viaggiatore della Ditta
FRANCESCO MATUELLA, TRENTO
augura buon anno alla sua spett. Clientela
di Trieste, Fiume, Friuli, Istria e Dalmazia.
Trieste

Francesco Marinschek
CAFFÈ GOLDONI, Piazza Carlo Goldoni 2
TRATTORIA POMPEI, Piazza C. Goldoni 4
augura ai cortesi avventori
FELICE L'ANNO NOVELLO
TRIESTE

ANDREA PIRICH
augura buon Capodanno alla sua Spettabile Clientela
TRIESTE

GIUSEPPINA SALOMON
proprietaria delle
LAAK e MONTE MAGGIORE
augura felice l'anno novello alla sua spett. Clientela
TRIESTE Via delle Poste 9, Via Giulia 5

GIUSEPPE BARICH
IMPRENDITORE DI LAVORI MARITTIMI
TRIESTE p. a.

Marco Conforti
augura buon Capodanno alla sua spettabile Clientela
Trieste, Via Campanile 21

Francesco Cozut
PISTORE
Trieste, Via Settefontane 44 p. a.

ENRICO DE FRANCESCHI
IN MANIFATTURE
TRIESTE p. a.

Carlo Lizzi
Pittore-decoratore
augura buon Capodanno alla sua spettabile Clientela
Trieste, Via Ferriera 19

BUON CAPODANNO
alla spett. Clientela del
Negozio Vestiti da uomo e ragazzi
„All'Universo"
Trieste, Piazza Carlo Goldoni 1

Enrico [illegible]zzi
SART[illegible] E SIGNORI
[illegible]
alla sua spett[illegible]lientela
TRIESTE

Antonio Adriancich
proprietario della
Trattoria „Alla Stazione"
augura buon Capodanno
alla sua Spettabile Clientela
Trieste, Piazza Stazione.

Caffè Adriatico
TRIESTE p. a.

Michele Iugovitz
RISTORANTE STAZIONE DI CERVIGNANO
p. a.

Filiale della Banca Union
Trieste p. a.

Isidoro Fazzini
Direttore delle premiate Fabbriche
A. ZANKL FIGLI
TRIESTE p. a. e f.

Hans Schmidt
Ambulatorio Dentistico
Trieste, Via Zonta 7 p. a.

Primo Stabilimento Triestino
STIRATURA CON LAVANDERIA A VAPORE
— di —
Francesca ved. de Bernardi
Trieste, Via dello Squero nuovo 4 p. a.

CARLO BURGSTALLER
TRIESTE p. a.

Calzoleria Americana
Fratelli Fassel
Trieste, Via S. Antonio 1 p. a.

Banca Commerciale Triestina
p. a.

ETTORE BUTTI
TRIESTE p. a.

Cartoleria e Fabbrica Registri commerciali
G. B. Baldini
Trieste, Via Cassa di Risparmio 11 p. a.

Deposito Pianoforti
L. Magrini & Figlio
Trieste, Via S. Giovanni 14 p. a.

R. Ditmar
Gebrüder Brünner
S. p. A.
TRIESTE p. a.

Bohinec & C.°
in Confezioni da uomo, donna e fanciulli
TRIESTE, Via Ponterosso 8, angolo Via Nuova 13

BANCA DI CREDITO POPOLARE
TRIESTE p. a.

La Ditta
Roberto Metzger & Co.
augura buon Capodanno alla sua spett. Clientela
TRIESTE

Ugo De Mejo
TRIESTE p. a.

Carlo Saul
SPEDITORE
AUGURA BUON CAPODANNO
alla sua spett. Clientela
Trieste

DEPOSITO PRINCIPALE
— dei —
VINI DELLE ISOLE BRIONI
Trieste, Via Carlo Ghega 11 p. a.

N. Fogl
Premiata Fabbrica Busti
Trieste, Piazza Grande. p. a.

BANCA GENERALE DI DEPOSITI
TRIESTE p. a.

LA MASSIMA FELICITÀ
alla Spett. Clientela della
„Imperial" Fabbrica Caffè di Fichi
già Adolfo Tschepper
Karl Kuhlemann, Vienna
TRIESTE (Filiale)

IL PROPRIETARIO
- della -
Trattoria Meneguzzi
augura buon Capodanno
alla sua Spettabile Clientela.
Trieste, Via Stadion 4

BUON CAPODANNO
alla spettabile Clientela
del
DEPOSITO MOBILI
di
PAOLO GASTWIRTH
Trieste, Via Stadion 6

Rückl & C.°
RAPPRESENTANTI
in articoli tecnici ed elettrotecnici
Trieste, Via S. Caterina 9 p. a.

BUFFET BOTTERI
Trieste, Via G. Gallina 5 p. a.

Mandel & C.°
Trieste. p. a.

BUON CAPODANNO
alla spett. Clientela della
Sartoria A. Brill & C.
Trieste, Via S. Caterina 11

STABILIMENTO TRIESTINO
— di —
SORVEGLIANZA E CHIUSURA
p. a.

L. BACHSCHMID
Succ. L. Fumis & Eug. Vicencich
PITTORI-DECORATORI
Trieste, Via dell'Acquedotto 16 p. a.

NATALE PUPOVAZ
proprietario della
Trattoria Panada
augura la massima felicità
alla sua Spettabile Clientela.
Trieste, Via G. Rossini 14

BUON CAPODANNO
alla Spett. Clientela della
PANETTERIA-PASTICCERIA
— di —
Luigi Dugulin
Trieste, Via Barriera vecchia 25

Società per azioni
GREINITZ
pel commercio e l'industria in ferramenta
Trieste p. a.

Hôtel International
OPICINA p. a.

BUON CAPODANNO
alla Spett. Clientela del
Caffè-Bottiglieria
GIACOMUZZI
VENEZIA, Calle Vallaresso

NUOVO ALBERGO E GRAND RESTAURANT
PILSEN.
Proprietario G. Sapori.
VENEZIA, Piazza S. Marco p. a.

CANTIERE NAVALE SVAN
Specialità Canotti Automobili
VENEZIA p. a.

AUGURI PER CAPODANNO
alla Spett. Clientela dello
Albergo „Alla Croce di Malta"
UDINE

Luigi Mara
proprietario del
Caffè Europa
augura buon Capodanno alla sua spettabile Clientela
CORMONS

BUON CAPODANNO
alla spett. Clientela dell'
Albergo „Al Leon bianco"
CORMONS

BUON CAPODANNO
alla Spett. Clientela della
Maison Kühle
GORIZIA

BUON CAPO D'ANNO
alla spett. Clientela
dell'ALBERGO „ALLA POSTA"
MONFALCONE

St. Horak
Trattoria della Stazione ferroviaria
NABRESINA p. a.

Palace Hôtel
PORTOROSE p. a.

PIETRO TOSO
proprietario della
Trattoria „All'Approdo"
augura buon Capodanno
alla sua spettabile Clientela.
PARENZO

LA DIREZIONE
- dello -
Hôtel Adriatico di Rovigno
augura ai P. T. Signori frequentatori
FELICE L'ANNO NOVELLO
ROVIGNO

G. B. PETRALI & C.°
Liquori fini, uso francese Estratti per liquori
Refosco spumante Vini da dessert.
DEPOSITO A TRIESTE:
Via E. S. Piccolomini 15 di faccia al Politeama Rossetti
ROVIGNO (Istria) p. a.

Luigi Devescovi
proprietario dell'
Albergo-Ristorante „Riviera"
AUGURA BUON CAPODANNO
alla sua Spettabile Clientela
ROVIGNO

Pietro fu Sim. Benussi
Cantina Vini di propria produzione
DEPOSITO A TRIESTE:
Via E. S. Piccolomini 15 di faccia al Politeama Rossetti
ROVIGNO (Istria) p. a.

Magazzini Biancheria e Mode
E. PECORARI
POLA, Via Giulia 5 p. a.

RIVIERA PALACE
POLA p. a.

FRANCESCO SCALA
proprietario del
Caffè Eden
augura buon Capodanno
alla sua Spettabile Clientela.
POLA, Via Sergia

BUON CAPODANNO
alla spett. Clientela della
Ditta commerciale Regina Löbl
POLA, Via Sergia 17-21

S. Clai
rappresentante gener. per l'Austria-Ungheria
del tanto rinomato
Vermouth bianco Highe-Life
augura felice l'anno novello alla sua Spett. Clientela
POLA, Via Sergia 13

BUON CAPODANNO
alla spett. Clientela dell'
Hôtel Central
POLA

Tranquillo de Negri
proprietario dell' Albergo-Ristoratore
„Adria"
augura buon Capodanno alla sua spett. Clientela
FIUME, Via Adamich 3

Grand Hôtel Europe
FIUME p. a.

CAFFÈ SPECCHI
FIUME p. a.

Hôtel-Restaurant
Wadlek
VOLOSCA p. a.

BUON CAPODANNO
alla spett. Clientela del
Grand Hôtel
in
ABBAZIA

BUON CAPODANNO
alla Spett. Clientela del
Teatro Puccini
LAURANA

Zec & Candia
proprietari dello
Hôtel-Pension „Park"
ARBE p. a.

BANCA POPOLARE DI ZARA
C. a g. l.
ZARA p. a.

GIROLAMO LUXARDO
imp. reg. priv
FABBRICA MARASCHINO „EXCELSIOR"
ZARA p. a.

BUON CAPODANNO
alla spett. Clientela dei
Caffè „Centrale" e „Lloyd"
ZARA

Hôtel Bristol
ZARA p. a.

EDOARDO VISINTINI
proprietario del
Restaurant „Al Grand Hôtel"
augura alla sua spett. Clientela
—— BUON CAPODANNO ——
ZARA

R. Vlahov
I. r priv. e premiata Fabbrica Liquori
ZARA p. a.

Antonio Zeranschek
proprietario del
Buffet Réclame
augura buon capodanno
alla sua Spettabile Clientela.
ZARA, Calle Larga 26

Giuseppe Radich
capo-cuoco dell'Hôtel de la Ville
augura buon Capodanno alla sua spettabile Clientela
SEBENICO

BUON CAPODANNO
alla spett. Clientela dei
Caffè „Miramar" e „Krka"
SEBENICO

A. Baumgartner
proprietario del
Grand Hôtel Bellevue
augura buon Capodanno
alla sua Spettabile Clientela.
SPALATO

Rinomato Stabilimento Bagni
minerali-sulfurei-salini-bromici-joduri
—— NAGY & C. ——
SPALATO p. a.

Ditta G. A. Milisich
SPALATO p. a.

BUON CAPODANNO
alla Spett. Clientela del
Caffè Troccoli
SPALATO

R. WREGG
proprietario del
Grand-Hôtel Petka
augura alla sua Spett. Clientela
BUON CAPODANNO
GRAVOSA

AUGURI PER CAPODANNO
alla Spett. Clientela dello
Hôtel „Alla Città di Graz"
CATTARO

MARCO KARAMAN
proprietario del
Caffè Dojmi
augura alla sua spett. Clientela
BUON CAPODANNO
CATTARO

Francesco Horak
Trattoria alla Stazione ferroviaria
ERPELLE-COSINA p. a.

MATTEO DOLNICAR
Trattoria della Stazione ferroviaria
S. PETER p. a.

Farmacia Piccoli
LUBIANA p. a.

Hôtel Elefant
LUBIANA p. a.

Moritz Tiller & C.°
I. e R. Fornitori di Corte e di Camera
augurano felice l'anno novello
VIENNA-TRIESTE

LA DITTA
S. Matté
IN PELLICCERIE
augura alla sua spett. Clientela buon Capodanno
VIENNA, IX., Sensengasse 8

I migliori auguri di Capodanno
alla spett. Clientela del
Caffè Scheidl's Nachf.
„Zum Fenstergucker"
VIENNA, I., Kärntnerstrasse

BUON CAPODANNO
alla Spett. Clientela del
Restaurant Triestino Covacich
VIENNA, I., Annagasse 14